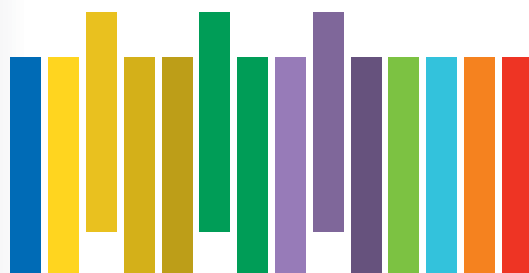




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Sanità e previdenza - Pubblica amministrazione - Lavoro

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

I - I trattamenti pensionistici. Anno 2003

Contiene Cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

I - I trattamenti pensionistici. Anno 2003

Il volume è stato curato per l'Istat da Oreste Nazzaro e per l'Inps da Antonietta Mundo del Coordinamento generale statistico attuariale.

La redazione del testo è da attribuire per l'Istat: a O. Nazzaro per i capitoli 1, a D. Passante per il capitolo 2 e a S. Spirito per i capitoli 4 e 5; per l'Inps: a N. Orrù per il capitolo 3 e ad A. Mundo per il capitolo 6.

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio SIP
Tel. (06) 4673.6447

**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale**
I - I trattamenti pensionistici. Anno 2003

Annuario, n. 5 - 2005

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:
Servizio Produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 – Roma

Stampa:
C.S.R. Centro stampa e riproduzione s.r.l
Via Pietralata, 157 – 0158 Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice generale

Premessa	Pag	7
Avvertenze	"	9
1. Oggetto dell'indagine e fonte dei dati	"	11
2. Il Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (SCPP)	"	13
2.1 La classificazione per tipologia di prestazione pensionistica.....	"	14
2.2 La classificazione per funzione economica	"	15
3. Pensioni: quadro generale	"	17
3.1 Distribuzione territoriale	"	18
3.2 Distribuzione per classe di età	"	19
3.3 Distribuzione per classe di importo mensile	"	20
4. Analisi per tipologia di prestazione pensionistica	"	21
4.1 Principali risultati	"	21
4.2 Pensioni del comparto privato	"	24
4.3 Pensioni del comparto pubblico	"	26
4.4 Distribuzione territoriale	"	26
4.5 Distribuzione per sesso e classe di età	"	29
4.6 Distribuzione per classe di importo mensile	"	32
5. Analisi per funzione economica	"	35
5.1 Principali risultati	"	35
5.2 Distribuzione territoriale	"	42
5.3 Distribuzione per sesso e classe di età	"	47
5.4 Distribuzione per classe di importo mensile	"	50
6. Aspetti normativi del sistema pensionistico italiano	"	53
6.1 Principali caratteristiche del sistema pensionistico vigente al 31 dicembre 2003...	"	53
6.1.1 <i>Pensione di vecchiaia</i>	"	53
6.1.2 <i>Pensione di anzianità</i>	"	53
6.1.3 <i>Pensione di anzianità: le "finestre di uscita"</i>	"	55
6.1.4 <i>Calcolo delle pensioni di vecchiaia ed anzianità</i>	"	56
6.1.5 <i>Assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità</i>	"	60
6.1.6 <i>Pensione ai superstiti</i>	"	61
6.1.7 <i>Pensione agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili, indennità ed assegno</i>	"	61

6.1.8 <i>Pensione ed assegno sociale</i>	Pag	62
6.1.9 <i>Rendita per infortunio sul lavoro o malattia professionale</i>	"	62
6.1.10 <i>Pensione di guerra</i>	"	63
6.2 Cenni sull'evoluzione legislativa	"	63
6.2.1 <i>Nascita e sviluppo della previdenza sociale</i>	"	63
6.2.2 <i>Le recenti riforme del sistema previdenziale</i>	"	66
Riferimenti bibliografici	"	71
Indice delle tavole statistiche su CD-rom	"	73

Premessa¹

In questa pubblicazione sono riportati i dati statistici sui trattamenti pensionistici in Italia, con riferimento al 31 dicembre 2003. Il volume prende in esame il numero e l'importo delle pensioni erogate da Istituzioni pubbliche e private.

La fonte dei dati analizzati è il Casellario centrale dei pensionati dell'Inps. In questo archivio amministrativo sono raccolti i dati sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

I dati di fonte amministrativa sono stati opportunamente elaborati sulla base del nuovo Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp) che recepisce anche i criteri ordinatori del Sistema europeo di classificazione dei regimi di protezione sociale Sespros².

Nel capitolo 1 vengono descritte brevemente le principali caratteristiche della *fonte* utilizzata e sono specificate le definizioni delle *unità di analisi* oggetto della pubblicazione.

Nel secondo capitolo è illustrato il *sistema di classificazione* adottato, anche con l'ausilio di una rappresentazione sintetica dei livelli e delle modalità in cui esso si articola.

Nel terzo capitolo vengono analizzati i principali *risultati* delle elaborazioni condotte sul complesso delle prestazioni pensionistiche. Le analisi riguardano il numero dei trattamenti e il correlato importo annuo distribuiti per ente erogatore, ripartizione geografica, classe di età del titolare della pensione e classe di importo mensile delle prestazioni.

Il quarto e quinto capitolo sviluppano approfondimenti specifici con analisi dei dati ottenuti sulla base del sistema di classificazione adottato. In particolare, il quarto capitolo, tenendo conto dei principali aspetti istituzionali del sistema pensionistico vigente in Italia, sviluppa l'analisi delle informazioni statistiche distinte secondo la tipologia di pensione. Il quinto capitolo, invece, è dedicato all'analisi delle stesse informazioni elaborate con riferimento ai criteri stabiliti in ambito europeo e che suddividono le prestazioni pensionistiche a seconda del *rischio economico o funzione economica* da esse coperto nell'ambito del sistema di protezione sociale.

Nel sesto capitolo, infine, si illustrano le principali caratteristiche del sistema pensionistico italiano vigente al 31 dicembre 2003 e si offre una panoramica sull'evoluzione legislativa a partire dalla nascita del sistema pensionistico pubblico.

In un cd-rom allegato al volume sono raccolti i dati organizzati in tavole che seguono l'ordine e il dettaglio esposto nell'indice riportato in fondo al volume. In particolare, le tavole statistiche contenute nei primi quattro capitoli si riferiscono alle tipologie di prestazione contemplate nella realtà istituzionale del sistema pensionistico italiano. I dati distinti per funzione economica sono riportati nelle tavole statistiche comprese nei capitoli cinque, sei, sette e otto. Il capitolo sesto, relativo alla funzione invalidità, è ulteriormente suddiviso in due paragrafi, uno riguardante la sottofunzione infortuni e l'altro relativo alla sottofunzione inabilità. Infine nel capitolo nove sono comprese le tavole statistiche contenenti i dati articolati secondo il dettaglio provinciale.

¹ Le elaborazioni statistiche sono state effettuate per l'Istat da S. Spirito e per l'Inps da N. Orrù. Per la costruzione dell'archivio statistico ci si è avvalsi della collaborazione della Direzione centrale delle prestazioni e della Direzione centrale sistemi informativi e telecomunicazioni dell'Inps.

² Eurostat, *Esspros Manual, Population and social conditions, Methods*, Luxembourg, 1996.

Avvertenze

Nelle tavole statistiche e nei prospetti sono state adoperate le seguenti convenzioni:

- Linea (-)** a) quando il fenomeno non esiste;
 b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
- Due puntini (..)** per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
- Ripartizioni geografiche** **NORD**
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- CENTRO**
Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- MEZZOGIORNO**
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

1. Oggetto dell'indagine e fonte dei dati

L'unità di analisi statistica utilizzata nel presente volume è la pensione. Ad essa sono riferiti i seguenti caratteri: genere ed età del titolare, classe di importo della prestazione, tipo e categoria della pensione, funzione o rischio economico coperto dalla prestazione, regione di residenza e comparto di provenienza del beneficiario.

Le informazioni statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 2003 sono state prodotte utilizzando l'archivio denominato "Casellario centrale dei pensionati" e gestito dall'Inps. Questo archivio è stato istituito con Dpr 31 dicembre 1971, numero 1338, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, numero 352 e dalla legge 22 marzo 1995, numero 85.

Gli scopi istituzionali del Casellario sono la raccolta, conservazione e gestione dei dati e delle informazioni relative ai titolari di trattamenti pensionistici a carico:

- dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti;
- di regimi obbligatori di previdenza sostitutivi di detta assicurazione;
- di regimi obbligatori per l'erogazione di pensioni a favore dei liberi professionisti,
- di qualunque altro regime previdenziale pensionistico a carattere obbligatorio;
- di qualunque altra forma di previdenza integrativa e complementare.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3 del decreto legge n. 352 del 1978, il Casellario deve provvedere anche alla raccolta e alla conservazione dei dati e delle notizie relative ai titolari di:

- trattamenti di pensione o di assegno continuativo aventi natura assistenziale;
- trattamenti pensionistici di guerra;
- rendite per invalidità permanente o a favore dei superstiti per infortuni sul lavoro o malattie professionali.

Per ciascun trattamento pensionistico l'ente erogatore deve comunicare, con periodicità annuale e trimestrale, al Casellario centrale dei pensionati i dati identificativi del beneficiario e l'importo di ciascun trattamento erogato. A seguito delle comunicazioni ricevute dagli enti erogatori il Casellario:

- determina l'aliquota e le detrazioni di imposta ai fini dell'assoggettamento all'Irpef dei titolari di più trattamenti pensionistici (articolo 8 del decreto legislativo n. 314 del 1997), dandone comunicazione all'ente che eroga il trattamento di minore importo;
- determina l'aliquota di perequazione per la rivalutazione automatica delle pensioni dei titolari di più trattamenti pensionistici, soggetti alla disciplina del cumulo di perequazione (articolo 34 della legge n. 448 del 1998).

La ricchezza e il dettaglio analitico del patrimonio informativo contenuto nel Casellario pensionistico dell'Inps ne hanno permesso un utilizzo a fini statistici ed hanno consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la classificazione per funzione economica e per tipologia, predisposta dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros). Ciò rende possibile la comparazione con altri paesi europei, mantenendo la possibilità di effettuare le tradizionali analisi sulla base delle specificità istituzionali del sistema pensionistico italiano.

La disponibilità di informazioni analitiche su ogni singola prestazione ha, inoltre, permesso di individuare in modo più preciso le varie tipologie di trattamenti pensionistici e di adottare una

maggior disaggregazione dei dati relativi al numero delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Ai fini del presente Annuario, per *pensione* si intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione di capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, per infortunio sul lavoro o a causa di eventi bellici; morte della persona protetta.

Sono quindi comprese le seguenti prestazioni di natura previdenziale ed assistenziale:

- a) le pensioni di vecchiaia e di anzianità, di invalidità, le rendite (dirette ed indirette) per infortuni sul lavoro e per malattia professionale, tutte collegate all'attività lavorativa;
- b) le pensioni ai superstiti e di reversibilità;
- c) le pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni con reddito insufficiente, ai non vedenti civili, ai non udenti civili ed agli invalidi civili;
- d) le pensioni di guerra, comprensive degli assegni annui vitalizi agli ex-combattenti, insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, nonché degli assegni di Medaglia e croce al valor militare.

L'importo annuo della pensione è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni, tredicesima mensilità ed eventuali altri assegni e arretrati. L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. La variabile spesa è dunque definita come spesa tendenziale (dato di *stock*) e può non coincidere con la corrispondente voce di bilancio (dato di flusso).

La spesa pensionistica analizzata nella pubblicazione fa riferimento alla situazione dei pagamenti vigenti alla fine dell'anno e può essere influenzata dalla velocità delle procedure amministrative di liquidazione delle nuove prestazioni e di eliminazione di quelle cessate. Tuttavia, i dati amministrativi contenuti nell'archivio utilizzato ai fini dell'analisi tengono conto degli aggiornamenti prodotti nel trimestre successivo alla data di riferimento e recepiscono, quindi, anche le informazioni sui flussi di competenza relativi al mese di dicembre 2003.

2. Il Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche

Nel Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)³ le informazioni statistiche sono ordinate secondo la classificazione per tipologia di prestazione e secondo la classificazione per funzione economica, che adotta i criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros). Mentre la prima classificazione distingue i trattamenti pensionistici sulla base della tipologia prevista dalla legislazione pensionistica italiana, la seconda individua il rischio coperto dai vari regimi del sistema di protezione sociale.

Nell'analisi per tipologia, allo scopo di fornire un quadro sintetico e, per quanto possibile, omogeneo delle varie forme di pensione analizzate, le prestazioni sono state raggruppate in tre tipologie a seconda dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione:

- i) *Pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti (Ivs)*. Le pensioni di vecchiaia e di invalidità vengono corrisposte per effetto dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette). È necessario tenere presente che una pensione Ivs può, in alcuni casi, coesistere con altre pensioni allo stesso beneficiario, anche nell'ambito dello stesso Ente o della stessa gestione previdenziale. È altresì da precisare che vi sono enti che erogano pensioni "integrative" o "complementari", cioè aggiuntive rispetto a quelle del regime dell'Assicurazione generale obbligatoria, nonché delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative di questa.
- ii) *Pensioni indennitarie*. Le prestazioni indennitarie sono costituite da rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il grado della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai suoi superstiti) conseguente ad un evento accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso può dar luogo a più rendite indirette, a seconda del numero dei superstiti aventi diritto. Tali prestazioni sono erogate solo in presenza di un periodo minimo di versamenti contributivi.
- iii) *Pensioni assistenziali*. Le prestazioni pensionistiche assistenziali sono costituite da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e a questi stessi soggetti, unitamente ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente, al compimento del sessantacinquesimo anno di età. Sono state attribuite a questa tipologia anche le pensioni di guerra comprensive degli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di Medaglia e croce al valor militare. La caratteristica principale delle pensioni assistenziali è di garantire un reddito minimo a persone incapaci di procurarselo a causa di menomazioni congenite o sopravvenute o semplicemente per età avanzata. Si tratta, in ogni caso, di pensioni non collegate ad un sistema di contribuzione.

Nell'analisi per funzione economica i trattamenti pensionistici sono distinti, sulla base delle definizioni del Sespros, secondo *la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno che il*

³ Ceccato, Francesca. *Il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)*, Roma: Istat, 1998. (Documenti, n. 19).
Nazzaro, Oreste. *Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni*, Roma: Istat, 1999. (Documenti, n. 16).

sistema di protezione sociale deve coprire indipendentemente dalla legislazione vigente in ogni singolo Paese. Tra le funzioni di protezione sociale quelle rilevanti ai fini della classificazione delle prestazioni pensionistiche sono:

- i) Funzione Vecchiaia:* include le prestazioni del sistema di protezione sociale che tutelano i rischi incorsi da un individuo con il sopraggiungere dell'età anziana. In base alle definizioni adottate dall'Istat, l'età anziana è uniformata a 65 anni per uomini e donne. I rischi associati alla condizione di anziano possono essere: la perdita di guadagno, la disponibilità di un reddito inadeguato, l'incapacità di svolgere in modo autosufficiente le attività quotidiane, la riduzione di partecipazione alla vita sociale. Nella funzione sono, quindi, comprese tutte le pensioni erogate ad ultrasessantacinquenni, indipendentemente dalla loro tipologia.
- ii) Funzione Invalidità:* include le prestazioni che assicurano il rischio di incapacità totale o parziale ad esercitare un'attività lavorativa. Sono escluse le prestazioni di invalidità erogate ad ultrasessantacinquenni, perché incluse nella funzione vecchiaia.
- iii) Funzione Superstiti:* include i trattamenti pensionistici, permanenti o temporanei, corrisposti a persone che hanno perduto il coniuge o un parente stretto il quale generalmente costituiva la fonte primaria di sostentamento. Tali trattamenti sono classificati nella funzione superstiti se gli aventi diritto hanno un'età inferiore a 65 anni; in caso contrario sono attribuiti alla funzione vecchiaia.

2.1 La classificazione per tipologia di prestazione pensionistica

I trattamenti pensionistici sono raggruppati a seconda della natura della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione: Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (Ivs), Indennitarie e Assistenziali.

Per ciascuna tipologia di prestazione il sistema di classificazione è articolato in sette livelli per un totale di 16 modalità rappresentative delle caratteristiche delle prestazioni analizzate (Schema 1). Per quanto riguarda le prime due tipologie considerate, ad un primo livello di articolazione (*categoria*), si distinguono le prestazioni dirette da quelle indirette. Per le sole pensioni dirette di tipo Ivs, inoltre, si distingue tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità (*sottocategoria*). Ad un livello di maggior dettaglio, il sistema di classificazione tiene conto anche dei centri di spesa, distinguendo le prestazioni erogate dalle istituzioni pubbliche da quelle erogate dalle istituzioni private (*tipo di istituzione*). In realtà, tale disaggregazione assume rilevanza solo per le pensioni Ivs e le pensioni indennitarie, in quanto le prestazioni assistenziali sono esclusivamente erogate da istituzioni pubbliche. In generale, le pensioni sono ulteriormente distinte in prestazioni di base e prestazioni complementari (*settore*). Per ciascuno di questi due settori e limitatamente alle pensioni Ivs e alle pensioni indennitarie è prevista, poi, un'articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*⁴, questi ultimi suddivisi, in base alla *Condizione professionale* in lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti.

⁴ L'attribuzione delle pensioni al comparto privato e a quello pubblico si basa sul criterio dell'appartenenza del titolare della prestazione ad uno dei due comparti. Nel comparto privato sono considerate tutte le pensioni Ivs e le prestazioni indennitarie erogate ad ex dipendenti di imprese private, ad ex lavoratori autonomi e liberi professionisti. Nel comparto pubblico sono incluse le pensioni di vecchiaia e anzianità, dirette e indirette, e le pensioni indennitarie dei dipendenti pubblici.

Schema 1 - Livelli e modalità della classificazione per tipologia

LIVELLI	MODALITA'
Tipologia	1. Ivs 2. Indennitarie 3. Assistenziali
Categoria	1. Diretta 2. Indiretta
Sottocategoria (solo per la categoria Diretta della tipologia Ivs)	1. Vecchiaia 2. Invalidità
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Settore	1. Base 2. Complementare
Comparto	1. Privato 2. Pubblico
Condizione (solo per il comparto privato)	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

2.2 La classificazione per funzione economica

Il sistema di classificazione per funzione economica è articolato in otto livelli, a ciascuno dei quali corrispondono più modalità che rappresentano le caratteristiche distintive delle prestazioni erogate, per un totale di 18 modalità (Schema 2). Seguendo una struttura ad albero, ad un primo livello i trattamenti pensionistici sono distinti per funzione economica in base al rischio prevalente che essi coprono: vecchiaia, invalidità e superstiti. In particolare, la funzione invalidità è articolata a sua volta in due sottofunzioni che distinguono tra prestazioni per inabilità e quelle per infortuni sul lavoro e malattia professionale.

Ad un secondo livello i trattamenti pensionistici sono distinti in base al *tipo di istituzione* a seconda che essi siano erogati da enti pubblici o privati. L'attribuzione di un ente al settore delle *istituzioni pubbliche* piuttosto che a quello delle *istituzioni private* avviene in base alla forma istituzionale che esso assume, in coerenza con i criteri adottati anche nella classificazione per tipologia di prestazioni pensionistiche.

Per ciascun tipo di istituzione le pensioni sono distinte in due *Macrosettori*: previdenza e assistenza. Nel primo rientrano le prestazioni erogate a fronte di una precedente contribuzione e nel secondo sono comprese le prestazioni erogate senza un precedente versamento contributivo e legate all'accertamento di determinati livelli di reddito o ad altri indicatori di bisogno e finanziate dalla fiscalità generale. Tra queste prestazioni rientrano le pensioni assistenziali e una parte delle prestazioni dell'Inps a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias).

Le prestazioni comprese nel macrosettore previdenza sono ulteriormente distinte per *Settore* tra *prestazioni di base* e *prestazioni complementari*; le prime vengono erogate sulla base di uno schema di assicurazione sociale che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, le seconde hanno lo scopo di integrare l'importo delle precedenti.

Per le pensioni di natura previdenziale è prevista un'ulteriore articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, suddivisi a loro volta secondo la *Condizione* professionale del beneficiario tra lavoratori *dipendenti*, *autonomi* e *liberi professionisti*.

Per le sole prestazioni previdenziali di base il livello distintivo del comparto è articolato in due sotto-settori, in modo da distinguere i *trattamenti in selettivi* e *non selettivi* a seconda che la

prestazione pensionistica sia erogata in seguito ad accertamento selettivo delle risorse economiche del beneficiario o meno.

Schema 2 - Livelli e modalità della classificazione per funzione

LIVELLI	MODALITA'
Funzione	1. Vecchiaia 2. Invalidità 3. Superstiti
Sotto-funzione (solo per la funzione 2)	1. Inabilità 2. Infortunio sul lavoro e malattia professionale
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Macro-settore	1. Previdenza 2. Assistenza
Settore (solo per il Macro-settore 1)	1. Base 2. Complementare
Sotto-settore (solo per Settore 1)	1. Trattamenti selettivi 2. Trattamenti non selettivi
Comparto (solo per il Macro settore 1)	1. Privato 2. Pubblico
Condizione (solo per il Macro settore 1)	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

3. Pensioni: quadro generale

Al 31 dicembre 2003 il numero di prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate è stato pari a 22,8 milioni, per un importo complessivo annuo di 197.078 milioni di euro ed un importo medio annuo di 8.633 euro. La quasi totalità delle pensioni viene erogata da istituzioni pubbliche, con 22,4 milioni di prestazioni ed un importo complessivo annuo pari a 192.094 milioni di euro (Prospetto 3.1).

Rispetto all'anno precedente la spesa pensionistica è cresciuta in complesso del 4,1 per cento a seguito della diversa evoluzione del numero delle pensioni e del loro importo medio (+0,8 per cento e +3,3 per cento, rispettivamente).

Prospetto 3.1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipo di istituzione. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

TIPO DI ISTITUZIONE	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Completivo	Medio		Completivo	Medio
Privata	444.242	4.868.694	10.959,55	441.865	4.984.305	11.280,15
Pubblica	22.206.072	184.426.488	8.305,23	22.386.500	192.094.069	8.580,80
Totale	22.650.314	189.295.182	8.357,29	22.828.365	197.078.373	8.633,05

Dall'analisi disaggregata per ente erogatore (Prospetto 3.2) si nota che i maggiori tassi di crescita della spesa si sono avuti per l'Inps (+7,5 per cento) e per l'Inpdap (+3,9 per cento).

Una riduzione della spesa si è avuta, invece, per le pensioni erogate dal Ministero dell'Economia (-6,6 per cento), per effetto della diminuzione dell'importo medio (-6,8 per cento) a cui ha corrisposto un aumento del numero di prestazioni (+0,3 per cento) e per le pensioni erogate dall'Ipsema (-3,0 per cento) per il quale si è avuto un calo del numero di prestazioni (-2,6 per cento).

Prospetto 3.2 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per ente erogatore (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTI EROGATORI	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Completivo	Medio		Completivo	Medio
Inps	17.840.990	131.940.214	7.395,34	18.122.518	141.849.037	7.827,23
Inpdap	2.287.520	38.327.469	16.755,03	2.300.176	39.813.841	17.309,04
Inail	1.150.283	4.237.899	3.684,22	1.105.238	4.264.011	3.858,00
Ipsema	5.045	24.276	4.811,82	4.912	23.548	4.794,01
Ministero dell'economia	459.111	1.687.208	3.674,94	460.518	1.576.485	3.423,29
Altri (a)	907.365	13.078.116	14.413,29	835.003	9.551.451	11.438,82
Totale	22.650.314	189.295.182	8.357,29	22.828.365	197.078.373	8.633,05

(a) Inpgi, Ipost, Enasarco, Enpam, Inpdai, Enpals, eccetera.

Informazioni aggiuntive sulla dinamica della spesa pensionistica e delle sue componenti possono essere desunte dall'esame degli indicatori riportati nel Prospetto 3.3. L'incidenza della spesa pensionistica (IS_p) è data dal rapporto tra questa e il Pil e rappresenta la quota del reddito complessivamente prodotto dal Paese redistribuita alle famiglie sotto forma di pensioni.

L'incidenza della spesa sul Pil può essere scomposta nel prodotto del tasso generico di

pensionamento (TP_t) e dell'indice di beneficio relativo (IB_t):

$$IS_t = TP_t \cdot IB_t \quad [1]$$

dove il tasso di pensionamento è costituito dal rapporto tra il numero delle pensioni e l'ammontare della popolazione al 31 dicembre dell'anno e l'indice di beneficio relativo è dato dal rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il Pil per abitante. Quest'ultimo indicatore rappresenta, dunque, la quota del reddito medio per abitante che deriva da trasferimenti pensionistici.

In generale, l'incidenza della spesa complessiva sul Pil è passata dal 15,04 per cento nel 2002 al 15,15 per cento nel 2003 (Prospetto 3.3). In particolare, il tasso di pensionamento è diminuito passando dal 39,51 per cento al 39,44 per cento tra il 2002 e il 2003, mentre l'indice del beneficio relativo è aumentato dal 38,07 per cento nel 2002 al 38,42 per cento nel 2003.

Prospetto 3.3: Indicatori sintetici delle pensioni per ente erogatore. Anni 2002 e 2003 (valori percentuali)

ENTI EROGATORI	2002			2003		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Inps	10,49	31,12	33,69	10,90	31,31	34,83
Inpdap	3,05	3,99	76,32	3,06	3,97	77,02
Inail	0,34	2,01	16,78	0,33	1,91	17,17
Ipsema	0,00	0,01	21,92	0,00	0,01	21,33
Ministero dell'economia	0,13	0,80	16,74	0,12	0,80	15,23
Altri (a)	1,04	1,58	65,66	0,73	1,44	50,90
Totale	15,04	39,51	38,07	15,15	39,44	38,42

(a) Inpgi, Ipost, Enasarco, Enpam, Inpdai, Enpals, ecc.

3.1 Distribuzione territoriale

Nelle varie ripartizioni geografiche si rilevano sensibili differenze tra la quota percentuale del numero di prestazioni e la quota della correlata spesa pensionistica. I dati del prospetto 3.4 mostrano che nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte delle prestazioni previdenziali (48,6 per cento) e della spesa erogata (51,7 per cento); nelle regioni meridionali le pensioni erogate sono pari al 30,9 per cento del totale nazionale a fronte di una spesa che raggiunge il 27,1 per cento del valore complessivo; le regioni centrali, infine, detengono quote inferiori, pari al 20,5 per cento in termini di numero di trattamenti e al 21,3 per cento in termini di spesa erogata.

Prospetto 3.4 - Pensioni (a) e relativo importo annuo, complessivo e medio, per ripartizione geografica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2002						2003					
	Numero	%	Importo annuo			N.I.	Numero	%	Importo annuo			N.I.
			Completivo	%	Medio				Completivo	%	Medio	
Nord	10.775.059	48,7	96.993.391	51,7	9.001,66	106,0	10.840.882	48,6	101.009.319	51,7	9.317,44	106,2
Centro	4.531.431	20,5	39.879.253	21,2	8.800,59	103,6	4.570.235	20,5	41.614.811	21,3	9.105,62	103,8
Mezzogiorno	6.806.973	30,8	50.900.480	27,1	7.477,70	88,1	6.875.817	30,9	52.902.882	27,1	7.694,05	87,7
Italia	22.113.463	100,0	187.773.124	100,0	8.491,35	100,0	22.286.934	100,0	195.527.012	100,0	8.773,17	100,0

(a) Sono escluse le pensioni erogate all'estero e le non ripartibili.

La distribuzione territoriale della spesa è influenzata soprattutto dal tipo di attività economica esercitata dai titolari delle pensioni al momento del pensionamento, mentre la distribuzione del numero delle prestazioni è determinata principalmente dall'ammontare della popolazione e dalla sua struttura per età nelle diverse ripartizioni geografiche. In particolare, il rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione residente fornisce una misura standardizzata dell'incidenza del numero dei trattamenti nelle diverse aree territoriali e delinea un quadro leggermente differente da quello osservato sulla base dei dati assoluti. Infatti, nelle regioni centro-settentrionali si rileva un più elevato rapporto "pensioni per 100 abitanti" rispetto a quello riferito al Mezzogiorno (Prospetto 3.5).

Anche per ciò che riguarda gli importi medi delle prestazioni si rilevano sensibili differenze tra le aree geografiche. Le regioni settentrionali si caratterizzano per la presenza di importi medi più elevati e pari a 9.317 euro (106,2 per cento del valore medio nazionale), contro 9.106 euro (103,8 per cento della media nazionale) per le regioni centrali e 7.694 euro (87,7 per cento della media nazionale) per il Mezzogiorno.

Prospetto 3.5 - Popolazione e pensioni (a) per 100 abitanti, per ripartizione geografica. Anno 2003

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione al 31.12.03			Pensioni ogni 100 abitanti (a)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Nord	12.668.017	13.432.537	26.100.554	36,3	46,5	41,5
Centro	5.352.291	5.771.768	11.124.059	37,6	44,3	41,1
Mezzogiorno	10.048.300	10.615.332	20.663.632	30,5	35,9	33,3
Italia	28.068.608	29.819.637	57.888.245	34,5	42,3	38,5

(a) Escluse le pensioni erogate all'estero e le non ripartibili.

3.2 Distribuzione per classe di età

La quota maggiore dei trattamenti pensionistici è naturalmente destinata a soggetti collocati nella parte alta della piramide delle età. Dall'esame del prospetto 3.6 si osserva che il 71,2 per cento delle pensioni è corrisposto a beneficiari con più di 64 anni e che ben il 23,4 per cento delle prestazioni è erogato a favore di ultraottantenni. Tuttavia, una quota consistente di pensioni è attribuita a persone con un'età inferiore a quella normalmente individuata come soglia della vecchiaia: il 25,4 per cento è destinato a pensionati con un'età compresa tra 40 e 64 anni e il 3,4 per cento del totale è erogato a favore di soggetti con meno di 40 anni.

Prospetto 3.6 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di età. Anni 2002 e 2003 (valori percentuali e Numeri Indice – Base Totale = 100)

CLASSI DI ETÀ	2002			2003		
	Numero (%)	Importo annuo		Numero (%)	Importo annuo	
		Complessivo (%)	Medio (N.I.)		Complessivo (%)	Medio (N.I.)
0 – 14	0,7	0,2	28,7	0,8	0,2	27,3
15 – 39	2,6	1,1	40,6	2,6	1,0	40,5
40 – 64	26,1	32,1	123,0	25,4	31,3	123,6
65 – 69	16,1	17,7	110,0	16,2	18,1	112,0
70 – 74	16,5	16,6	100,6	16,3	16,5	101,0
75 – 79	15,5	14,3	92,5	15,4	14,2	92,4
80 e più	22,5	18,0	80,2	23,4	18,6	79,5
Non ripartibili	98,6	103,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Anche l'importo complessivo annuo è concentrato tra gli ultrasessantacinquenni, ma con una quota sul totale (67,4 per cento) inferiore a quella registrata in corrispondenza del numero di pensioni. La quota di spesa destinata a soggetti in età attiva è pari, invece, al 32,4 per cento, ma ad essi viene corrisposto il 27,9 per cento del numero di pensioni. Tale risultato dipende, almeno in parte, dalle differenze tra importi medi annui. Infatti, in corrispondenza delle classi di età più elevate, le pensioni hanno importi medi con valori inferiori a quello riferito al complesso delle prestazioni. L'importo medio più elevato è quello delle prestazioni i cui beneficiari hanno un'età compresa tra 40 e 64 anni, per l'effetto rilevante dei pensionamenti di anzianità. Per le pensioni erogate a pensionati in età inferiore a 40 anni, gli importi medi non raggiungono il 50 per cento della media.

3.3 Distribuzione per classe di importo mensile

La distribuzione delle pensioni per classe di importo mensile delle prestazioni (Prospetto 3.7) presenta frequenze maggiori in prossimità delle classi di importo meno elevato. Infatti, la maggior parte delle pensioni ha importi mensili inferiori a 500 euro (51,0 per cento del totale nel 2002 e 50,2 per cento nel 2003). Seguono le pensioni con importi mensili compresi tra 500 e mille euro (27,9 per cento nel 2002 e 27,5 per cento nel 2003). Un ulteriore 12,4 per cento di pensioni vigenti al 31 dicembre 2003 (12,1 per cento nel 2002) ha importi compresi tra mille e 1.500 euro mensili e il restante 10,0 per cento del totale (9,0 per cento nel 2002) ha importi mensili superiori a 1.500 euro.

Prospetto 3.7: Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di importo mensile. Anni 2002 e 2003 (valori percentuali e Numeri Indice – Base Totale = 100)

CLASSE DI IMPORTO MENSILE (IN EURO)	2002			2003		
	Numero (%)	Importo annuo		Numero (%)	Importo annuo	
		Complessivo (%)	Medio (N.I.)		Complessivo (%)	Medio (N.I.)
Fino a 499,99	51,0	22,9	44,9	50,2	22,1	44,0
500,00 – 999,99	27,9	27,6	99,0	27,5	26,5	96,3
1.000,00 – 1.499,99	12,1	21,1	174,9	12,4	21,0	169,6
1.500,00 – 1.999,99	5,4	13,4	246,8	5,8	13,8	239,4
2000 e più	3,6	15,0	412,5	4,2	16,7	401,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dall'esame della distribuzione dell'importo complessivo annuo risulta che il 48,6 per cento della spesa pensionistica è associata a pensioni con importi inferiori a mille euro; queste, in termini numerici, rappresentano il 77,7 per cento delle pensioni complessivamente erogate. Il 30,5 per cento dell'importo complessivo annuo si riferisce a prestazioni con importi mensili superiori a 1.500 euro. È chiaro, quindi, che, nonostante la maggiore presenza di pensioni nelle fasce meno elevate della distribuzione degli importi mensili, oltre un quarto dei trasferimenti pensionistici è collegato a prestazioni che si collocano nella parte medio-alta della distribuzione.

4. Analisi per tipologia di prestazione pensionistica

4.1 Principali risultati

La distribuzione delle pensioni per ente erogatore consente di analizzare l'evoluzione della spesa e delle sue componenti per le diverse tipologie di trattamento pensionistico. I prospetti 4.1-4.7 presentano i dati sintetici relativi al numero e all'importo, complessivo e medio, delle pensioni così suddivise per gli anni 2002 e 2003.

La quota maggiore della spesa pensionistica totale viene erogata per le pensioni di invalidità, vecchiaia e a superstiti (Ivs), le quali includono le prestazioni erogate dal regime di base obbligatorio e dai regimi sostitutivi, nonché quelle erogate dai fondi integrativi della previdenza di base. Nel 2003 le pensioni di tipo Ivs sono state 18,1 milioni con una spesa di 178.173 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.828 euro. Di queste prestazioni 15,8 milioni sono state erogate nel comparto privato, per una spesa pari a 137.893 milioni di euro ed un importo medio annuo di 8.739 euro, e 2,3 milioni nel comparto pubblico, con 40.280 milioni di euro di spesa annua ed un importo medio di 17.146 euro.

Le pensioni assistenziali rappresentano la seconda tipologia di prestazioni pensionistiche in termini di spesa erogata. Nel 2003 questa è stata pari a 14.618 milioni di euro e ha riguardato 3,6 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.073 euro. Seguono le pensioni indennitarie, con 4.288 milioni di euro di spesa complessiva (di cui 4.213 nel comparto privato e 74 nel comparto pubblico), ripartita tra 1,1 milioni di trattamenti, con un importo medio annuo di 3.862 euro.

Tra il 2002 e il 2003 l'incremento della spesa pensionistica complessiva è attribuibile all'aumento delle erogazioni per prestazioni assistenziali (+6,2 per cento) e per le pensioni Ivs (+4,0 per cento). Per quanto concerne la spesa per pensioni indennitarie si registra un lieve incremento pari allo 0,6 per cento.

Per le pensioni assistenziali e le pensioni Ivs si sono rilevati tassi di variazione positivi sia nel numero delle prestazioni (rispettivamente pari a +5,1 per cento e a +0,3 per cento), sia nel loro importo medio annuo (rispettivamente +1,0 per cento e +3,8 per cento). Per le pensioni indennitarie, invece, alla riduzione percentuale del numero delle prestazioni (-3,9 per cento) si è contrapposta una variazione positiva degli importi medi annui (+4,7 per cento).

In generale, la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni ed un importo complessivo annuo di 142.106 milioni di euro. Nel comparto pubblico il numero complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2003 ammonta a 2,4 milioni, per una spesa annua di 40.354 milioni di euro. Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano essere superiori al doppio di quelli delle pensioni erogate nel comparto privato (rispettivamente pari a 17.067 e a 8.421 euro). Tuttavia, nel comparto pubblico gli importi medi delle prestazioni sono aumentati in misura minore (+3,1 per cento) rispetto a quanto registrato nel comparto privato (+4,1 per cento).

L'incidenza della spesa pensionistica sul Pil (Prospetto 4.2) è aumentata sia nel comparto privato che in quello pubblico. Il rapporto tra la spesa per pensioni Ivs e il Pil è aumentato dal 13,61 per cento del 2002 al 13,70 per cento del 2003, per effetto di un aumento dell'indice di beneficio relativo (43,15 per cento nel 2002 e 43,73 per cento nel 2003). Il tasso di pensionamento associato alle pensioni Ivs (31,32 per cento) è, invece, diminuito rispetto al livello raggiunto nel 2002 (31,54 per cento).

Prospetto 4.1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e tipo di pensione. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

COMPARTO E TIPO DI PENSIONE	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Comparto privato	16.885.942	136.622.592	8.090,91	16.874.693	142.105.929	8.421,25
Pensioni Ivs	15.746.294	132.434.990	8.410,55	15.779.643	137.892.547	8.738,64
Pensioni indennitarie	1.139.648	4.187.602	3.674,47	1.095.050	4.213.382	3.847,66
Comparto pubblico	2.350.811	38.905.593	16.549,86	2.364.390	40.354.213	17.067,49
Pensioni Ivs	2.335.131	38.831.021	16.629,05	2.349.290	40.280.036	17.145,62
Pensioni indennitarie	15.680	74.572	4.755,86	15.100	74.177	4.912,38
Totale comparti	19.236.753	175.528.185	9.124,63	19.239.083	182.460.142	9.483,83
Pensioni Ivs	18.081.425	171.266.011	9.471,93	18.128.933	178.172.583	9.828,08
Pensioni indennitarie	1.155.328	4.262.174	3.689,15	1.110.150	4.287.559	3.862,14
Pensioni assistenziali	3.413.561	13.766.997	4.033,03	3.589.282	14.618.232	4.072,75
TOTALE	22.650.314	189.295.182	8.357,29	22.828.365	197.078.373	8.633,05

Prospetto 4.2 - Indicatori sintetici dei trattamenti pensionistici per comparto e tipo di pensione. Anni 2002 e 2003 (valori percentuali)

COMPARTO E TIPO DI PENSIONE	2002			2003		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,86	29,46	36,86	10,92	29,15	37,47
Pensioni Ivs	10,52	27,47	38,31	10,60	27,26	38,88
Pensioni indennitarie	0,33	1,99	16,74	0,32	1,89	17,12
Comparto pubblico	3,09	4,10	75,39	3,10	4,08	75,95
Pensioni Ivs	3,09	4,07	75,75	3,10	4,06	76,29
Pensioni indennitarie	0,01	0,03	21,66	0,01	0,03	21,86
Totale comparti	13,95	33,56	41,57	14,03	33,23	42,20
Pensioni Ivs	13,61	31,54	43,15	13,70	31,32	43,73
Pensioni indennitarie	0,34	2,02	16,81	0,33	1,92	17,19
Pensioni assistenziali	1,09	5,96	18,37	1,12	6,20	18,12
TOTALE	15,04	39,51	38,07	15,15	39,44	38,42

Per le pensioni indennitarie l'incidenza sul Pil della relativa spesa è leggermente diminuita nell'ultimo anno, mentre per le pensioni assistenziali l'indicatore è lievemente aumentato passando dall'1,09 per cento del 2002 all'1,12 per cento del 2003.

Dall'esame delle pensioni di tipo Ivs per categoria di prestazione si possono cogliere sensibili differenze tra pensioni dirette e indirette (Prospetto 4.3). La spesa complessiva per la prima categoria di prestazioni è stata pari a 147.088 milioni di euro nel 2003. Tale spesa è stata erogata per il pagamento di circa 13,3 milioni di pensioni di importo medio annuo pari a 11.051 euro. La spesa per pensioni indirette è stata pari a 31.084 milioni di euro erogati a favore di 4,8 milioni di prestazioni, di importo medio sensibilmente inferiore a quello delle pensioni dirette (6.451 euro annui).

Nel comparto privato la spesa più elevata, pari a 98.469 milioni di euro, è stata erogata per il pagamento di 9,2 milioni di pensioni di vecchiaia e anzianità, con un importo medio pari a 10.752 euro. La spesa per pensioni di invalidità, che costituiscono l'altra componente delle prestazioni dirette del comparto privato, è stata pari a 14.852 milioni di euro per il pagamento di 2,4 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo (6.314 euro) sensibilmente inferiore a quello rilevato per le pensioni di vecchiaia. Le pensioni ai superstiti (indirette) sono state 4,3 milioni con un importo medio annuo di 5.756 euro ed una spesa complessiva superiore a quella per le pensioni di invalidità e pari a 24.572 milioni di euro.

Anche per il comparto pubblico la voce più importante della spesa per prestazioni Ivs è quella per le pensioni dirette, pari a 33.767 milioni di euro nell'anno. Il loro numero è pari a circa 1,8 milioni e l'importo medio (18.763 euro annui) è quasi doppio rispetto a quello delle pensioni di vecchiaia per il comparto privato. Tale risultato è confermato anche per le pensioni indirette che, con una spesa complessiva pari a 6.513 milioni di euro, hanno un importo medio (11.851 euro annui) superiore al doppio di quello delle pensioni ai superstiti per il comparto privato.

Dall'analisi delle pensioni per il comparto privato si evince che nel 2003 la maggiore crescita di spesa si è avuta per le pensioni di vecchiaia (+6,0 per cento), in parte per effetto dell'aumento del numero delle pensioni (+2,4 per cento), ma soprattutto a causa dell'incremento del loro importo medio (+3,5 per cento). Al contrario, la spesa per pensioni di invalidità è diminuita (-4,1 per cento), per effetto della riduzione delle prestazioni (-6,7 per cento), che ha controbilanciato la variazione positiva degli importi medi (+2,8 per cento). La spesa per pensioni ai superstiti è cresciuta del 2,3 per cento a causa dell'aumento del loro importo medio (+2,5 per cento) a fronte della lieve diminuzione registrata dal loro numero (-0,2 per cento).

Nel comparto pubblico si osserva una crescita della spesa per le pensioni dirette (+3,8 per cento) e di quelle indirette (+3,3 per cento) per le quali si è registrato un aumento sia del numero (rispettivamente +0,5 per cento e +1,0 per cento), sia del loro importo medio (rispettivamente +3,3 per cento e +2,3 per cento).

Prospetto 4.3 - Pensioni Ivs e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e categoria di pensione. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

COMPARTO E CATEGORIA DI PENSIONE	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Comparto privato	15.746.294	132.434.990	8.410,55	15.779.643	137.892.547	8.738,64
Pensioni di vecchiaia	8.947.450	92.932.833	10.386,52	9.158.298	98.468.973	10.751,89
Pensioni di invalidità	2.521.043	15.485.947	6.142,67	2.352.318	14.851.979	6.313,76
Pensioni indirette	4.277.801	24.016.210	5.614,15	4.269.027	24.571.595	5.755,78
Comparto pubblico	2.335.131	38.831.021	16.629,05	2.349.290	40.280.036	17.145,62
Pensioni dirette	1.791.009	32.525.311	18.160,33	1.799.715	33.767.251	18.762,55
Pensioni indirette	544.122	6.305.709	11.588,78	549.575	6.512.784	11.850,58
Totale comparti	18.081.425	171.266.011	9.471,93	18.128.933	178.172.583	9.828,08
Pensioni dirette (a)	13.259.502	140.944.091	10.629,67	13.310.331	147.088.203	11.050,68
Pensioni indirette	4.821.923	30.321.920	6.288,35	4.818.602	31.084.379	6.450,91

(a) Comprendono le pensioni di vecchiaia e invalidità del comparto privato e le pensioni dirette del comparto pubblico.

Nel prospetto 4.4 sono riportati i valori degli indicatori sintetici per comparto e categoria di pensione della tipologia Ivs. A fronte di una incidenza sul Pil della spesa per le pensioni Ivs pari al 13,70 per cento, si osserva un valore dell'11,31 per cento per le pensioni dirette e del 2,39 per cento per quelle indirette. Nel comparto privato il rapporto tra la spesa per le pensioni di vecchiaia e anzianità e il Pil è stato pari al 7,57 per cento, mentre il corrispondente valore per le pensioni di invalidità è stato dell'1,14 per cento. La spesa per pensioni indirette rappresenta l'1,89 per cento del Pil nel comparto privato e meno dell'1 per cento in quello pubblico. Infine, l'indicatore per le pensioni dirette del comparto pubblico è pari al 2,60 per cento.

Notevoli differenze tra le categorie di pensioni sussistono tra i tassi di pensionamento e gli indici di beneficio relativo. Per quanto riguarda quest'ultimo si devono sottolineare le differenze che sussistono tra l'indicatore riferito alle pensioni dirette del comparto pubblico, pari a 83,49 per cento, e quello riferito alle pensioni di vecchiaia del comparto privato, pari a 47,84 per cento, nonché tra gli indicatori riferiti alle pensioni indirette del comparto pubblico (52,73 per cento) e alle pensioni erogate ai superstiti del comparto privato (25,61 per cento).

Le variazioni percentuali degli indicatori tra il 2002 e il 2003 mostrano che per le pensioni dirette si è registrato un aumento dell'incidenza della spesa rispetto al Pil (+1,0 per cento) mentre per le pensioni indirette si è registrata una diminuzione (-0,9 per cento).

Per le pensioni dirette la variazione dell'incidenza della spesa sul Pil è associabile alla variazione dell'indice di beneficio relativo (+1,6 per cento) poiché il tasso di pensionamento è diminuito (-0,6 per cento). Invece, per le pensioni indirette la diminuzione dell'incidenza della spesa sul Pil è riconducibile alla diminuzione del tasso di pensionamento (-1,0 per cento) in quanto l'indice di beneficio relativo è aumentato in misura pari allo 0,2 per cento.

Prospetto 4.4 - Indicatori sintetici delle pensioni Ivs, per comparto e categoria di pensione. Anni 2002 e 2003 (valori percentuali)

COMPARTO E CATEGORIA DI PENSIONE	2002			2003		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,52	27,47	38,31	10,60	27,26	38,88
Pensioni di vecchiaia	7,39	15,61	47,31	7,57	15,82	47,84
Pensioni di invalidità	1,23	4,40	27,98	1,14	4,06	28,09
Pensioni indirette	1,91	7,46	25,57	1,89	7,37	25,61
Comparto pubblico	3,09	4,07	75,75	3,10	4,06	76,29
Pensioni dirette	2,58	3,12	82,73	2,60	3,11	83,49
Pensioni indirette	0,50	0,95	52,79	0,50	0,95	52,73
Totale comparti	13,61	31,54	43,15	13,70	31,32	43,73
Pensioni dirette (a)	11,20	23,13	48,42	11,31	22,99	49,17
Pensioni indirette	2,41	8,41	28,65	2,39	8,32	28,71

(a) Comprendono le pensioni di vecchiaia e invalidità del comparto privato e le pensioni dirette del comparto pubblico.

Per le pensioni assistenziali si rileva un aumento della spesa pari al 6,2 per cento (Prospetto 4.5). In particolare la spesa per pensioni e assegni sociali è aumentata del +2,2 per cento, per effetto dell'aumento degli importi medi (+1,9 per cento). La spesa per le pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili è aumentata (+10,4 per cento) soprattutto a seguito della variazione del numero delle pensioni (+8,8 per cento). La spesa per pensioni di guerra ha fatto registrare una diminuzione (-6,6 per cento) determinata esclusivamente dalla diminuzione degli importi medi (-6,8 per cento).

Prospetto 4.5 - Pensioni assistenziali e relativo importo annuo, complessivo e medio, per ente erogatore e gestione. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTE EROGATORE E GESTIONE	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Inps: pensioni e assegni sociali	741.230	3.041.916	4.103,88	743.232	3.109.443	4.183,68
Inps: pensioni e indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili (a)	2.192.510	8.992.899	4.101,65	2.385.532	9.932.304	4.163,56
Ministero dell'Economia	459.111	1.687.208	3.674,94	460.518	1.576.485	3.423,29
Altri	20.710	44.974	2.171,63	-	-	-
Totale	3.413.561	13.766.997	4.033,03	3.589.282	14.618.232	4.072,75

(a) I dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano.

4.2 Pensioni del comparto privato

Il comparto privato comprende: le pensioni di invalidità, vecchiaia e ai superstiti (Ivs) erogate dall'Inps e dagli altri enti minori (gestioni sostitutive e integrative dell'assicurazione generale obbligatoria); le pensioni indennitarie erogate a lavoratori o loro superstiti nel caso di infortuni dovuti ad attività lavorativa, a carico dell'Inail e dell'Ipsema.

Nell'ambito del comparto privato le pensioni di tipo Ivs, con oltre 15,8 milioni di prestazioni, costituiscono il 93,5 per cento del totale e il 97,0 per cento della spesa, con un importo medio di 8.739 euro (Prospetto 4.6). Le pensioni indennitarie pari a 1,1 milioni, rappresentano il 6,5 per cento del numero complessivo e il 3,0 per cento della relativa spesa, con un importo medio di 3.848 euro.

Tra gli enti che erogano prestazioni al comparto privato, l'Inps è quello che detiene la quota maggiore del numero e della spesa (pari, rispettivamente, all'89,3 per cento e al 90,8 per cento del valore complessivo). L'importo medio delle pensioni è pari a 8.558 euro. Le prestazioni a carico dell'Inail rappresentano il 6,5 per cento del totale con una spesa che raggiunge solo il 2,9 per cento del valore complessivo del comparto privato a causa del ridotto valore dell'importo medio delle rendite, pari a 3.843 euro annui ed inferiore alla metà del valore degli importi medi delle pensioni pagate dall'Inps.

Gli altri trattamenti pensionistici del comparto privato, ossia le prestazioni erogate dalle gestioni sostitutive ed integrative della previdenza di base e le rendite pagate dall'Ipsema, rappresentano solo il 4,2 per cento del numero complessivo, con una quota di spesa, pari al 6,3 per cento del totale. Tali trattamenti sono caratterizzati da un elevato importo medio (12.522 euro), sensibilmente superiore a quello delle pensioni a carico dell'Inps. Dall'analisi disaggregata per singola gestione, si rileva che nel 2003 gli importi medi più elevati sono stati quelli degli enti previdenziali minori (12.575 euro annui), delle gestioni minori dell'Inps, con 13.423 euro, e della gestione Inail a favore dei medici radiologi, con 11.716 euro.

Prospetto 4.6 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo, complessivo e medio, per ente erogatore e gestione. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTE EROGATORE E GESTIONE	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Pensioni Ivs	15.746.294	132.434.990	8.410,55	15.779.643	137.892.547	8.738,64
Inps	14.918.405	120.006.367	8.044,18	15.069.686	128.964.843	8.557,90
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	10.238.967	88.669.081	8.659,96	10.265.166	95.536.102	9.306,82
Totale autonomi	4.377.971	26.770.710	6.114,87	4.451.579	28.691.066	6.445,14
Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.992.281	10.703.466	5.372,47	1.970.877	10.989.031	5.575,71
Gestione artigiani	1.267.607	8.999.001	7.099,20	1.319.567	9.918.808	7.516,71
Gestione commercianti	1.118.083	7.068.243	6.321,75	1.161.135	7.783.227	6.703,12
Altre gestioni	301.467	4.566.576	15.147,85	352.941	4.737.675	13.423,42
Altri enti	827.889	12.428.623	15.012,43	709.957	8.927.704	12.574,99
Pensioni indennitarie	1.139.648	4.187.602	3.674,47	1.095.050	4.213.382	3.847,66
Inail	1.134.603	4.163.327	3.669,41	1.090.138	4.189.834	3.843,40
Gestione Industria	906.979	3.437.207	3.789,73	875.934	3.473.199	3.965,14
Gestione Agricoltura	224.198	708.221	3.158,91	210.871	698.703	3.313,41
Gestione Medici Radiologi	1.251	14.239	11.382,09	1.201	14.071	11.716,15
Altre gestioni	2.175	3.661	1.683,22	2.132	3.861	1.810,90
Ipsema	5.045	24.276	4.811,89	4.912	23.548	4.794,01
TOTALE	16.885.942	136.622.592	8.090,91	16.874.693	142.105.929	8.421,25

Tra il 2002 e il 2003 la spesa pensionistica per il comparto privato è cresciuta del 4,0 per cento. Tale crescita è dovuta esclusivamente all'aumento dell'importo medio delle pensioni, essendosi verificata, nel periodo considerato, una stabilizzazione del numero delle prestazioni (-0,1 per cento). Inoltre, nell'ambito delle prestazioni di tipo Ivs la spesa è cresciuta in misura più consistente per la gestioni dell'Inps che erogano pensioni a favore degli artigiani (+10,2 per

cento) e dei commercianti (+10,1 per cento). Più contenuti, invece, sono stati gli aumenti della spesa per le pensioni Inps a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+7,7 per cento) e della Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri (+2,7 per cento), quest'ultima ha, peraltro, registrato una riduzione del numero delle pensioni (-1,1 per cento).

Tra le gestioni dell'Inail che erogano prestazioni previdenziali indennitarie, si sono registrate variazioni della spesa di scarsa entità con l'eccezione della gestione Medici radiologi per la quale si osserva una crescita dell'importo complessivo lordo annuo erogato pari al 5,5 per cento da attribuire all'aumento dell'importo medio (+7,6 per cento) avvenuto in concomitanza alla diminuzione del numero delle prestazioni (-2,0 per cento).

4.3 Pensioni del comparto pubblico

Secondo le definizioni adottate, nel settore pubblico sono comprese le pensioni erogate dall'Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche), e da altre istituzioni pubbliche nonché le prestazioni previdenziali indennitarie per infortuni sul lavoro erogate dall'Inail ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Nel comparto in esame la quota maggiore della spesa pensionistica (99,8 per cento del totale) viene corrisposta per le pensioni di tipo Ivs che rappresentano il 99,4 per cento del totale, mentre le pensioni indennitarie, con 15.100 prestazioni (0,6 per cento del totale), assorbono appena lo 0,2 per cento della spesa del comparto (Prospetto 4.7).

Prospetto 4.7 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio, per ente erogatore e gestione. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTE EROGATORE E GESTIONE	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Pensioni Ivs	2.335.131	38.831.021	16.629,05	2.349.290	40.280.036	17.145,62
Inpdap	2.287.520	38.327.469	16.755,03	2.300.176	39.813.841	17.309,04
Cassa trattamenti pensionistici statali	1.356.758	24.446.458	18.018,29	1.370.481	25.464.627	18.580,80
Altre gestioni	930.762	13.881.012	14.913,60	929.695	14.349.213	15.434,32
Altri enti	47.611	503.551	10.576,36	49.114	466.195	9.492,10
Pensioni indennitarie	15.680	74.572	4.755,86	15.100	74.177	4.912,38
Inail Conto Stato	15.680	74.572	4.755,86	15.100	74.177	4.912,38
Totale	2.350.811	38.905.593	16.549,86	2.364.390	40.354.213	17.067,49

Dall'analisi dei dati contenuti nel prospetto 4.7 si rileva che l'Inpdap è l'ente che eroga il maggior numero di prestazioni (97,3 per cento) e che detiene la quota più elevata della spesa del comparto (98,7 per cento). La maggior parte delle prestazioni erogate dall'Inpdap sono quelle a carico della Cassa trattamenti pensionistici statali (58,0 per cento) a cui compete il 63,1 per cento della spesa totale del comparto.

4.4 Distribuzione territoriale

Le pensioni di tipo Ivs sono erogate nella maggior parte dei casi (51,5 per cento) a pensionati residenti nelle regioni settentrionali, anche se tale risultato appare con maggiore evidenza nel comparto privato (52,8 per cento contro il 43,3 per cento del comparto pubblico). Il 44,0 per cento delle pensioni indennitarie è erogato nelle regioni settentrionali, il 31,5 per cento in quelle meridionali e il 24,4 per cento nelle regioni centrali (Prospetto 4.8).

Se si analizzano i dati per tipologia di pensione si notano diversi profili territoriali degli importi medi dei trattamenti. Per quanto riguarda le pensioni Ivs si osservano importi medi più elevati nelle regioni centrali (10.558 euro annui) nelle quali essi sono superiori del 5,2 per cento rispetto alla media nazionale. Le pensioni indennitarie, invece, hanno importi medi più elevati nelle regioni meridionali (103,5 per cento della media nazionale).

I dati per comparto mostrano differenze significative tra gli importi medi delle pensioni destinate al comparto pubblico e quelli delle prestazioni erogate al comparto privato. Gli importi di queste ultime sono più elevati al Nord (108,0 per cento della media nazionale) e meno elevati nelle regioni meridionali (84,6 per cento della media nazionale). Tale risultato è dovuto esclusivamente al profilo degli importi medi delle pensioni di tipo Ivs. Nel comparto pubblico, invece, gli importi medi più elevati si riscontrano nelle regioni centrali e meridionali (rispettivamente 18.210 e 17.555 euro annui contro 16.066 euro nelle regioni settentrionali). Anche in questo comparto la differenza si verifica per le pensioni di tipo Ivs, per le quali l'importo medio nelle regioni centrali è superiore del 6,7 per cento rispetto a quello medio nazionale. Nel caso delle pensioni indennitarie, invece, gli importi medi sono più elevati nelle regioni settentrionali (111,8 per cento della media nazionale) e meno elevati nelle regioni meridionali e in quelli centrali nelle quali l'importo medio delle prestazioni è inferiore a quello medio nazionale (rispettivamente -3,1 e -11,6 punti percentuali).

Prospetto 4.8 - Pensioni Ivs e indennitarie e relativo importo complessivo annuo per comparto e ripartizione geografica e comparto (a). Anno 2003 (importo complessivo in migliaia di euro e Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E COMPARTO	Ivs			Indennitarie			Totale		
	Importo annuo			Importo annuo			Importo annuo		
	Numero	Complessivo	Medio: Numero indice	Numero	Complessivo	Medio: Numero indice	Numero	Complessivo	Medio: Numero indice
TOTALE									
Nord	9.065.584	93.788.916	103,1	486.447	1.881.435	100,1	9.552.031	95.670.351	103,5
Centro	3.561.849	37.605.382	105,2	269.857	992.817	95,3	3.831.706	38.598.199	104,1
Mezzogiorno	4.973.813	45.275.352	90,7	348.415	1.392.085	103,5	5.322.228	46.667.437	90,7
Italia	17.601.246	176.669.650	100,0	1.104.719	4.266.338	100,0	18.705.965	180.935.987	100,0
COMPARTO PRIVATO									
Nord	8.049.172	77.406.985	107,5	481.514	1.854.367	100,1	8.530.686	79.261.352	108,0
Centro	2.997.099	27.276.822	101,8	266.632	978.824	95,4	3.263.731	28.255.646	100,6
Mezzogiorno	4.207.554	31.735.809	84,3	341.549	1.359.422	103,4	4.549.103	33.095.231	84,6
Italia	15.253.825	136.419.616	100,0	1.089.695	4.192.613	100,0	16.343.520	140.612.229	100,0
COMPARTO PUBBLICO									
Nord	1.016.412	16.381.931	94,0	4.933	27.068	111,8	1.021.345	16.408.999	94,1
Centro	564.750	10.328.560	106,7	3.225	13.993	88,4	567.975	10.342.553	106,7
Mezzogiorno	766.259	13.539.542	103,1	6.866	32.664	96,9	773.125	13.572.206	102,8
Italia	2.347.421	40.250.034	100,0	15.024	73.725	100,0	2.362.445	40.323.758	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili

Per ciò che riguarda le pensioni assistenziali, dal prospetto 4.9 si rileva che il 43,4 per cento di esse viene erogato nelle regioni meridionali, il 36,0 per cento al Nord e il rimanente 20,6 per cento nelle regioni centrali. In particolare, nelle regioni meridionali si rileva una consistente concentrazione di pensioni sociali - con un importo complessivo di 1.544 milioni di euro, pari al 49,7 per cento del totale, per oltre 372 mila prestazioni, pari al 50,1 per cento del totale - e di pensioni e/o indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili - con un importo complessivo di 4.143 milioni di euro, pari al 41,8 per cento del totale, per circa un milione di

trattamenti, pari al 43,3 per cento del totale. Le pensioni di guerra, sono invece concentrate nelle regioni settentrionali (39,5 per cento del totale).

Gli importi medi delle pensioni assistenziali mostrano un profilo in linea con quello osservato per il totale delle tipologie, con valori più elevati nel Nord dell'Italia (+1,7 per cento rispetto alla media nazionale).

Prospetto 4.9 - Pensioni assistenziali e relativo importo, complessivo e medio, per ripartizione geografica. Anno 2003 (importo complessivo in migliaia di euro e Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Pensioni di guerra	Totale
NUMERO				
Nord	215.310	893.957	179.584	1.288.851
Centro	155.135	458.016	125.378	738.529
Mezzogiorno	372.234	1.031.388	149.967	1.553.589
Italia	742.679	2.383.361	454.929	3.580.969
IMPORTO COMPLESSIVO				
Nord	910.579	3.834.341	594.048	5.338.967
Centro	653.072	1.945.501	418.039	3.016.612
Mezzogiorno	1.543.683	4.142.932	548.830	6.235.445
Italia	3.107.334	9.922.773	1.560.916	14.591.024
IMPORTO MEDIO (N.I.)				
Nord	101,1	103,0	96,4	101,7
Centro	100,6	102,0	97,2	100,2
Mezzogiorno	99,1	96,5	106,7	98,5
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Data l'incidenza del numero e dell'importo delle pensioni Ivs sul totale delle prestazioni pensionistiche, meritano particolare attenzione le differenze territoriali del rapporto tra il numero delle pensioni e quello degli occupati. Tale indicatore, definito rapporto di dipendenza, misura il numero di pensioni erogate per 100 lavoratori occupati. In un sistema previdenziale gestito con il meccanismo finanziario della ripartizione nel quale le prestazioni sono finanziate dai contributi versati dagli occupati, l'aliquota contributiva di equilibrio è uguale, a parità di rapporto tra pensione media e retribuzione media, al rapporto tra il numero delle pensioni e il numero degli occupati.

Per quanto riguarda le pensioni Ivs, dall'analisi dei dati riportati nel Prospetto 4.10, risulta che nel 2003 per ogni 100 occupati sono state pagate 80 prestazioni Ivs di cui 69 nel comparto privato e 11 in quello pubblico. Nel comparto privato l'incidenza del numero di pensioni ogni 100 occupati è risultata massima nelle regioni settentrionali (70,9 per cento), mentre nel comparto pubblico il valore più elevato dell'indicatore si è osservato nelle regioni centrali e meridionali (12,5 per cento).

Prospetto 4.10: Pensioni Ivs (a) per 100 occupati, per categoria di pensione, comparto e ripartizione geografica. Anno 2003 (valori percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dirette			Indirette			Totale		
	Comparto pubblico	Comparto privato	Totale	Comparto pubblico	Comparto privato	Totale	Comparto pubblico	Comparto privato	Totale
Nord	7,1	52,5	59,6	1,8	18,4	20,2	8,9	70,9	79,8
Centro	9,4	48,9	58,3	3,1	17,7	20,8	12,5	66,6	79,1
Mezzogiorno	9,2	48,9	58,1	3,3	19,7	23,0	12,5	68,6	81,2
Italia	8,2	50,8	58,9	2,5	18,6	21,1	10,7	69,4	80,0

(a) Sono escluse le pensioni erogate all'estero e le non ripartibili.

4.5 Distribuzione per sesso e classe di età

Dall'esame del Prospetto 4.11 si osserva che il 72,5 per cento delle pensioni Ivs e indennitarie è corrisposto a beneficiari con più di 64 anni e che, tra queste prestazioni, la maggior parte (52,4 per cento) è destinato a persone con più di 75 anni. La quota di pensioni erogate a persone con età inferiore a 65 anni è pari al 27,5 per cento, di cui il 5,0 per cento è destinato a pensionati con meno di 40 anni.

Prospetto 4.11 - Pensioni Ivs e indennitarie e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di età e comparto. Anno 2003 (valori percentuali e Numeri Indice – Base totale = 100)

CLASSI DI ETÀ E COMPARTO	Ivs			Indennitarie			Totale		
	Numero(%)	Importo annuo		Numero(%)	Importo annuo		Numero(%)	Importo annuo	
		Comple- sivo (%)	Medio (N.I.)		Comple- sivo (%)	Medio (N.I.)		Comple- sivo (%)	Medio (N.I.)
COMPARTO PRIVATO									
0 – 14	0,3	0,1	23,2	0,4	0,3	75,2	0,3	0,1	24,9
15 – 39	0,8	0,3	39,7	7,6	5,4	71,4	1,2	0,5	37,8
40 – 64	24,0	32,3	134,7	40,3	34,0	84,5	25,0	32,3	129,3
65 – 69	17,5	19,1	109,1	14,2	14,0	98,6	17,3	18,9	109,6
70 – 74	17,7	16,8	94,5	13,8	15,4	111,4	17,5	16,7	95,6
75 – 79	16,5	14,1	85,5	11,6	14,4	124,3	16,2	14,1	87,2
80 e più	23,2	17,4	74,9	12,2	16,5	135,4	22,5	17,3	77,1
Non ripartibili	86,7	142,2	86,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COMPARTO PUBBLICO									
0 – 14	40,5	0,2	0,1	58,1	33,9
15 – 39	0,2	0,1	43,4	7,0	2,4	35,0	0,3	0,1	37,9
40 – 64	34,0	32,1	94,5	30,2	18,1	59,9	34,0	32,1	94,5
65 – 69	17,0	17,9	105,4	10,2	10,1	99,3	17,0	17,9	105,6
70 – 74	16,0	17,1	107,2	14,7	17,9	121,6	15,9	17,1	107,2
75 – 79	14,5	15,0	104,0	18,4	24,4	132,7	14,5	15,1	104,0
80 e più	18,3	17,6	96,5	19,1	26,9	140,5	18,3	17,7	96,6
Non ripartibili	0,1	..	62,5	0,2	..	32,6	0,1	..	62,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE									
0 – 14	0,3	0,1	20,7	0,4	0,3	74,9	0,3	0,1	22,2
15 – 39	0,7	0,3	37,0	7,6	5,4	70,8	1,1	0,4	34,6
40 – 64	25,3	32,2	127,7	40,1	33,8	84,1	26,1	32,3	123,6
65 – 69	17,4	18,8	108,0	14,1	13,9	98,5	17,2	18,7	108,5
70 – 74	17,5	16,8	96,2	13,8	15,4	111,6	17,3	16,8	97,2
75 – 79	16,2	14,3	88,2	11,7	14,6	124,8	16,0	14,3	89,7
80 e più	22,6	17,4	77,2	12,3	16,7	135,8	22,0	17,4	79,3
Non ripartibili	103,5	112,9	105,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Se si analizzano i dati distinti per tipologia di prestazione e comparto si osservano alcune differenze nella distribuzione per classe di età nei due comparti, pubblico e privato. Infatti, con riferimento alle pensioni Ivs, nel comparto pubblico si rileva, rispetto a quanto osservato in quello privato, una maggiore quota di pensioni erogate a favore di persone con età compresa tra 40 e 64 anni (34,0 per cento nel comparto pubblico e 25,0 per cento nel comparto privato). Al contrario, le pensioni destinate a persone con più di 64 anni, e con maggiore evidenza per quelle corrisposte ad ultraottantenni, sono relativamente più numerose nel comparto privato.

Anche con riferimento alla distribuzione degli importi medi si osservano differenze significative tra il comparto pubblico e quello privato. Nel primo, l'importo medio più elevato è quello delle prestazioni erogate a persone con età compresa tra 70 e 74 anni (107,2 per cento rispetto alla media del comparto), mentre nel comparto privato l'importo medio più elevato si

registra in corrispondenza delle pensioni i cui beneficiari hanno un'età compresa tra 40 e 64 anni (129,3 per cento rispetto al valore medio del comparto).

Per ciò che riguarda le pensioni assistenziali dall'esame del prospetto 4.12 si osserva che la maggior parte di esse viene erogata a soggetti con 65 anni e più (64,4 per cento). Tuttavia, nel caso delle pensioni di invalidità civile, ai non udenti e ai non vedenti civili si rileva una quota elevata di pensioni destinate a persone con meno di 65 anni (51,8 per cento del totale) a cui corrisponde il 43,1 per cento della spesa erogata per tali prestazioni.

Prospetto 4.12 - Pensioni assistenziali per tipo, importo annuo complessivo e medio, e classe di età. Anno 2003 (valori percentuali e Numeri Indice – Base totale = 100)

CLASSI DI ETÀ	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Pensioni di guerra	Totale
NUMERO (%)				
0 – 14	-	5,8	..	3,9
15 – 39	-	15,6	1,1	10,5
40 – 64	-	30,4	8,2	21,3
65 – 69	34,2	3,7	6,1	10,3
70 – 74	28,7	5,6	10,3	11,0
75 – 79	20,4	8,3	18,0	12,1
80 e più	16,6	30,6	56,2	31,0
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTO COMPLESSIVO (%)				
0 – 14	-	3,4	..	2,3
15 – 39	-	13,4	2,3	9,4
40 – 64	-	26,3	16,3	19,6
65 – 69	30,0	4,2	10,4	10,4
70 – 74	29,9	6,5	13,5	12,2
75 – 79	20,7	9,8	14,8	12,7
80 e più	19,4	36,4	42,7	33,4
Non ripartibili
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTO MEDIO (N.I.)				
0 – 14	-	58,9	115,2	60,3
15 – 39	-	85,8	213,0	88,9
40 – 64	-	86,4	199,2	92,2
65 – 69	87,7	114,8	169,3	100,6
70 – 74	104,1	116,6	130,0	111,3
75 – 79	101,5	117,6	82,5	104,9
80 e più	116,5	119,0	75,9	108,0
Non ripartibili	74,4	99,5	99,0	97,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Nei prospetti 4.13, 4.14 e 4.15 sono riportati i dati relativi alle età medie dei percettori di pensioni Ivs, di prestazioni indennitarie e di pensioni assistenziali, distinti per genere, comparto, ente erogatore e categoria della pensione (diretta, indiretta).

Nell'ambito della tipologia Ivs (Prospetto 4.13) l'età media dei titolari delle prestazioni è, per il complesso dei comparti, pari a 71,1 anni, con valori più elevati per le donne (72,5) rispetto agli uomini (69,3). Questa differenza è imputabile non solo alla diversa speranza di vita tra i sessi in età anziana, ma anche alla maggiore incidenza femminile nell'ambito delle pensioni indirette, dove l'età media dei beneficiari è più elevata. L'età media, infatti, è pari a 70,5 anni per le prestazioni dirette (69,5 per gli uomini e 71,6 per le donne) e a 72,9 anni per le pensioni indirette (66,3 per gli uomini e 73,8 per le donne).

Le distribuzioni per sesso ed età delle pensioni nel comparto privato sono significativamente diverse da quelle nel comparto pubblico a causa della differente normativa sul pensionamento di anzianità, nonché della struttura per genere dell'occupazione nei due comparti. L'età media dei titolari di pensione nel comparto privato (71,4 anni) è superiore a

quella che si osserva nel comparto pubblico (69,4 anni). Tuttavia ciò vale solo per le pensioni dirette (70,8 anni rispetto a 68,0 anni) ma non per quelle indirette (72,8 anni contro 73,9 anni). In generale, in entrambi i comparti, l'età media delle donne è più elevata di quella dei maschi, fatta eccezione per le prestazioni dirette del comparto pubblico, per le quali l'età media dei pensionati (69,0 anni) supera quella delle pensionate (66,9 anni).

Prospetto 4.13 - Età media dei titolari di pensioni Ivs per sesso, comparto, ente erogatore e gestione. Anno 2003

ENTI EROGATORI, GESTIONI	Pensioni dirette			Pensioni indirette			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
COMPARTO PRIVATO									
Inps	69,6	72,4	70,9	66,7	73,8	72,9	69,3	73,0	71,4
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	70,1	72,3	71,1	65,2	74,2	73,2	69,7	73,1	71,7
Totale autonomi	68,6	72,6	70,7	70,2	72,5	72,1	68,8	72,6	71,0
<i>Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri</i>	70,4	73,7	72,5	75,7	76,8	76,5	71,1	74,5	73,3
<i>Gestione artigiani</i>	67,1	71,3	68,5	59,6	69,0	68,0	66,8	70,3	68,4
<i>Gestione commercianti</i>	68,6	71,2	70,0	66,4	70,3	69,6	68,4	71,0	69,9
<i>Altre gestioni</i>	67,1	71,7	67,8	44,6	74,6	73,5	66,7	73,7	69,2
Altri enti	70,0	69,3	69,9	47,6	72,2	70,6	69,2	71,2	70,1
Totale	69,6	72,4	70,8	66,2	73,7	72,8	69,3	72,9	71,4
COMPARTO PUBBLICO									
Inpdap	69,6	66,5	68,2	71,9	74,7	74,4	69,7	69,5	69,6
Cassa trattamenti pensionistici statali	69,0	67,9	68,5	69,0	75,3	74,8	69,0	70,8	70,0
Altre gestioni	68,8	65,4	67,2	64,7	73,1	72,4	68,6	68,1	68,3
Altri enti	70,6	69,8	70,3	64,6	75,7	75,1	70,4	72,8	71,5
Totale	69,0	66,9	68,0	67,4	74,5	73,9	68,9	69,8	69,4
TOTALE GENERALE	69,5	71,6	70,5	66,3	73,8	72,9	69,3	72,5	71,1

Dall'analisi dettagliata dei dati per singola gestione si osserva che nel comparto privato l'età media più elevata si rileva per la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni dell'Inps (73,3 anni), sia per le prestazioni dirette (72,5 anni), sia per quelle indirette (76,5 anni). L'età media più bassa, invece, si rileva per la gestione degli artigiani (68,4 anni). Inoltre, in tutte le gestioni risulta confermata la più elevata età media delle donne rispetto agli uomini. In particolare, è da rilevare la sensibile differenza che sussiste tra uomini e donne in riferimento alle età medie dei percettori delle pensioni indirette erogate dalle gestioni minori dell'Inps (44,6 per gli uomini a fronte di 74,6 anni per le donne) e dagli altri enti (47,6 per gli uomini contro 72,2 per le donne).

Per quanto riguarda il comparto pubblico, dall'analisi disaggregata per gestione, i valori più elevati dell'età media dei titolari di pensione (75,7 anni) e quelli più bassi (64,6 anni) risultano quelli corrispondenti, rispettivamente, alle prestazioni indirette femminili e maschili a carico di amministrazioni pubbliche diverse dall'Inpdap.

Dai prospetti 4.14 e 4.15 si osserva che i titolari di pensioni indennitarie e assistenziali hanno un'età media più bassa (rispettivamente 63,2 e 65,7 anni) di quella rilevata per i percettori di pensioni Ivs.

Per il complesso dei comparti, l'età media delle pensioni indennitarie (Prospetto 4.14) è più elevata per le donne (66,3 anni) che per gli uomini (62,2 anni). Dall'analisi per gestione la maggiore età media si registra per gli uomini titolari di pensioni dirette erogate dalla gestione dei medici radiologi dell'Inail (74,2 anni) e, viceversa, la più bassa età media per gli uomini titolari di prestazioni indirette a carico della medesima gestione dell'Inail (29,4 anni).

Prospetto 4.14 – Età media dei titolari di pensioni indennitarie per categoria della pensione, sesso, comparto, ente erogatore, e gestione. Anno 2003

ENTI EROGATORI, GESTIONI	Pensioni dirette			Pensioni indirette			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
COMPARTO PRIVATO									
Inail	62,6	66,0	63,1	33,8	66,6	63,5	62,2	66,3	63,2
<i>Gestione Industria</i>	61,7	60,4	61,6	32,1	66,4	63,3	61,3	64,0	61,8
<i>Gestione Agricoltura</i>	67,7	71,8	69,1	42,2	67,9	65,2	67,3	71,0	68,8
<i>Gestione Medici Radiologi</i>	74,2	69,4	74,0	29,4	69,8	68,5	73,7	69,8	72,7
<i>Altre Gestioni</i>	57,8	64,9	64,3	50,5	49,5	50,0	56,7	64,6	63,9
Ipsema	60,1	61,0	60,1	35,5	65,9	63,3	59,5	65,8	60,9
Totale	62,6	66,0	63,1	33,8	66,6	63,5	62,2	66,3	63,2
COMPARTO PUBBLICO									
Inail Conto Stato	66,0	57,3	64,3	52,2	73,3	71,6	65,5	67,1	66,1
Totale	66,0	57,3	64,3	52,2	73,3	71,6	65,5	67,1	66,1
TOTALE GENERALE	62,7	65,9	63,1	34,2	66,7	63,7	62,2	66,3	63,2

Per quanto riguarda le pensioni assistenziali (Prospetto 4.15), data la definizione di pensione sociale Inps erogata ad ultrasessantacinquenni, l'età media di tali pensionati (73,4 anni) è più elevata rispetto a quella dei titolari di pensioni assistenziali ad invalidi civili, ciechi civili e non udenti (60,9 anni). Inoltre, per tutte le gestioni che erogano prestazioni assistenziali si riscontra un'età media più elevata per le donne rispetto agli uomini. In particolare, per gli invalidi civili si rileva una differenza di 12,3 anni tra l'età media delle donne (65,8 anni) e quella degli uomini (53,5 anni).

Prospetto 4.15 – Età media dei titolari di pensioni assistenziali per sesso, categoria della pensione, ente erogatore e gestione. Anno 2003

ENTI EROGATORI E GESTIONI	Dirette			Indirette			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Inps: pensioni e assegni sociali	71,4	74,1	73,4	.	.	.	71,4	74,1	73,4
Inps: pensioni e indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili:	53,5	65,8	60,9	.	.	.	53,5	65,8	60,9
Ministero dell'Economia: pensioni di guerra	74,8	74,2	74,7	77,3	80,4	80,2	75,1	80,2	78,3
Totale	58,7	68,1	64,4	77,3	80,4	80,2	59,0	69,6	65,7

4.6 Distribuzione per classe di importo mensile

La distribuzione del numero di pensioni Ivs e indennitarie per classe di importo mensile della prestazione mostra una differenza tra comparto pubblico e comparto privato (Prospetto 4.16). Infatti, mentre nel primo la quota più elevata di pensioni è riferita a prestazioni con importi compresi tra mille e 1.500 euro mensili (36,9 per cento del totale del comparto), nel comparto privato la maggior parte di pensioni ha importi mensili inferiori a 500 euro (47,7 per cento del totale). A livello disaggregato, questo risultato è confermato solo per le pensioni Ivs, poiché nel caso di quelle indennitarie si osserva un maggior peso relativo nella prima classe di importo mensile sia per il comparto privato, sia per quello pubblico.

Per ciò che riguarda la distribuzione della spesa complessiva per classe di importo mensile delle prestazioni si può osservare che nel comparto privato la quota maggiore (31,4 per cento) è destinata al pagamento di pensioni con importi mensili compresi tra 500 e mille euro, sebbene il maggior numero di prestazioni si collochi nella prima classe di importo mensile. Un ulteriore 21,7 per cento della spesa è riferito a pensioni con importi mensili inferiori a 500 euro, mentre il 20,0 per cento dell'importo complessivo annuo è connesso a prestazioni con importi mensili

compresi tra mille e 1.500 euro. Il restante 26,8 per cento della spesa per pensioni, infine, è destinato all'erogazione di prestazioni con importi mensili superiori a 1.500 euro. Nel comparto pubblico la distribuzione della spesa complessiva segue lo stesso andamento osservato per il numero delle prestazioni.

Prospetto 4.16 - Pensioni per tipo, relativo importo annuo, complessivo e medio, comparto e classe di importo mensile. Anno 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Ivs			Indennitarie			Totale		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO									
Fino a 499,99	7.166.655	28.834.275	4.023,39	884.623	2.029.957	2.294,71	8.051.278	30.864.232	3.833,46
500,00 – 999,99	5.272.863	43.198.215	8.192,55	168.341	1.483.757	8.814,00	5.441.204	44.681.972	8.211,78
1.000,00 – 1.499,99	1.914.925	27.976.244	14.609,58	30.906	451.692	14.615,01	1.945.831	28.427.935	14.609,66
1.500,00 – 1.999,99	822.854	16.910.471	20.551,00	8.705	178.521	20.507,85	831.559	17.088.991	20.550,55
2000 e più	602.346	20.973.343	34.819,43	2.475	69.456	28.062,89	604.821	21.042.799	34.791,78
Totale	15.779.643	137.892.547	8.738,64	1.095.050	4.213.382	3.847,66	16.874.693	142.105.929	8.421,25
COMPARTO PUBBLICO									
Fino a 499,99	102.077	358.379	3.510,86	10.117	23.201	2.293,31	112.194	381.580	3.401,07
500,00 – 999,99	551.044	5.393.402	9.787,61	4.301	39.655	9.219,95	555.345	5.433.057	9.783,21
1.000,00 – 1.499,99	870.943	12.815.755	14.714,80	515	7.607	14.770,66	871.458	12.823.362	14.714,84
1.500,00 – 1.999,99	483.495	10.084.859	20.858,25	144	3.011	20.909,65	483.639	10.087.870	20.858,26
2000 e più	341.731	11.627.641	34.025,71	23	703	30.546,80	341.754	11.628.344	34.025,48
Totale	2.349.290	40.280.036	17.145,62	15.100	74.177	4.912,38	2.364.390	40.354.213	17.067,49
TOTALE									
Fino a 499,99	7.268.732	29.192.653	4.016,20	894.740	2.053.158	2.294,70	8.163.472	31.245.812	3.827,52
500,00 – 999,99	5.823.907	48.591.617	8.343,47	172.642	1.523.412	8.824,11	5.996.549	50.115.029	8.357,31
1.000,00 – 1.499,99	2.785.868	40.791.999	14.642,47	31.421	459.298	14.617,56	2.817.289	41.251.297	14.642,20
1.500,00 – 1.999,99	1.306.349	26.995.329	20.664,71	8.849	181.532	20.514,39	1.315.198	27.176.861	20.663,70
2000 e più	944.077	32.600.984	34.532,12	2.498	70.158	28.085,76	946.575	32.671.143	34.515,11
Totale	18.128.933	178.172.583	9.828,08	1.110.150	4.287.559	3.862,14	19.239.083	182.460.142	9.483,83

Per ciò che riguarda le pensioni assistenziali, dall'esame del prospetto 4.17, si può osservare che la maggior parte delle prestazioni e del loro importo complessivo annuo si concentra nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro.

Prospetto 4.17 - Pensioni assistenziali per tipo, relativo importo annuo complessivo e medio e classe di importo mensile. Anno 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Pensioni di guerra	Totale
NUMERO (%)				
Fino a 499,99	588.101	2.318.226	396.278	3.302.605
500,00 – 999,99	155.131	67.200	54.728	277.059
1.000,00 – 1.499,99	-	106	5.702	5.808
1.500,00 – 1.999,99	-	-	1.741	1.741
2000 e più	-	-	2.069	2.069
Totale	743.232	2.385.532	460.518	3.589.282
IMPORTO COMPLESSIVO				
Fino a 499,99	2.058.519	9.427.669	800.288	12.286.476
500,00 – 999,99	1.050.924	503.267	487.280	2.041.471
1.000,00 – 1.499,99	-	1.368	81.895	83.263
1.500,00 – 1.999,99	-	-	36.115	36.115
2000 e più	-	-	170.907	170.907
Totale	3.109.443	9.932.304	1.576.485	14.618.232
IMPORTO MEDIO				
Fino a 499,99	3.500,28	4.066,76	2.019,51	3.720,24
500,00 – 999,99	6.774,43	7.489,09	8.903,67	7.368,36
1.000,00 – 1.499,99	-	12.906,46	14.362,49	14.335,92
1.500,00 – 1.999,99	-	-	20.743,86	20.743,86
2000 e più	-	-	82.603,73	82.603,73
Totale	4.183,68	4.163,56	3.423,29	4.072,75

5. Analisi per funzione economica

5.1 Principali risultati

Con riferimento alla funzione economica, ossia al rischio o al bisogno coperto dalla prestazione, si osserva che la maggior parte dei trattamenti pensionistici rientra nella funzione vecchiaia. Essa raggruppa 19,6 milioni di prestazioni, per una spesa di 181.545 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.268 euro (Prospetto 5.1). La funzione invalidità rappresenta il secondo rischio economico coperto dal sistema pensionistico, in termini sia di numero di pensioni, sia di importo complessivo annuo erogato. Nel 2003 questo è stato pari a 9.359 milioni di euro (di cui l'85,6 per cento è attribuito al rischio di inabilità e il 14,4 per cento a quello derivante da infortunio sul lavoro e malattia professionale) e ha riguardato 2,2 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.223 euro. Nella funzione superstiti, infine, rientrano circa un milione di prestazioni con un importo complessivo annuo pari a 6.174 milioni di euro e un importo medio pari a 6.025 euro.

Nell'ambito delle prestazioni di tipo previdenziale (pari a 16,8 milioni nel 2003) la funzione superstiti ha un peso relativo più elevato di quello assunto dalla funzione invalidità (rispettivamente 5,9 per cento e 5,0 per cento del totale del macrosettore). Nel caso delle prestazioni di tipo assistenziale (6,1 milioni di pensioni nel 2003), invece, la funzione superstiti ha un peso del tutto trascurabile (0,6 per cento del totale), mentre la funzione di invalidità raggiunge una quota pari al 22,8 per cento del totale, a seguito del rilievo assunto dalle pensioni di invalidità civile, ai non udenti e ai non vedenti civili nell'ambito del macrosettore assistenza⁵.

Dal confronto con i dati riferiti al 2002 si rileva che il maggiore contributo all'aumento dell'importo complessivo annuo per il totale delle pensioni (+4,1 per cento) è da attribuire alla crescita della spesa delle prestazioni di tipo previdenziale (+4,8 per cento a fronte di una variazione del +0,4 per cento della spesa delle prestazioni di tipo assistenziale). In generale, la maggiore crescita della spesa per pensioni si rileva per le prestazioni comprese nella funzione vecchiaia (+4,4 per cento) e nella funzione invalidità (+2,4 per cento) che hanno fatto registrare un aumento sia nel numero (rispettivamente +1,1 per cento e +0,2 per cento), sia nel loro importo medio (+3,3 per cento e +2,2 per cento), contrariamente a quanto osservato per le pensioni incluse nella funzione superstiti per le quali si è registrato un calo nel numero (-2,9 per cento) e una variazione positiva del loro importo medio annuo (+2,3 per cento).

L'incidenza della spesa per pensioni sul Pil (Prospetto 5.2) è aumentata soprattutto per le prestazioni della funzione vecchiaia (dal 13,82 per cento del 2002 al 13,96 per cento del 2003). Con riferimento solo al settore assistenziale, l'incidenza sul Pil della spesa per la funzione vecchiaia è diminuita passando dall'1,82 per cento del 2002 all'1,75 per cento del 2003. Inoltre, considerando la sola spesa di natura previdenziale, si rileva che l'incidenza sul Pil è pari al 12,99 per cento, con un aumento di 0,17 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2002. In particolare, il tasso di pensionamento è lievemente aumentato ed è pari

⁵ Nel macrosettore assistenza rientrano le pensioni assistenziali, così come definite nella classificazione per tipologia, nonché una parte delle prestazioni dell'Inps a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias), in quanto finanziate dalla fiscalità generale. Tra queste ultime rientrano le prestazioni di inabilità e di invalidità erogate dall'Inps aventi decorrenza precedente al 1984 e le pensioni Ivs erogate dalla Gestione Coltivatori Diretti Mezzadri e Coloni dell'Inps aventi decorrenza precedente al 1989.

al 28,97 (+0,03 punti percentuali rispetto al 2002), mentre l'indice del beneficio relativo⁶ è aumentato passando dal 44,29 per cento nel 2002 al 44,83 per cento nel 2003.

Prospetto 5.1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per macrosettore e funzione economica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
PREVIDENZA						
Vecchiaia	14.695.491	151.096.107	10.281,80	14.950.608	158.754.732	10.618,61
Invalidità	878.700	4.129.260	4.699,28	832.817	4.175.756	5.014,01
Inabilità	356.249	2.765.013	7.761,46	352.046	2.823.721	8.020,89
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	522.451	1.364.247	2.611,24	480.771	1.352.035	2.812,22
Superstiti	1.014.282	6.061.401	5.976,05	986.285	6.030.150	6.114,00
Totale	16.588.473	161.286.768	9.722,82	16.769.710	168.960.638	10.075,35
ASSISTENZA						
Vecchiaia	4.687.381	22.846.225	4.873,98	4.636.889	22.790.396	4.915,02
Invalidità	1.333.449	5.010.091	3.757,24	1.383.194	5.183.223	3.747,29
Inabilità	1.333.449	5.010.091	3.757,24	1.383.194	5.183.223	3.747,29
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	41.011	152.098	3.708,71	38.572	144.116	3.736,29
Totale	6.061.841	28.008.413	4.620,45	6.058.655	28.117.735	4.640,92
TOTALE						
Vecchiaia	19.382.872	173.942.332	8.974,02	19.587.497	181.545.128	9.268,42
Invalidità	2.212.149	9.139.351	4.131,44	2.216.011	9.358.980	4.223,35
Inabilità	1.689.698	7.775.104	4.601,48	1.735.240	8.006.944	4.614,32
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	522.451	1.364.247	2.611,24	480.771	1.352.035	2.812,22
Superstiti	1.055.293	6.213.499	5.887,94	1.024.857	6.174.266	6.024,51
Totale	22.650.314	189.295.182	8.357,29	22.828.365	197.078.373	8.633,05

Prospetto 5.2 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per funzione economica e macrosettore. Anni 2002 e 2003 (valori percentuali)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
PREVIDENZA						
Vecchiaia	12,01	25,64	46,84	12,20	25,83	47,25
Invalidità	0,33	1,53	21,41	0,32	1,44	22,31
Inabilità	0,22	0,62	35,36	0,22	0,61	35,69
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	0,11	0,91	11,89	0,10	0,83	12,51
Superstiti	0,48	1,77	27,22	0,46	1,70	27,21
Totale	12,82	28,94	44,29	12,99	28,97	44,83
ASSISTENZA						
Vecchiaia	1,82	8,18	22,20	1,75	8,01	21,87
Invalidità	0,40	2,33	17,12	0,40	2,39	16,67
Inabilità	0,40	2,33	17,12	0,40	2,39	16,67
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	0,01	0,07	16,89	0,01	0,07	16,63
Totale	2,23	10,58	21,05	2,16	10,47	20,65
TOTALE						
Vecchiaia	13,82	33,81	40,88	13,96	33,84	41,24
Invalidità	0,73	3,86	18,82	0,72	3,83	18,79
Inabilità	0,62	2,95	20,96	0,62	3,00	20,53
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	0,11	0,91	11,89	0,10	0,83	12,51
Superstiti	0,49	1,84	26,82	0,47	1,77	26,81
Totale	15,04	39,51	38,07	15,15	39,44	38,42

⁶ Cfr. capitolo 3

I trattamenti di tipo previdenziale si dividono in prestazioni di base, erogate dal regime dell'Assicurazione generale obbligatoria nonché dei regimi sostitutivi rivolti ad alcune categorie di lavoratori dipendenti o liberi professionisti (notai, avvocati, architetti, medici, ecc.), e in prestazioni complementari, che integrano l'importo delle pensioni erogate dal regime di base al fine di garantire ai beneficiari più elevati livelli di reddito pensionistico.

Nel nostro paese la previdenza complementare è stata avviata solo di recente e permane tuttora una forte tradizione del sistema pensionistico pubblico tanto che, nel 2003, le prestazioni previdenziali di base costituiscono il 97,7 per cento del totale del macrosettore (Prospetto 5.3). Di tale quota, l'89,1 per cento è attribuito alla funzione vecchiaia, il 5,9 per cento alla funzione superstiti e il restante 5,1 per cento è destinato alla copertura del rischio di invalidità. Nel caso delle prestazioni complementari, il peso dei trattamenti della funzione vecchiaia raggiunge il 92,2 per cento del totale, mentre le prestazioni appartenenti alla funzione invalidità ne rappresentano appena l'1,4 per cento. Per ciò che concerne gli importi medi delle pensioni, nel complesso si rileva che quelli delle prestazioni complementari sono più elevati dei valori calcolati per le prestazioni di base (rispettivamente 11.645 e 10.038 euro annui).

Prospetto 5.3 - Macrosettore Previdenza - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per settore e funzione economica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
PREVIDENZA DI BASE						
Vecchiaia	14.338.188	146.886.063	10.244,40	14.592.345	154.444.991	10.583,97
Invalità	873.039	4.083.913	4.677,81	827.437	4.131.552	4.993,19
Inabilità	350.588	2.719.666	7.757,44	346.666	2.779.517	8.017,85
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	<i>522.451</i>	<i>1.364.247</i>	<i>2.611,24</i>	<i>480.771</i>	<i>1.352.035</i>	<i>2.812,22</i>
Superstiti	987.914	5.885.940	5.957,95	961.330	5.858.777	6.094,45
Totale	16.199.141	156.855.916	9.682,98	16.381.112	164.435.321	10.038,10
PREVIDENZA COMPLEMENTARE						
Vecchiaia	357.303	4.210.044	11.782,84	358.263	4.309.741	12.029,55
Invalità	5.661	45.347	8.010,36	5.380	44.204	8.216,34
Inabilità	5.661	45.347	8.010,36	5.380	44.204	8.216,34
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Superstiti	26.368	175.462	6.654,35	24.955	171.372	6.867,26
Totale	389.332	4.430.852	11.380,65	388.598	4.525.317	11.645,24

Nel corso del 2003 la spesa per le prestazioni previdenziali di base è cresciuta del 4,8 per cento, passando da 156.856 milioni di euro del 2002 a 164.435 milioni nell'ultimo anno. Il numero dei trattamenti (16,4 milioni nel 2003) è aumentato dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il loro importo medio ha registrato una crescita del 3,7 per cento. Con riferimento alle singole funzioni si osserva che solo per le prestazioni di vecchiaia si sono rilevati tassi di variazione positiva sia nel numero delle pensioni (+1,8 per cento), sia nel loro importo medio (+3,3 per cento). Per le prestazioni appartenenti alle funzioni invalidità e superstiti, invece, alle riduzioni percentuali del numero dei trattamenti (rispettivamente, -5,2 per cento e -2,7 per cento) si sono contrapposte variazioni positive degli importi medi annui (rispettivamente +6,7 per cento e +2,3 per cento).

Quanto alle prestazioni complementari, si rileva una lieve diminuzione del loro numero (-0,2 per cento) e una crescita del loro importo medio del 2,3 per cento. Nel complesso la spesa erogata per tali prestazioni è aumentata del 2,1 per cento, passando da 4.431 milioni di euro nel 2002 a 4.525 milioni di euro nel 2003. In particolare, le prestazioni della funzione vecchiaia hanno fatto registrare un aumento sia nel numero (+0,3 per cento), sia nel loro importo medio

(+2,1 per cento). Per le pensioni della funzione invalidità la diminuzione del numero delle prestazioni (-5,0 per cento) è stata accompagnata da una crescita dei loro importi medi (+2,6 per cento). Infine, per le pensioni appartenenti alla funzione superstiti, alla riduzione del numero di prestazioni (-5,4 per cento) e della correlata spesa annua (-2,3 per cento) si è contrapposta una variazione positiva del loro importo medio (+3,2 per cento).

L'analisi per comparto e per funzione economica (Prospetto 5.4) considera esclusivamente le prestazioni di tipo previdenziale che comprendono le pensioni di tipo Ivs e le prestazioni indennitarie. Tuttavia, alcune prestazioni inquadrate nell'ambito delle pensioni di tipo Ivs del comparto privato, nella classificazione per funzione economica sono collocate nel macrosettore assistenza⁷. Quindi, i dati relativi al numero e all'importo complessivo annuo delle prestazioni erogate nel comparto privato risultano inferiori a quelli calcolati sulla base della classificazione per tipologia, mentre coincidono nelle due diverse classificazioni i dati associati al comparto pubblico.

Il tasso di crescita dell'importo complessivo annuo nel comparto privato passa da +4,0 sulla base della classificazione per tipologia a +5,1 punti percentuali nel caso della classificazione per funzione economica.

Prospetto 5.4 - Macrosettore Previdenza - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e funzione economica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO						
Vecchiaia	12.455.941	113.252.494	9.092,25	12.694.570	119.464.387	9.410,67
Invalidità	873.157	4.113.441	4.711,00	827.538	4.156.555	5.022,80
Inabilità	355.916	2.760.046	7.754,77	351.755	2.815.603	8.004,44
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	517.241	1.353.396	2.616,57	475.783	1.340.951	2.818,41
Superstiti	908.564	5.015.241	5.519,96	883.212	4.985.484	5.644,72
Totale	14.237.662	122.381.176	8.595,59	14.405.320	128.606.425	8.927,70
COMPARTO PUBBLICO						
Vecchiaia	2.239.550	37.843.613	16.897,86	2.256.038	39.290.345	17.415,64
Invalidità	5.543	15.819	2.853,78	5.279	19.202	3.637,36
Inabilità	333	4.968	14.917,67	291	8.118	27.896,12
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	5.210	10.851	2.082,71	4.988	11.084	2.222,10
Superstiti	105.718	1.046.161	9.895,77	103.073	1.044.666	10.135,20
Totale	2.350.811	38.905.593	16.549,86	2.364.390	40.354.213	17.067,49

La spesa previdenziale di base nel comparto privato è cresciuta del +5,2 per cento passando da 118.153 milioni di euro nel 2002 a 124.283 milioni di euro nel 2003 (Prospetto 5.5). Tale incremento è il risultato della diversa evoluzione del numero delle pensioni e del loro importo medio. Infatti, al 31 dicembre 2003 il numero delle prestazioni ha registrato un aumento dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente, l'importo medio delle pensioni è cresciuto del 3,9 per cento rispetto al 2002, determinando gran parte dell'aumento dell'importo complessivo. L'incremento della spesa pensionistica nel comparto privato è connesso soprattutto al più elevato tasso di variazione della spesa per la funzione vecchiaia (+5,6 per cento).

La spesa previdenziale di base nel comparto pubblico, ha registrato, nel periodo in esame, un aumento pari a +3,7 per cento, determinato principalmente dalla variazione positiva degli importi medi (+3,3 per cento) poiché il numero delle prestazioni è soltanto lievemente aumentato (+0,4 per cento).

⁷ Vedi nota n. 1 a pagina 35

Prospetto 5.5 - Previdenza di base - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e funzione economica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO						
Vecchiaia	12.132.285	109.238.364	9.003,94	12.373.601	115.352.331	9.322,45
Invalità	867.642	4.068.747	4.689,43	822.170	4.112.415	5.001,90
Inabilità	350.401	2.715.351	7.749,27	346.387	2.771.464	8.001,06
Infornio sul lavoro e malattia professionale	517.241	1.353.396	2.616,57	475.783	1.340.951	2.818,41
Superstiti	883.683	4.845.485	5.483,28	859.472	4.818.609	5.606,48
Totale	13.883.610	118.152.596	8.510,22	14.055.243	124.283.355	8.842,49
COMPARTO PUBBLICO						
Vecchiaia	2.205.903	37.647.699	17.066,80	2.218.744	39.092.660	17.619,27
Invalità	5.397	15.166	2.810,13	5.267	19.137	3.633,36
Inabilità	187	4.315	23.076,59	279	8.053	28.864,01
Infornio sul lavoro e malattia professionale	5.210	10.851	2.082,71	4.988	11.084	2.222,10
Superstiti	104.231	1.040.454	9.982,20	101.858	1.040.168	10.211,95
Totale	2.315.531	38.703.320	16.714,66	2.325.869	40.151.966	17.263,21

Se si analizzano i dati della previdenza di base disaggregati secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.6), si osserva che la maggiore crescita della spesa si è avuta per le pensioni erogate ad ex lavoratori autonomi (+11,0 per cento) e ad ex lavoratori dipendenti (+3,9 per cento). Nel primo caso la crescita è imputabile esclusivamente all'aumento dell'importo medio (+4,0 per cento) mentre nel secondo caso la variazione positiva del numero delle prestazioni (+6,1) ha influito maggiormente sulla crescita della spesa. L'importo complessivo della spesa per le pensioni erogate a coloro che, al momento del pensionamento, erano liberi professionisti è aumentato dell'1,0 per cento. Tale aumento è imputabile esclusivamente all'aumento del numero delle pensioni erogate (+1,0 per cento) poiché il correlato importo medio è rimasto sostanzialmente stabile.

Un'ulteriore suddivisione delle prestazioni previdenziali di base è quella che distingue fra trattamenti selettivi e non selettivi, a seconda che la prestazione tragga origine dall'effettiva erogazione di una integrazione al minimo o meno.⁸ Dai dati del prospetto 5.7 si osserva che, nel 2003, i trattamenti selettivi, interamente corrisposti nel comparto privato, costituiscono il 19,4 per cento del complesso delle prestazioni previdenziali di base.

In particolare, al 31 dicembre 2003 sono risultati in pagamento 3,2 milioni di prestazioni integrate al minimo, con un aumento pari a +3,5 per cento rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente il loro importo medio, pari a 5.114 euro annui nel 2003, è diminuito del 2,8 per cento rispetto al 2002, mentre la spesa pensionistica associata a tali prestazioni è lievemente aumentata (+0,7 per cento).

Trattandosi di prestazioni integrate al minimo, l'importo medio annuo dei trattamenti selettivi (5.114 euro) è sensibilmente inferiore a quello dei trattamenti non selettivi (11.227 euro), con maggiore evidenza per le prestazioni della funzione vecchiaia per le quali l'importo medio delle pensioni non integrate al minimo è pari a più del doppio di quello dei trattamenti selettivi.

⁸ Le disposizioni sull'integrazione al minimo interessano le prestazioni pensionistiche maturate in seguito ad un rapporto di lavoro. Ai sensi dell'articolo 16, comma 16, della legge 335 del 1995, tali disposizioni non si applicano alle pensioni liquidate esclusivamente con il sistema contributivo ossia ai trattamenti che hanno avuto inizio di contribuzione a partire dal 1° gennaio 1996 (Ceccato, Francesca. *Il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)*, Roma: Istat, 1998. (Documenti, n. 19)).

Prospetto 5.6 - Previdenza di base - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per ex condizione professionale dei titolari e funzione economica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
LAVORATORI DIPENDENTI						
Vecchiaia	11.452.161	126.047.111	11.006,40	11.518.698	131.340.446	11.402,37
Invalità	771.267	3.431.434	4.449,09	727.708	3.467.710	4.765,25
<i>Inabilità</i>	248.816	2.067.188	8.308,10	246.937	2.115.675	8.567,67
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	522.451	1.364.247	2.611,24	480.771	1.352.035	2.812,22
Superstiti	764.632	4.896.397	6.403,60	738.272	4.857.753	6.579,90
Totale	12.988.060	134.374.943	10.346,04	12.984.678	139.665.909	10.756,21
LAVORATORI AUTONOMI						
Vecchiaia	2.733.926	19.112.048	6.990,70	2.919.037	21.336.548	7.309,45
Invalità	99.032	628.199	6.343,40	96.934	639.149	6.593,65
<i>Inabilità</i>	99.032	628.199	6.343,40	96.934	639.149	6.593,65
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	200.955	863.166	4.295,32	201.550	896.861	4.449,82
Totale	3.033.913	20.603.413	6.791,04	3.217.521	22.872.558	7.108,75
LIBERI PROFESSIONISTI						
Vecchiaia	152.101	1.726.904	11.353,67	154.610	1.767.997	11.435,20
Invalità	2.740	24.280	8.861,15	2.795	24.693	8.834,71
<i>Inabilità</i>	2.740	24.280	8.861,15	2.795	24.693	8.834,71
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	22.327	126.376	5.660,24	21.508	104.164	4.843,03
Totale	177.168	1.877.560	10.597,63	178.913	1.896.854	10.602,10

Prospetto 5.7 - Previdenza di base - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sottosettore e funzione economica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
TRATTAMENTI SELETTIVI						
Vecchiaia	2.792.467	14.973.100	5.361,96	2.868.152	14.916.731	5.200,82
Invalità	14.477	76.096	5.256,35	11.822	62.097	5.252,65
<i>Inabilità</i>	14.477	76.096	5.256,35	11.822	62.097	5.252,65
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	269.604	1.130.526	4.193,28	304.692	1.306.140	4.286,76
Totale	3.076.548	16.179.722	5.259,05	3.184.666	16.284.968	5.113,56
TRATTAMENTI NON SELETTIVI						
Vecchiaia	11.545.721	131.912.963	11.425,27	11.724.193	139.528.260	11.900,88
Invalità	858.562	4.007.817	4.668,06	815.615	4.069.455	4.989,43
<i>Inabilità</i>	336.111	2.643.570	7.865,17	334.844	2.717.420	8.115,48
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	522.451	1.364.247	2.611,24	480.771	1.352.035	2.812,22
Superstiti	718.310	4.755.413	6.620,28	656.638	4.552.637	6.933,25
Totale	13.122.593	140.676.194	10.720,15	13.196.446	148.150.353	11.226,53

Nel caso delle prestazioni previdenziali di tipo complementare (Prospetto 5.8), nel periodo 2002-2003 la spesa pensionistica nel comparto privato è cresciuta del 2,2 per cento, mentre nel comparto pubblico è rimasta pressoché invariata.

Prospetto 5.8 - Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e funzione economica. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO						
Vecchiaia	323.656	4.014.130	12.402,46	320.969	4.112.056	12.811,38
Invalità	5.515	44.694	8.104,15	5.368	44.139	8.222,65
<i>Inabilità</i>	5.515	44.694	8.104,15	5.368	44.139	8.222,65
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	24.881	169.755	6.822,68	23.740	166.875	7.029,28
Totale	354.052	4.228.580	11.943,39	350.077	4.323.070	12.348,91
COMPARTO PUBBLICO						
Vecchiaia	33.647	195.914	5.822,62	37.294	197.685	5.300,72
Invalità	146	652	4.467,55	12	65	5.392,84
<i>Inabilità</i>	146	652	4.467,55	12	65	5.392,84
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	1.487	5.707	3.837,66	1.215	4.497	3.701,54
Totale	35.280	202.273	5.733,35	38.521	202.247	5.250,30

Se si analizzano i dati disaggregati secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.9), si nota che la maggiore crescita della spesa si è avuta per le pensioni erogate ad ex liberi professionisti (+10,8 per cento) e ad ex lavoratori autonomi (+6,3 per cento) per le quali si è registrato un aumento sia del numero (rispettivamente, +7,6 per cento e +3,2 per cento), sia del loro importo medio (+3,0 per cento in entrambi i casi).

Prospetto 5.9 - Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per funzione economica ed ex condizione professionale del titolare. Anni 2002 e 2003 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONE ECONOMICA	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
LAVORATORI DIPENDENTI						
Vecchiaia	260.615	3.597.018	13.802,04	257.610	3.653.651	14.182,88
Invalità	2.350	30.547	12.998,65	2.096	28.979	13.826,09
<i>Inabilità</i>	2.350	30.547	12.998,65	2.096	28.979	13.826,09
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	16.761	133.875	7.987,29	15.490	130.129	8.400,83
Totale	279.726	3.761.439	13.446,87	275.196	3.812.759	13.854,70
LAVORATORI AUTONOMI						
Vecchiaia	91.674	590.792	6.444,49	95.179	631.250	6.632,24
Invalità	3.209	14.288	4.452,41	3.178	14.698	4.624,86
<i>Inabilità</i>	3.209	14.288	4.452,41	3.178	14.698	4.624,86
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	8.774	39.686	4.523,15	8.646	39.311	4.546,72
Totale	103.657	644.766	6.220,19	107.003	685.259	6.404,11
LIBERI PROFESSIONISTI						
Vecchiaia	5.014	22.234	4.434,47	5.474	24.840	4.537,85
Invalità	102	512	5.020,15	106	527	4.967,93
<i>Inabilità</i>	102	512	5.020,15	106	527	4.967,93
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	833	1.901	2.281,75	819	1.933	2.359,82
Totale	5.949	24.647	4.143,08	6.399	27.299	4.266,21

5.2 Distribuzione territoriale

Nel complesso, le pensioni della funzione vecchiaia sono erogate per il 50,2 per cento a pensionati residenti nelle regioni settentrionali. Le pensioni comprese nella funzione invalidità vengono erogate soprattutto nelle regioni meridionali (45,0 per cento), il 35,9 per cento in quelle settentrionali e il rimanente 19,1 per cento nelle regioni centrali. Il 46,3 per cento delle pensioni della funzione superstiti è erogato al Nord, il 35,4 per cento nelle regioni meridionali e il 18,3 per cento in quelle centrali. Le differenze territoriali divengono più accentuate se si esamina la distribuzione dell'importo complessivo annuo delle prestazioni, con aumenti delle quote nelle regioni settentrionali e centrali e diminuzioni di quelle attribuite al Mezzogiorno per tutte le tre funzioni (Prospetto 5.10). Tuttavia, la distribuzione territoriale differisce se si considera la distinzione tra previdenza e assistenza. Infatti, dall'analisi disaggregata del numero dei trattamenti per macrosettore si nota che:

- le prestazioni previdenziali si concentrano nelle regioni settentrionali, con maggiore evidenza per la funzione vecchiaia (54,5 per cento), ma anche per le prestazioni delle funzioni invalidità e superstiti (rispettivamente, 41,0 per cento e 46,7 per cento);
- le prestazioni assistenziali si concentrano nelle regioni meridionali, con quote pari al 41,0 per cento per la funzione vecchiaia, al 49,2 per cento per la funzione invalidità e al 43,6 per cento per la funzione superstiti.
- nel Mezzogiorno il peso relativo delle prestazioni delle funzioni invalidità e superstiti (rispettivamente pari a 14,4 per cento e 5,2 per cento) è maggiore di quello osservato al Nord (nell'ordine 7,3 per cento e 4,3 per cento) e al Centro (nell'ordine 9,2 per cento e 4,0 per cento), contrariamente a quanto si riscontra per la funzione vecchiaia (80,4 per cento nel Mezzogiorno, 88,4 per cento al nord e 86,8 per cento al Centro).

Prospetto 5.10 - Pensioni e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, macrosettore e settore e ripartizione geografica (a). Anno 2003 (importo annuo in migliaia di euro)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
TOTALE PREVIDENZA								
Nord	7.883.779	86.232.101	337.439	1.698.737	450.820	2.904.086	8.672.038	90.834.923
Centro	2.945.858	33.644.657	173.734	880.597	176.577	1.162.432	3.296.169	35.687.686
Mezzogiorno	3.642.066	37.518.997	311.042	1.575.550	338.860	1.908.755	4.291.968	41.003.301
Italia	14.471.703	157.395.754	822.215	4.154.883	966.257	5.975.273	16.260.175	167.525.910
PREVIDENZA DI BASE								
Nord	7.684.942	84.299.227	335.243	1.679.821	438.921	2.830.507	8.459.106	88.809.555
Centro	2.859.514	32.431.064	172.213	867.774	170.443	1.116.445	3.202.170	34.415.283
Mezzogiorno	3.570.072	36.369.678	309.395	1.563.183	332.071	1.857.870	4.211.538	39.790.731
Italia	14.114.528	153.099.969	816.851	4.110.778	941.435	5.804.822	15.872.814	163.015.569
PREVIDENZA COMPLEMENTARE								
Nord	198.837	1.932.874	2.196	18.915	11.899	73.578	212.932	2.025.367
Centro	86.344	1.213.593	1.521	12.823	6.134	45.987	93.999	1.272.404
Mezzogiorno	71.994	1.149.318	1.647	12.367	6.789	50.885	80.430	1.212.570
Italia	357.175	4.295.785	5.364	44.105	24.822	170.451	387.361	4.510.341
ASSISTENZA								
Nord	1.700.246	8.379.296	454.509	1.743.119	14.089	51.982	2.168.844	10.174.396
Centro	1.019.575	4.959.361	247.040	940.642	7.451	27.123	1.274.066	5.927.125
Mezzogiorno	1.887.583	9.343.779	679.605	2.491.940	16.661	63.862	2.583.849	11.899.581
Italia	4.607.404	22.682.435	1.381.154	5.175.701	38.201	142.966	6.026.759	28.001.101
TOTALE GENERALE								
Nord	9.584.025	94.611.396	791.948	3.441.855	464.909	2.956.067	10.840.882	101.009.319
Centro	3.965.433	38.604.018	420.774	1.821.239	184.028	1.189.555	4.570.235	41.614.811
Mezzogiorno	5.529.649	46.862.775	990.647	4.067.489	355.521	1.972.617	6.875.817	52.902.882
Italia	19.079.107	180.078.189	2.203.369	9.330.584	1.004.458	6.118.239	22.286.934	195.527.012

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Dall'analisi dei dati per funzione economica e per macrosettore si notano diversi profili territoriali degli importi medi dei trattamenti (Prospetto 5.11). Nel complesso, per la funzione vecchiaia si osservano importi medi più elevati nelle regioni settentrionali, con valori (pari a 9.872 euro annui) superiori del 4,6 per cento rispetto alla corrispondente media nazionale. Nel caso delle prestazioni comprese nella funzione superstiti, gli importi medi sono più elevati nelle regioni del Centro (+6,1 per cento rispetto alla media nazionale). Infine, per le prestazioni comprese nella funzione invalidità si rilevano importi medi più elevati nelle regioni del Nord e del Centro (+2,6 e +2,2 per cento rispetto alla media nazionale).

Lo stesso tipo di analisi riferita solo alle prestazioni previdenziali mostra che gli importi medi più elevati si rilevano nelle regioni centrali, con valori superiori del 5,1 per cento rispetto alla media nazionale. Tuttavia, con riferimento solo alle prestazioni complementari, l'importo medio più elevato si registra nelle regioni meridionali (+29,5 per cento rispetto alla media nazionale). Infine, se si considerano solo le prestazioni di natura assistenziale, si rileva un diverso profilo territoriale degli importi medi per le pensioni della funzione superstiti che presentano valori più elevati nelle regioni del Mezzogiorno (+2,4 per cento rispetto alla media nazionale).

Prospetto 5.11 - Importo medio annuo delle pensioni per funzione economica, macrosettore e settore e ripartizione geografica (a). Anno 2003 (valori in euro e Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Valori assoluti	N.I.	Valori assoluti	N.I.	Valori assoluti	N.I.	Valori assoluti	N.I.
TOTALE PREVIDENZA								
Nord	10.937,91	100,6	5.034,20	99,6	6.441,79	104,2	10.474,46	101,7
Centro	11.421,00	105,0	5.068,65	100,3	6.583,15	106,5	10.827,02	105,1
Mezzogiorno	10.301,57	94,7	5.065,39	100,2	5.632,87	91,1	9.553,50	92,7
Italia	10.876,10	100,0	5.053,28	100,0	6.183,94	100,0	10.302,84	100,0
PREVIDENZA DI BASE								
Nord	10.969,40	101,1	5.010,76	99,6	6.448,79	104,6	10.498,69	102,2
Centro	11.341,46	104,6	5.038,96	100,1	6.550,25	106,2	10.747,49	104,6
Mezzogiorno	10.187,38	93,9	5.052,38	100,4	5.594,80	90,7	9.448,03	92,0
Italia	10.846,98	100,0	5.032,47	100,0	6.165,93	100,0	10.270,11	100,0
PREVIDENZA COMPLEMENTARE								
Nord	9.720,90	80,8	8.613,43	104,8	6.183,59	90,0	9.511,80	81,7
Centro	14.055,33	116,9	8.430,80	102,5	7.497,13	109,2	13.536,35	116,3
Mezzogiorno	15.964,09	132,7	7.508,75	91,3	7.495,24	109,1	15.076,10	129,5
Italia	12.027,12	100,0	8.222,46	100,0	6.866,93	100,0	11.643,77	100,0
ASSISTENZA								
Nord	4.928,28	100,1	3.835,17	102,3	3.689,52	98,6	4.691,16	101,0
Centro	4.864,14	98,8	3.807,65	101,6	3.640,12	97,3	4.652,13	100,1
Mezzogiorno	4.950,13	100,6	3.666,75	97,8	3.833,01	102,4	4.605,37	99,1
Italia	4.923,04	100,0	3.747,37	100,0	3.742,46	100,0	4.646,13	100,0
TOTALE GENERALE								
Nord	9.871,78	104,6	4.346,06	102,6	6.358,38	104,4	9.317,44	106,2
Centro	9.735,13	103,1	4.328,31	102,2	6.463,99	106,1	9.105,62	103,8
Mezzogiorno	8.474,82	89,8	4.105,89	97,0	5.548,52	91,1	7.694,05	87,7
Italia	9.438,50	100,0	4.234,69	100,0	6.091,08	100,0	8.773,17	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Restringendo il campo di osservazione alle prestazioni previdenziali, è possibile analizzare la distribuzione territoriale distinguendo tra prestazioni di base e prestazioni complementari, a loro volta suddivise tra comparto pubblico e comparto privato.

Dall'esame dei dati del prospetto 5.12, riferiti alle prestazioni previdenziali di base, emergono differenze tra comparto pubblico e privato nella distribuzione territoriale delle pensioni per invalidità e superstiti. Per entrambe le funzioni le prestazioni erogate al comparto privato si concentrano nelle regioni settentrionali, mentre nel caso delle pensioni attribuite al comparto pubblico prevalgono quelle destinate al Mezzogiorno.

In generale, gli importi medi delle prestazioni del comparto privato sono più elevati al Nord (+7,1 per cento rispetto alla media nazionale) e meno elevati nelle regioni meridionali (-15,9 per cento della media nazionale). Tale risultato è dovuto esclusivamente al profilo degli importi medi delle pensioni delle funzioni vecchiaia e superstiti. Infatti, per le pensioni comprese nella funzione invalidità, si rilevano importi medi più elevati nelle regioni meridionali e centrali (100,3 per cento della media nazionale in entrambe le ripartizioni) rispetto a quelli erogati al Nord (99,6 per cento della media). Nel comparto pubblico, invece, gli importi medi più elevati si riscontrano nelle regioni centrali e meridionali (rispettivamente 18.310 e 17.619 euro annui, contro 15.898 euro nelle regioni settentrionali). In particolare, nelle regioni meridionali gli importi medi delle prestazioni della funzione invalidità presentano valori superiori al 31,4 per cento rispetto alla media nazionale.

Prospetto 5.12 - Previdenza di base- Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, comparto e ripartizione geografica (a). Anno 2003 (Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
COMPARTO PRIVATO								
Nord	6.726.869	106,0	333.623	99,6	402.912	107,9	7.463.404	107,1
Centro	2.323.511	100,7	170.968	100,3	147.020	103,8	2.641.499	100,8
Mezzogiorno	2.847.089	85,3	307.024	100,3	289.754	87,1	3.443.867	84,1
Italia	11.897.469	100,0	811.615	100,0	839.686	100,0	13.548.770	100,0
COMPARTO PUBBLICO								
Nord	958.073	94,6	1.620	71,0	36.009	99,0	995.702	95,0
Centro	536.003	106,0	1.245	77,9	23.423	104,5	560.671	106,1
Mezzogiorno	722.983	102,8	2.371	131,4	42.317	98,4	767.671	102,1
Italia	2.217.059	100,0	5.236	100,0	101.749	100,0	2.324.044	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Se si analizzano i dati territoriali della previdenza di base disaggregati secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.13), si può osservare una maggiore numerosità di prestazioni nelle regioni settentrionali per tutte le funzioni e le condizioni professionali, ad eccezione delle pensioni della funzione invalidità destinate ad ex lavoratori autonomi e ad ex liberi professionisti che sono maggiormente presenti nelle regioni meridionali (rispettivamente 39,5 per cento e 41,7 per cento del corrispondente totale nazionale).

Per ciò che riguarda gli importi medi si osserva un diverso profilo territoriale a seconda della funzione di appartenenza delle pensioni e della condizione professionale del beneficiario al momento del pensionamento. Con riferimento alle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti, quelle con gli importi medi più elevati sono localizzate nelle regioni centrali, per ciò che attiene le funzioni vecchiaia e superstiti (rispettivamente, 106,1 per cento e 108,2 per cento della media nazionale), e nelle regioni meridionali per ciò che riguarda la funzione invalidità (+2,6 per cento rispetto alla media nazionale). Gli importi medi delle pensioni destinate ad ex lavoratori autonomi e ad ex liberi professionisti, invece, sono più elevati nelle regioni settentrionali, a prescindere dalla funzione economica in cui sono comprese le prestazioni.

In generale, per le prestazioni comprese nella funzione vecchiaia gli importi medi più elevati sono quelli riferiti alle pensioni erogate agli ex lavoratori dipendenti residenti nelle regioni del Centro (115,0 per cento della media nazionale) e agli ex liberi professionisti residenti al Nord (+113,2 per cento della media nazionale). Nel caso delle pensioni della funzione invalidità, si rileva che gli importi più elevati si registrano per le pensioni erogate agli ex liberi professionisti, soprattutto se residenti nelle regioni settentrionali. Infine, le prestazioni

della funzione superstiti con gli importi medi più elevati sono quelle erogate ad ex lavoratori dipendenti residenti al Centro (117,1 per cento della media nazionale).

Prospetto 5.13 - Previdenza di base- Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, ex condizione professionale del titolare e ripartizione geografica (a). Anno 2003 (Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
LAVORATORI DIPENDENTI								
Nord	6.000.267	100,2	297.059	97,6	325.570	105,6	6.622.896	101,5
Centro	2.210.820	106,1	150.846	100,0	128.352	108,2	2.490.018	106,1
Mezzogiorno	2.853.467	94,9	270.402	102,6	266.393	89,2	3.390.262	92,6
Italia	11.064.554	100,0	718.307	100,0	720.315	100,0	12.503.176	100,0
LAVORATORI AUTONOMI								
Nord	1.610.918	107,6	37.201	112,0	104.763	104,7	1.752.882	107,8
Centro	613.472	99,0	20.724	100,2	37.415	100,0	671.611	99,3
Mezzogiorno	671.647	82,6	37.829	88,1	57.516	91,3	766.992	82,7
Italia	2.896.037	100,0	95.754	100,0	199.694	100,0	3.191.485	100,0
LIBERI PROFESSIONISTI								
Nord	73.757	107,1	983	112,3	8.588	108,6	83.328	108,5
Centro	35.222	96,0	643	99,3	4.676	99,4	40.541	96,5
Mezzogiorno	44.958	91,4	1.164	90,0	8.162	91,3	54.284	89,5
Italia	153.937	100,0	2.790	100,0	21.426	100,0	178.153	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Dall'esame del prospetto 5.14, riferito alle prestazioni previdenziali complementari, si può osservare che, ad eccezione delle prestazioni della funzione invalidità del comparto pubblico, in entrambi i comparti e indipendentemente dalle diverse funzioni economiche, le prestazioni sono più numerose nelle regioni settentrionali, anche se il fenomeno risulta essere maggiore per il comparto pubblico nel quale la quota di prestazioni erogate al Nord è pari al 66,8 per cento del totale contro il 53,7 per cento rilevato nel comparto privato.

Gli importi medi delle prestazioni del comparto privato sono più elevati nel Mezzogiorno (+26,0 per cento rispetto alla media nazionale) e meno elevati nelle regioni settentrionali (-15,8 per cento della media nazionale). Tale risultato è attribuibile al profilo degli importi medi delle pensioni delle funzioni vecchiaia e superstiti. Infatti, per le pensioni comprese nella funzione invalidità, si rilevano importi medi più elevati nelle regioni settentrionali (104,8 per cento della media nazionale). Nel comparto pubblico, invece, gli importi medi più elevati si riscontrano nelle regioni centrali e meridionali, soprattutto per ciò che riguarda le pensioni della funzione vecchiaia.

Prospetto 5.14 - Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, comparto e ripartizione geografica (a). Anno 2003 (Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
COMPARTO PRIVATO								
Nord	173.876	83,3	2.192	104,8	11.221	91,4	187.289	84,2
Centro	79.355	112,1	1.513	102,6	5.827	107,9	86.695	111,7
Mezzogiorno	66.769	129,1	1.647	91,2	6.560	107,6	74.976	126,0
Italia	320.000	100,0	5.352	100,0	23.608	100,0	348.960	100,0
COMPARTO PUBBLICO								
Nord	24.961	58,6	4	87,1	678	57,6	25.643	58,7
Centro	6.989	201,1	8	106,4	307	156,9	7.304	199,1
Mezzogiorno	5.225	162,6	-	-	229	149,3	5.454	161,7
Italia	37.175	100,0	12	100,0	1.214	100,0	38.401	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Se si analizzano i dati territoriali della previdenza complementare secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.15) si osserva un diverso profilo territoriale degli importi medi. Con riferimento alle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti e ad ex lavoratori autonomi, quelle con gli importi medi più elevati sono localizzate nelle regioni meridionali. Gli importi medi delle pensioni destinate ad ex liberi professionisti, invece, sono più elevati nelle regioni settentrionali, a prescindere dalla funzione in cui sono comprese le prestazioni.

Prospetto 5.15: Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, ex condizione professionale del titolare e ripartizione geografica (a). Anno 2003 (Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
LAVORATORI DIPENDENTI								
Nord	141.201	78,1	953	100,9	6.867	90,8	149.021	79,0
Centro	63.272	118,6	703	92,8	4.101	107,4	68.076	117,7
Mezzogiorno	52.315	136,5	434	109,6	4.428	107,5	57.177	133,7
Italia	256.788	100,0	2.090	100,0	15.396	100,0	274.274	100,0
LAVORATORI AUTONOMI								
Nord	54.416	98,0	1.194	96,8	4.582	96,5	60.192	98,3
Centro	21.900	99,3	796	100,0	1.858	101,6	24.554	99,5
Mezzogiorno	18.607	106,7	1.178	103,2	2.168	106,0	21.953	105,1
Italia	94.923	100,0	3.168	100,0	8.608	100,0	106.699	100,0
LIBERI PROFESSIONISTI								
Nord	3.220	101,6	49	105,4	450	103,3	3.719	102,1
Centro	1.172	96,9	22	103,0	175	92,3	1.369	96,7
Mezzogiorno	1.072	98,7	35	90,6	193	99,2	1.300	97,5
Italia	5.464	100,0	106	100,0	818	100,0	6.388	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili

5.3 Distribuzione per sesso e classe di età

Le prestazioni erogate ad uomini costituiscono il 43,5 per cento del totale e di conseguenza la quota di pensioni destinate alle donne si attesta al 56,5 per cento (Prospetto 5.16). La prevalenza delle pensioni erogate a donne è massima nel caso delle prestazioni della funzione superstiti (80,0 per cento del totale); per le pensioni comprese nella funzione invalidità, invece, si rileva una prevalenza della componente maschile (60,9 per cento del totale). Per i trattamenti della funzione vecchiaia si osserva la stessa distribuzione rilevata per il complesso delle prestazioni.

Se si considera il dettaglio analitico dei livelli in cui si articola il sistema di classificazione, in alcuni casi è possibile rilevare una prevalenza di pensioni erogate ad uomini. In particolare, ciò si rileva per i trattamenti non selettivi (53,0 per cento) e per le prestazioni della previdenza complementare (57,4 per cento), anche se, in entrambi i casi, limitatamente alle funzioni vecchiaia e invalidità.

Prospetto 5.16 - Pensioni per funzione economica, sesso del titolare, macrosettore, settore, sottosettore, comparto ed ex condizione professionale del titolare. Anno 2003

MACROSETTORE, SETTORE, SOTTOSETTORE, COMPARTO E CONDIZIONE PROFESSIONALE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
TOTALE PREVIDENZA	6.955.636	7.994.972	662.653	170.164	193.917	792.368	7.812.206	8.957.504
Previdenza di base	6.740.052	7.852.293	658.203	169.234	190.800	770.530	7.589.055	8.792.057
Trattamenti selettivi	529.524	2.338.628	5.696	6.126	63.450	241.242	598.670	2.585.996
<i>Comparto privato</i>	529.524	2.338.628	5.696	6.126	63.450	241.242	598.670	2.585.996
- Dipendenti	262.688	1.574.778	3.577	4.171	45.078	148.910	311.343	1.727.859
- Autonomi	266.836	763.850	2.119	1.955	18.372	92.332	287.327	858.137
- Liberi professionisti	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Comparto pubblico</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamenti non selettivi	6.210.528	5.513.665	652.507	163.108	127.350	529.288	6.990.385	6.206.061
<i>Comparto privato</i>	5.227.215	4.278.234	648.667	161.681	108.487	446.293	5.984.369	4.886.208
- Dipendenti	3.927.347	3.535.141	582.462	132.231	88.134	354.292	4.597.943	4.021.664
- Autonomi	1.213.315	675.036	63.913	28.947	15.486	75.360	1.292.714	779.343
- Liberi professionisti	86.553	68.057	2.292	503	4.867	16.641	93.712	85.201
<i>Comparto pubblico</i>	983.313	1.235.431	3.840	1.427	18.863	82.995	1.006.016	1.319.853
Previdenza complementare	215.584	142.679	4.450	930	3.117	21.838	223.151	165.447
<i>Comparto privato</i>	196.282	124.687	4.444	924	2.939	20.801	203.665	146.412
- Dipendenti	128.753	91.563	1.418	666	2.562	11.713	132.733	103.942
- Autonomi	63.650	31.529	2.944	234	251	8.395	66.845	40.158
- Liberi professionisti	3.879	1.595	82	24	126	693	4.087	2.312
<i>Comparto pubblico</i>	19.302	17.992	6	6	178	1.037	19.486	19.035
ASSISTENZA	1.431.310	3.205.579	686.048	697.146	11.014	27.558	2.128.372	3.930.283
TOTALE	8.386.946	11.200.551	1.348.701	867.310	204.931	819.926	9.940.578	12.887.787

Dalla distribuzione delle pensioni secondo la classe di età dei loro beneficiari (Prospetto 5.17) si osserva che il 71,2 per cento del totale è erogato a persone con più di 64 anni (69,3 per cento del totale delle prestazioni previdenziali e 76,5 per cento del totale delle pensioni di natura assistenziale).

Per ciò che riguarda il macrosettore previdenza, tra le pensioni destinate a beneficiari con più di 64 anni, rientrano solo le prestazioni della funzione vecchiaia⁹. Inoltre, all'interno della

⁹ La funzione vecchiaia si traduce, infatti, in un provvedimento di protezione sociale legato ai rischi che un individuo corre con il sopraggiungere dell'età anziana. In base alle definizioni adottate nell'ambito del sistema di classificazione Scpp, l'età anziana è uniformata a 65 anni per uomini e donne. Nella

classe di età 40-64 anni queste ultime costituiscono la maggioranza delle prestazioni erogate (68,1 per cento del totale). Nelle prime due classi di età, invece, le pensioni della funzione vecchiaia sono assenti. In particolare, tra le prestazioni erogate a persone con età inferiore a 15 anni vi sono solo pensioni comprese nella funzione superstiti, mentre nella classe di età 15-39 anni il 41,5 per cento delle prestazioni appartiene alla funzione invalidità e il 58,5 per cento alla funzione superstiti.

Per quanto attiene al macrosettore assistenza, tra le prestazioni erogate a persone con età inferiore a 65 anni le pensioni comprese nella funzione invalidità costituiscono quasi la totalità (97,1 per cento contro lo 0,2 per cento della funzione vecchiaia e il 2,7 per cento della funzione superstiti). Nelle classi di età superiori a 64 anni, dato il sistema di classificazione adottato, si rilevano solo prestazioni della funzione vecchiaia.

Prospetto 5.17 - Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, macrosettore e classe di età del titolare. Anno 2003 (Numeri Indice – Base Totale = 100)

CLASSE DI ETÀ	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.
PREVIDENZA								
0 – 14	-	-	-	-	52.324	34,5	52.324	20,9
15 – 39	-	-	87.630	62,9	123.680	55,2	211.310	32,6
40 – 64	3.326.379	138,0	745.138	104,4	810.248	111,1	4.881.765	118,2
65 – 79	8.573.324	92,7	-	-	-	-	8.573.324	97,7
80 e più	3.048.821	79,2	-	-	-	-	3.048.821	83,4
Non ripartibili	2.084	99,0	49	166,2	33	98,5	2.166	103,1
Totale	14.950.608	100,0	832.817	100,0	986.285	100,0	16.769.710	100,0
ASSISTENZA								
0 – 14	-	-	138.734	65,5	156	76,6	138.890	52,9
15 – 39	-	-	377.063	96,6	2.249	74,7	379.312	77,9
40 – 64	2.563	62,8	867.035	107,0	36.159	101,7	905.757	86,1
65 – 79	2.344.658	102,0	-	-	-	-	2.344.658	108,0
80 e più	2.289.439	98,0	-	-	-	-	2.289.439	103,8
Non ripartibili	229	68,6	362	110,3	8	71,1	599	82,4
Totale	4.636.889	100,0	1.383.194	100,0	38.572	100,0	6.058.655	100,0
TOTALE								
0 – 14	-	-	138.734	58,1	52.480	35,0	191.214	27,3
15 – 39	-	-	464.693	83,7	125.929	55,9	590.622	40,5
40 – 64	3.328.942	158,0	1.612.173	108,3	846.407	110,6	5.787.522	123,6
65 – 79	10.917.982	95,0	-	-	-	-	10.917.982	102,0
80 e più	5.338.260	74,1	-	-	-	-	5.338.260	79,5
Non ripartibili	2.313	105,8	411	109,8	41	89,1	2.765	103,9
Totale	19.587.497	100,0	2.216.011	100,0	1.024.857	100,0	22.828.365	100,0

Con riferimento solo alle prestazioni di tipo previdenziale (Prospetto 5.18) non si rilevano particolari differenze nella distribuzione per età all'interno dei comparti privato e pubblico, se non per alcune funzioni. In particolare, tra le prestazioni erogate a persone con età compresa tra 15 e 39 anni, le pensioni della funzione superstiti rappresentano una quota pari al 57,7 per cento nel comparto privato a fronte dell'85,4 per cento raggiunto nel comparto pubblico. Nella stessa classe di età, le prestazioni della funzione di invalidità del comparto privato costituiscono il 42,3 per cento, laddove nel comparto pubblico la loro quota è pari al 14,6 per cento del totale delle pensioni attribuite a questa fascia di età. Infine, nella classe di età 40-64 anni la quota delle pensioni della funzione vecchiaia del comparto pubblico è più elevata di quella rilevata nel comparto privato (87,3 per cento nel primo caso a fronte del 64,4 per cento nel secondo caso).

funzione vecchiaia sono, quindi, comprese le prestazioni di cui beneficia il lavoratore con la cessazione dell'attività lavorativa e tutte le prestazioni erogate a individui con più di 64 anni, indipendentemente dalla tipologia della pensione.

Dal prospetto 5.19 si nota che la maggior parte delle pensioni della funzione vecchiaia è corrisposto a beneficiari con età compresa tra 65 e 79 anni, con quote più elevate per le prestazioni erogate ad ex lavoratori liberi professionisti e ad ex lavoratori autonomi (73,2 per cento e 60,7 per cento contro il 56,3 per cento rilevato nel caso delle pensioni destinate ad ex lavoratori dipendenti). Nella classe di età 40-64 anni si rileva un maggior peso in corrispondenza delle pensioni erogate ad ex lavoratori autonomi e ad ex lavoratori dipendenti (29,6 per cento e 20,7 per cento) rispetto a quello che si osserva nel caso delle prestazioni percepite da ex liberi professionisti (1,4 per cento)

Le prestazioni della funzione invalidità sono maggiormente presenti nella classe di età 40-64, con quote più elevate per gli ex lavoratori liberi professionisti e gli ex lavoratori autonomi (98,0 per cento e 96,4 per cento). Tuttavia, all'interno di questa classe di età la funzione invalidità è rappresentata per il 17,5 per cento nel caso delle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti, per il 14,6 per cento nel caso delle pensioni percepite da ex lavoratori liberi professionisti e per l'8,3 per cento nel caso delle prestazioni destinate a ex lavoratori autonomi. Anche all'interno della classe di età 15-39 anni la funzione invalidità è maggiormente rappresentata nel caso delle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti (47,1 per cento contro 13,6 per cento per i lavoratori autonomi e 0,9 per cento per i lavoratori liberi professionisti).

Le prestazioni della funzione superstiti risultano essere maggiormente concentrate nella classe di età 40-64, ma con quote più elevate per gli ex lavoratori dipendenti e gli ex lavoratori autonomi. Tuttavia, all'interno di questa classe di età, così come per quella immediatamente precedente, la funzione superstiti è maggiormente rappresentata nel caso delle pensioni erogate ad ex liberi professionisti (74,1 per cento del totale delle prestazioni comprese nella classe di età).

Prospetto 5.18 - Pensioni previdenziali e relativo importo medio annuo per funzione economica, comparto e classe di età del titolare. Anno 2003 (Numeri Indice – Base Totale = 100)

CLASSE DI ETÀ	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.
COMPARTO PRIVATO								
0 – 14	-	-	-	-	52.201	37,2	52.201	23,5
15 – 39	-	-	86.716	63,1	118.329	56,7	205.045	35,7
40 – 64	2.625.408	149,0	740.785	104,3	712.658	111,8	4.078.851	124,1
65 – 79	7.452.317	91,5	-	-	-	-	7.452.317	96,4
80 e più	2.616.602	75,1	-	-	-	-	2.616.602	79,2
Non ripartibili	243	101,7	37	186,7	24	70,5	304	102,0
Totale	12.694.570	100,0	827.538	100,0	883.212	100,0	14.405.320	100,0
COMPARTO PUBBLICO								
0 – 14	-	-	-	-	123	57,0	123	33,9
15 – 39	-	-	914	53,5	5.351	71,5	6.265	37,9
40 – 64	700.971	97,8	4.353	109,7	97.590	101,6	802.914	94,5
65 – 79	1.121.007	103,5	-	-	-	-	1.121.007	105,6
80 e più	432.219	94,7	-	-	-	-	432.219	96,6
Non ripartibili	1.841	61,1	12	140,5	9	113,1	1.862	62,1
Totale	2.256.038	100,0	5.279	100,0	103.073	100,0	2.364.390	100,0

Prospetto 5.19 - Pensioni previdenziali e relativo importo medio annuo per funzione economica, ex condizione professionale del titolare e classe di età. Anno 2003 (Numeri Indice – Base totale = 100)

CLASSE DI ETÀ	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.
LAVORATORI DIPENDENTI								
0 – 14	-	-	-	-	37.792	34,6	37.792	21,2
15 – 39	-	-	83.928	64,2	94.424	55,9	178.352	31,5
40 – 64	2.431.812	144,2	645.828	104,6	621.517	110,7	3.699.157	119,9
65 – 79	6.626.125	93,2	-	-	-	-	6.626.125	98,8
80 e più	2.716.306	77,0	-	-	-	-	2.716.306	81,5
Non ripartibili	2.065	92,1	48	177,4	29	100,0	2.142	96,7
Totale	11.776.308	100,0	729.804	100,0	753.762	100,0	13.259.874	100,0
LAVORATORI AUTONOMI								
0 – 14	-	-	-	-	12.631	37,0	12.631	23,2
15 – 39	-	-	3.646	74,5	23.238	54,3	26.884	38,8
40 – 64	892.373	130,6	96.466	101,0	174.325	110,7	1.163.164	121,2
65 – 79	1.830.071	91,2	-	-	-	-	1.830.071	93,9
80 e più	291.764	61,2	-	-	-	-	291.764	62,9
Non ripartibili	8	74,7	-	-	2	61,4	10	69,2
Totale	3.014.216	100,0	100.112	100,0	210.196	100,0	3.324.524	100,0
LIBERI PROFESSIONISTI								
0 – 14	-	-	-	-	1.901	31,1	1.901	14,2
15 – 39	-	-	56	64,0	6.018	43,6	6.074	20,3
40 – 64	2.194	177,4	2.844	100,7	14.406	132,7	19.444	78,9
65 – 79	117.128	105,7	-	-	-	-	117.128	114,1
80 e più	40.751	79,3	-	-	-	-	40.751	85,6
Non ripartibili	11	36,2	1	4,9	2	15,6	14	32,0
Totale	160.084	100,0	2.901	100,0	22.327	100,0	185.312	100,0

5.4 Distribuzione per classe di importo mensile

Dall'analisi dei dati disaggregati per classe di importo mensile della prestazione si osservano alcune differenze tra le distribuzioni per funzione e per macrosettore (Prospetto 5.20). Per le pensioni della funzione vecchiaia si rileva che il 45,2 per cento di esse ha importi mensili inferiori a 500 euro, il 29,6 per cento presenta importi mensili compresi tra 500 e mille euro mensili e il restante 25,2 per cento ha importi mensili superiori a mille euro. Per le pensioni della funzione invalidità e superstiti i dati confermano una forte concentrazione di prestazioni con importi mensili inferiori a 500 euro (87,2 per cento nel primo caso e 65,3 per cento nel secondo) o compresi tra 500 e mille euro mensili (9,5 per cento e 26,7 per cento); in entrambi i casi, la quota di pensioni con importi superiori a 1.500 euro è molto inferiore a quella relativa al totale delle prestazioni appartenenti alla stessa classe di importo mensile (1,0 per cento per le pensioni della funzione invalidità e 2,0 per cento per quelle della funzione superstiti).

Il prospetto 5.20 riporta, inoltre, i dati relativi all'importo lordo annuo. Questo dipende dal prodotto dell'importo medio delle pensioni di ciascuna fascia per la loro numerosità. In generale, alla quota di pensioni con importi pari o superiori a 1.500 euro mensili (9,9 per cento del totale) corrisponde una maggiore quota dell'importo complessivo annuo (30,5 per cento del totale). Ciò significa che, sebbene le prestazioni si concentrino nelle classi di importo mensile meno elevate, più di un quarto della spesa pensionistica si riferisce a prestazioni che si collocano nella parte medio alta della distribuzione. Tale fenomeno si manifesta esclusivamente per le pensioni della funzione vecchiaia (32,5 per cento).

Prospetto 5.20 - Pensioni e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, macrosettore e classe di importo mensile. Anno 2003 (importo annuo in migliaia di euro)

CLASSE DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
PREVIDENZA								
Fino a 499,99	5.170.370	19.634.492	613.569	1.694.764	633.962	2.330.528	6.417.901	23.659.783
500,00 – 999,99	4.910.717	41.509.370	150.943	1.276.500	271.018	2.307.667	5.332.678	45.093.537
1.000,00 – 1.499,99	2.657.348	38.988.306	46.501	667.039	60.554	857.912	2.764.403	40.513.257
1.500,00 – 1.999,99	1.283.762	26.537.806	13.921	284.864	11.639	236.744	1.309.322	27.059.414
2000 e più	928.411	32.084.758	7.883	252.590	9.112	297.299	945.406	32.634.647
Totale	14.950.608	158.754.732	832.817	4.175.756	986.285	6.030.150	16.769.710	168.960.638
ASSISTENZA								
Fino a 499,99	3.692.896	15.146.062	1.319.632	4.609.859	35.648	116.584	5.048.176	19.872.504
500,00 – 999,99	878.882	6.566.862	59.198	471.028	2.850	25.074	940.930	7.062.963
1.000,00 – 1.499,99	55.602	777.349	3.045	43.344	47	610	58.694	821.303
1.500,00 – 1.999,99	6.894	138.678	722	14.864	1	19	7.617	153.562
2000 e più	2.615	161.445	597	44.128	26	1.829	3.238	207.402
Totale	4.636.889	22.790.396	1.383.194	5.183.223	38.572	144.116	6.058.655	28.117.735
TOTALE								
Fino a 499,99	8.863.266	34.780.553	1.933.201	6.304.623	669.610	2.447.112	11.466.077	43.532.288
500,00 – 999,99	5.789.599	48.076.232	210.141	1.747.527	273.868	2.332.740	6.273.608	52.156.500
1.000,00 – 1.499,99	2.712.950	39.765.655	49.546	710.383	60.601	858.522	2.823.097	41.334.560
1.500,00 – 1.999,99	1.290.656	26.676.484	14.643	299.728	11.640	236.764	1.316.939	27.212.976
2000 e più	931.026	32.246.203	8.480	296.718	9.138	299.128	948.644	32.842.050
Totale	19.587.497	181.545.128	2.216.011	9.358.980	1.024.857	6.174.266	22.828.365	197.078.373

Per ciò che riguarda il macrosettore previdenza, le pensioni con importi inferiori a 500 euro mensili costituiscono il 38,3 per cento del totale. Il 31,8 per cento è rappresentato dalle prestazioni con importi compresi tra 500 e mille euro mensili e il restante 29,9 per cento è riferito alle pensioni con importi mensili superiori a mille euro. Tale quota raggiunge il 32,6 per cento nel caso delle pensioni della funzione vecchiaia e scende al 8,2 per cento nel caso sia delle pensioni comprese nelle funzioni invalidità sia di quelle comprese nella funzione superstiti.

Per quanto attiene al macrosettore assistenza, le prestazioni con importi mensili inferiori a 500 euro costituiscono l'83,3 per cento dei casi mentre la quota di quelle con importi compresi tra 500 e mille euro mensili è pari al 15,5 per cento del totale. Infine, soltanto l'1,1 per cento delle prestazioni di natura assistenziale ha importi mensili superiori a mille euro.

L'esame della distribuzione del numero dei trattamenti di tipo previdenziale per classe di importo mensile della prestazione mostra una differenza tra comparto pubblico e comparto privato (Prospetto 5.21). Infatti, mentre nel primo la quota più elevata di pensioni è riferita a prestazioni con importi compresi tra 1.000 e 1.500 euro mensili (36,9 per cento del totale del comparto), nel comparto privato la maggior parte di pensioni ha importi mensili inferiori a 500 euro (43,8 per cento del totale). Tale risultato è confermato solo per le pensioni della funzione vecchiaia, in quanto nel caso delle pensioni comprese nella funzione invalidità si osserva un maggior peso relativo nella prima classe di importo mensile sia per il comparto privato (73,6 per cento) sia per quello pubblico (90,4 per cento). Nel caso delle prestazioni della funzione superstiti, infine, si osserva che nel comparto privato la maggior parte delle pensioni ha importi inferiori a 500 euro mensili (69,0 per cento), mentre nel comparto pubblico la quota più elevata di pensioni si riferisce alle prestazioni con importi compresi tra 500 e mille euro mensili (48,4 per cento del totale).

Prospetto 5.21 - Pensioni previdenziali e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, comparto e classe di importo mensile. Anno 2003 (importo annuo in migliaia di euro)

CLASSE DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
COMPARTO PRIVATO								
Fino a 499,99	5.087.677	19.365.366	608.799	1.686.241	609.231	2.226.596	6.305.707	23.278.203
500,00 – 999,99	4.405.433	36.534.533	150.761	1.274.984	221.139	1.850.962	4.777.333	39.660.479
1.000,00 – 1.499,99	1.807.439	26.472.233	46.406	665.645	39.100	552.017	1.892.945	27.689.895
1.500,00 – 1.999,99	804.345	16.535.124	13.852	283.420	7.486	153.001	825.683	16.971.544
2000 e più	589.676	20.557.131	7.720	246.265	6.256	202.907	603.652	21.006.303
Totale	12.694.570	119.464.387	827.538	4.156.555	883.212	4.985.484	14.405.320	128.606.425
COMPARTO PUBBLICO								
Fino a 499,99	82.693	269.126	4.770	8.523	24.731	103.931	112.194	381.580
500,00 – 999,99	505.284	4.974.837	182	1.515	49.879	456.704	555.345	5.433.057
1.000,00 – 1.499,99	849.909	12.516.074	95	1.394	21.454	305.895	871.458	12.823.362
1.500,00 – 1.999,99	479.417	10.002.682	69	1.444	4.153	83.743	483.639	10.087.870
2000 e più	338.735	11.527.627	163	6.325	2.856	94.392	341.754	11.628.344
Totale	2.256.038	39.290.345	5.279	19.202	103.073	1.044.666	2.364.390	40.354.213

Per quanto riguarda le prestazioni di natura previdenziale, dal prospetto 5.22 si nota che nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro si registrano quote più elevate per le prestazioni erogate ad ex lavoratori autonomi e ad ex liberi professionisti (53,6 per cento e 57,6 per cento contro il 34,1 per cento rilevato nel caso delle pensioni destinate ad ex lavoratori dipendenti). Nelle classi di importo mensile compreso tra mille e 1.500 euro le prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti costituiscono il 18,7 per cento contro l'8,3 per cento e il 5,4 per cento rilevati per le prestazioni erogate ad ex lavoratori autonomi ed ex lavoratori liberi professionisti. Infine, nella classe di importi mensili superiori a 2.000 euro si rileva un maggior peso per le pensioni erogate ad ex liberi professionisti (14,0 per cento) rispetto a quello che si osserva nel caso delle prestazioni percepite da ex lavoratori dipendenti ed ex lavoratori autonomi (rispettivamente, 6,7 per cento e 1,0 per cento).

Prospetto 5.22 - Pensioni previdenziali e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, classe di importo mensile ed ex condizione professionale del titolare. Anno 2003 (importo annuo in migliaia di euro)

CLASSE DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
LAVORATORI DIPENDENTI								
Fino a 499,99	3.541.728	12.751.161	552.703	1.410.331	433.640	1.596.396	4.528.071	15.757.888
500,00 – 999,99	3.775.726	32.138.870	114.966	981.742	243.417	2.090.735	4.134.109	35.211.347
1.000,00 – 1.499,99	2.378.319	34.988.511	41.653	599.123	57.669	816.610	2.477.641	36.404.243
1.500,00 – 1.999,99	1.209.967	25.028.531	13.075	267.692	10.909	221.785	1.233.951	25.518.009
2000 e più	870.568	30.087.024	7.407	237.802	8.127	262.356	886.102	30.587.181
Totale	11.776.308	134.994.097	729.804	3.496.690	753.762	4.987.882	13.259.874	143.478.668
LAVORATORI AUTONOMI								
Fino a 499,99	1.541.256	6.659.014	59.483	279.179	182.422	701.200	1.783.161	7.639.394
500,00 – 999,99	1.102.512	9.097.300	34.997	286.782	25.393	198.745	1.162.902	9.582.826
1.000,00 – 1.499,99	269.988	3.866.977	4.625	64.665	2.050	28.894	276.663	3.960.535
1.500,00 – 1.999,99	67.410	1.375.976	717	14.521	263	5.262	68.390	1.395.759
2000 e più	33.050	968.531	290	8.700	68	2.071	33.408	979.303
Totale	3.014.216	21.967.798	100.112	653.847	210.196	936.172	3.324.524	23.557.817
LIBERI PROFESSIONISTI								
Fino a 499,99	87.386	224.316	1.383	5.254	17.900	32.932	106.669	262.501
500,00 – 999,99	32.479	273.201	980	7.976	2.208	18.187	35.667	299.364
1.000,00 – 1.499,99	9.041	132.819	223	3.251	835	12.408	10.099	148.478
1.500,00 – 1.999,99	6.385	133.299	129	2.651	467	9.697	6.981	145.646
2000 e più	24.793	1.029.203	186	6.088	917	32.872	25.896	1.068.163
Totale	160.084	1.792.837	2.901	25.220	22.327	106.096	185.312	1.924.153

6. Aspetti normativi del sistema pensionistico italiano

6.1 Principali caratteristiche del sistema pensionistico vigente al 31 dicembre 2003

La legislazione che regola il sistema pensionistico italiano presenta molteplici forme di tutela di un ampio numero di beneficiari. Di seguito sono delineate le caratteristiche salienti, illustrando schematicamente le norme che regolano l'erogazione dei principali trattamenti pensionistici esistenti e l'operatività degli enti di gestione più rilevanti per numero di prestazioni e spesa complessiva sostenuta, con riferimento alla disciplina normativa in vigore al 31 dicembre 2003.

6.1.1 *Pensione di vecchiaia*

La pensione di vecchiaia viene erogata al raggiungimento di determinati requisiti di età ed in presenza di un'anzianità contributiva minima.

Per i lavoratori con pensione di vecchiaia liquidata con il sistema retributivo e misto, a decorrere dall'anno 2001, la posizione assicurativa deve essere caratterizzata da almeno 20 anni di contributi, abbinati ad un'età pari a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne. Per i lavoratori dipendenti è richiesta anche la cessazione del rapporto di lavoro. Sono previste riduzioni dell'età per i lavoratori non vedenti (55 o 60 per gli uomini e 50 o 55 per le donne) e per gli invalidi almeno all'80 per cento (60 per gli uomini e 55 per le donne). Per i lavoratori che al 31 dicembre 1992 hanno già raggiunto 15 anni di anzianità o hanno compiuto l'età pensionabile prevista (60 per gli uomini e 55 anni per le donne) o sono stati autorizzati ai versamenti volontari, è sufficiente un'anzianità contributiva di 15 anni.

La legge di riforma del sistema pensionistico numero 335/1995 ha introdotto una completa revisione della normativa sulla pensione di vecchiaia, prevedendo criteri più flessibili per l'acquisizione del diritto alla prestazione, se liquidata esclusivamente con il sistema contributivo. Dal primo gennaio 1996 e fino al 31 dicembre 2007 sono necessari un'età pari almeno a 57 anni per gli uomini e per le donne, un'anzianità contributiva minima di cinque anni, la cessazione dell'attività lavorativa dipendente e il raggiungimento di un importo minimo della pensione contributiva superiore del 20 per cento rispetto all'assegno sociale. Si prescinde da tale ultimo requisito se il lavoratore o la lavoratrice ha almeno 65 anni. Inoltre, il requisito di almeno 57 anni non occorre se l'anzianità contributiva non è inferiore a 40 anni effettivi. Dal primo gennaio 2008 la legge delega di riforma delle pensioni numero 243/2004 eleva l'età pensionabile da 57 a 65 anni di età per gli uomini e a 60 per le donne, congiunta ad un'anzianità contributiva di cinque anni ed al raggiungimento dell'importo minimo (superiore del 20 per cento rispetto all'assegno sociale), mentre resta immutata la possibilità alternativa del requisito contributivo di almeno 40 anni prescindendo dall'età.

6.1.2 *Pensione d'anzianità*

La pensione d'anzianità è erogata al raggiungimento di una determinata anzianità contributiva abbinata ad un'età anagrafica inferiore a quella richiesta per il pensionamento di vecchiaia, oppure con il solo requisito contributivo, indipendentemente dall'età; in entrambi i casi la prestazione è erogata a seguito della cessazione dell'attività lavorativa dipendente. I requisiti variano tra le diverse categorie di assicurati. Nel 2003 i lavoratori dipendenti del comparto privato hanno potuto accedere alla pensione d'anzianità con 35 anni di contribuzione

ed un'età di 57 anni, oppure con 37 anni di contribuzione.

Per i lavoratori autonomi sono richiesti 35 anni d'anzianità contributiva e 58 anni d'età oppure 40 anni d'anzianità contributiva indipendentemente dall'età anagrafica. Questi possono continuare a svolgere attività lavorativa non subordinata.

Per le pensioni degli assicurati all'Inpdap le prime innovazioni sono state introdotte dalla legge numero 335/95, che ha armonizzato le condizioni di pensionamento dei dipendenti pubblici ai requisiti richiesti ai dipendenti del comparto privato. In particolare, con tale norma furono inseriti vincoli più restrittivi sia di età anagrafica, sia di anzianità contributiva e previste penalizzazioni negli importi dei trattamenti pensionistici nei casi di mancato raggiungimento dei limiti richiesti. Ulteriori modifiche in materia sono state apportate dalla legge numero 449/1997, in forza della quale, per il 2003, anche i dipendenti pubblici devono maturare un minimo di 35 anni di servizio in concorrenza a 56 anni di età anagrafica oppure 37 anni d'anzianità contributiva indipendentemente dall'età.

Per alcune particolari categorie di lavoratori (operai, lavoratori adibiti a mansioni gravose, lavoratori in mobilità o in Cassa integrazione guadagni straordinaria, lavoratori precoci) è richiesta per il 2003 un'età di 55 anni abbinata a 35 anni di contribuzione o, in alternativa, 37 anni d'anzianità contributiva.

Per i lavoratori che svolgono "lavori usuranti" è prevista, rispetto agli altri lavoratori dipendenti, una riduzione dell'età anagrafica (due mesi per ogni anno di mansioni particolarmente usuranti), fino ad un massimo di cinque anni, e una riduzione dell'anzianità, (un anno ogni dieci nel caso di mansioni particolarmente usuranti), fino ad un massimo di 24 mesi.

La legge delega n. 243/2004, con l'esclusione dei professionisti iscritti alle forme pensionistiche gestite dalle Casse professionali privatizzate, ha ulteriormente elevato i requisiti dell'età che:

- a decorrere dal 2008, saranno di 60 anni, unitamente a 35 anni di anzianità contributiva, per i lavoratori dipendenti privati e pubblici e 61 anni di età con 35 anni di contributi per i lavoratori autonomi;
- a decorrere dal 2010, saranno di 61 anni, unitamente a 35 anni di anzianità contributiva, per i lavoratori dipendenti privati e pubblici e 62 anni di età con 35 anni di contributi per i lavoratori autonomi;
- a decorrere dal 2014 (un eventuale differimento di tale decorrenza dipenderebbe dall'entità dei risparmi ottenuti con le modifiche dei requisiti di accesso), ai lavoratori dipendenti privati e pubblici occorreranno 35 anni di anzianità in concorrenza con 62 anni di età, mentre ai lavoratori autonomi 35 anni di anzianità in concorrenza con 63 anni di età.

L'opzione alternativa di 40 anni d'anzianità a prescindere dal requisito anagrafico resta invariata.

Per le donne resta confermato, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2015, il diritto all'accesso alla pensione d'anzianità con 57 anni d'età, in concorrenza a 35 anni d'anzianità, se lavoratrici dipendenti e 58 anni d'età in presenza di 35 anni d'anzianità contributiva se lavoratrici autonome, purché optino per la liquidazione della pensione calcolata esclusivamente con il sistema contributivo, ai sensi del decreto legislativo numero 180/1997 e successive modificazioni.

6.1.3 Pensioni di anzianità: le “finestre d’uscita”

Prima dell’introduzione dei “blocchi” dei pensionamenti disposti dal 1992 al 1995, la decorrenza della pensione d’anzianità era fissata al primo giorno del mese successivo a quello della maturazione dei requisiti per il pensionamento. La legge di riforma numero 335/95 ha stabilito, modificando il sistema precedente, che, dopo l’esodo scaglionato degli ultimi assicurati “bloccati”, la decorrenza della pensione d’anzianità abbia, a regime (dal 1997 per i lavoratori autonomi e dal 1998 per i dipendenti), una cadenza trimestrale, prevedendo le seguenti uscite nel caso di maturazione del diritto:

- entro il primo trimestre dell’anno: accesso alla pensione d’anzianità al primo luglio dello stesso anno, se d’età pari o superiore a 57 anni;
- entro il secondo trimestre dell’anno: accesso alla pensione d’anzianità al primo ottobre dello stesso anno, se d’età pari o superiore a 57 anni;
- entro il terzo trimestre dell’anno: accesso alla pensione d’anzianità al primo gennaio dell’anno successivo, se d’età pari o superiore a 57 anni;
- entro il quarto trimestre dell’anno: accesso alla pensione d’anzianità al primo aprile dell’anno successivo, se d’età pari o superiore a 57 anni.

Con effetto dal primo gennaio 1998, la successiva legge numero 449 del 27 dicembre 1997 ha apportato delle modifiche ai termini di decorrenza sopra descritti, con modalità differenti per i lavoratori dipendenti ed autonomi. Per i lavoratori dipendenti, la legge numero 449/1997, solo per l’anno 1998, ha fatto slittare di tre mesi i termini d’accesso al pensionamento d’anzianità e per gli anni successivi ha stabilito le seguenti decorrenze nel caso di maturazione del diritto per il pensionamento d’anzianità:

- entro il primo trimestre dell’anno: accesso al pensionamento d’anzianità con decorrenza dal primo luglio dello stesso anno per coloro che compiono i 57 anni d’età entro il 30 giugno, ovvero dal primo ottobre dello stesso anno per coloro che compiono i 57 anni entro il 30 settembre, ovvero dal primo gennaio dell’anno successivo per gli altri;
- entro il secondo trimestre dell’anno: accesso con decorrenza dal primo ottobre dello stesso anno per coloro che compiono i 57 anni d’età entro il 30 settembre e dal primo gennaio dell’anno successivo negli altri casi;
- entro il terzo trimestre: accesso con decorrenza dal primo gennaio dell’anno successivo, indipendentemente dall’età anagrafica;
- entro il quarto trimestre: accesso con decorrenza dal primo aprile dell’anno successivo, indipendentemente dall’età.

Dal 2008, la legge delega n. 243/2004 riduce a due le decorrenze per i lavoratori dipendenti che maturano il diritto per il pensionamento d’anzianità:

- entro il primo semestre dell’anno: accesso al pensionamento d’anzianità con decorrenza dal primo gennaio dell’anno successivo per coloro che compiono i 57 anni d’età entro il 31 dicembre dell’anno stesso, ovvero dal primo luglio dell’anno successivo per gli altri;
- entro il secondo semestre: accesso con decorrenza dal primo luglio dell’anno successivo, indipendentemente dall’età anagrafica.

Le finestre di accesso restano invariate per coloro che maturano, in base ai requisiti stabiliti dalla legge numero 449/1997, il diritto al pensionamento d’anzianità entro il 31 dicembre 2007, anche se la finestra cade successivamente alla predetta data.

Per i lavoratori autonomi la legge numero 449/1997 ha fissato nuove decorrenze, i cui termini, a partire dal 2008, sono stati ulteriormente differiti dalla legge delega n. 243/2004:

- fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il primo trimestre dell’anno possono

- accedere al pensionamento anticipato con decorrenza dal primo ottobre dello stesso anno; dal 2008, con decorrenza dal primo luglio dell'anno successivo;
- fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento d'anzianità il primo gennaio dell'anno successivo; dal 2008, con decorrenza dal primo luglio dell'anno successivo;
 - fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il terzo trimestre, possono accedere al pensionamento d'anzianità il primo aprile dell'anno successivo; dal 2008, con decorrenza dal primo gennaio del secondo anno successivo;
 - fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il quarto trimestre possono accedere al pensionamento d'anzianità il primo luglio dell'anno successivo; dal 2008, con decorrenza dal primo gennaio del secondo anno successivo.

I termini stabiliti dalla legge numero 449/1997, sono entrati in vigore dal 2001, poiché per il periodo primo gennaio 1998 - 31 dicembre 2000, tale legge ha disposto un differimento di quattro mesi delle decorrenze fissate per i lavoratori autonomi che hanno maturato i requisiti per la pensione d'anzianità con 35 anni di contribuzione e 57 anni d'età anagrafica. Per i lavoratori autonomi che hanno richiesto di accedere alla pensione con il requisito contributivo di 40 anni d'anzianità, le decorrenze fissate dalla legge sono entrate a regime già dal 1998.

6.1.4 Calcolo delle pensioni di vecchiaia e d'anzianità

In base alla legge numero 335/95, gli importi delle pensioni di vecchiaia ed anzianità liquidate risultano dalla combinazione di due metodi di calcolo: il "*sistema retributivo*" e il "*sistema contributivo*". Il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo avviene secondo uno schema di decorrenze gradualmente, interessando gli assicurati in relazione alla consistenza della posizione contributiva maturata entro il 31 dicembre 1995. Gli assicurati risultano così suddivisi in tre gruppi:

- lavoratori che a tale data avevano maturato almeno 18 anni di contribuzione, per i quali rimane interamente in vigore il "*sistema retributivo*";
- lavoratori che al 31 dicembre 1995 non avevano ancora raggiunto i 18 anni di contribuzione, per i quali la pensione è calcolata con il sistema misto:
 - a) per gli anni di contribuzione maturati fino al 31 dicembre 1995 la pensione è calcolata con il sistema retributivo;
 - b) sulle anzianità acquisite dal primo gennaio 1996 si applica il sistema di calcolo contributivo;
- coloro che hanno iniziato a versare contributi per la prima volta dal primo gennaio 1996, per i quali è in vigore il sistema di calcolo interamente contributivo.

Inizialmente la legge numero 335/95 prevedeva, per tutti i lavoratori assunti prima del 31 dicembre 1995, la possibilità di optare per il sistema interamente contributivo a condizione che avessero maturato una contribuzione pari o superiore a 15 anni, di cui almeno cinque versati nel sistema contributivo. L'opzione poteva essere esercitata a decorrere dal 2001. Con successivi provvedimenti, la facoltà d'opzione è stata limitata ai soli assicurati, che potevano far valere meno di 18 anni al 31 dicembre 1995.

Con il *sistema retributivo* l'importo della pensione è determinato sulla base delle retribuzioni precedenti la cessazione del rapporto lavorativo, rappresentate dall'ultima retribuzione o da una media delle ultime retribuzioni rivalutate, applicando ad esse un'aliquota proporzionale agli anni di contribuzione. Il calcolo dell'importo della pensione è effettuato sulla base di una formula che tiene conto del numero di settimane coperte da contribuzione (N), della

retribuzione pensionabile (W) e di un coefficiente di rendimento (r). Questo, per le anzianità maturate fino al 31.12.1992, è pari al due per cento per ogni anno di contribuzione, da applicare alla prima fascia di retribuzione o reddito pensionabile (prima fascia pari a 36.960,00 euro per il 2003) e decresce, fino all'uno per cento, per le ulteriori tre fasce di retribuzione o di reddito più elevate (ultima fascia pari a 61.353,60 euro per il 2003); per le anzianità maturate dopo il primo gennaio 1993, il coefficiente di rendimento rimane fissato al due per cento per ogni anno di contribuzione da applicare alla prima fascia di retribuzione o reddito pensionabile, ma decresce fino allo 0,9 per cento per le ulteriori quattro fasce di retribuzione o di reddito più elevate (ultima fascia pari a 70.224 euro per il 2003).

L'importo della pensione annua P è dunque pari a:

$$P = r \cdot W \cdot N$$

Con il *sistema contributivo*, l'importo della pensione di vecchiaia (la pensione d'anzianità, la pensione di vecchiaia anticipata e la pensione di vecchiaia sono sostituite, nel sistema contributivo da un'unica prestazione denominata "pensione di vecchiaia") è calcolato moltiplicando il montante individuale dei contributi (MC) per il coefficiente di trasformazione in rendita (c), variabile in funzione dell'età dell'assicurato alla data di decorrenza della pensione (da 4,720 per cento per un'età di 57 anni a 6,136 per cento per un'età di 65 anni). I coefficienti di trasformazione in rendita, per i quali è prevista una revisione decennale in relazione all'evoluzione demografica e all'andamento effettivo dei tassi di variazione del Pil di lungo periodo rispetto alle dinamiche dei redditi soggetti a contribuzione previdenziale, sono stati determinati tenendo conto della speranza di vita del pensionato e del suo eventuale nucleo familiare superstite al tasso tecnico di sconto dell'1,5 per cento. Per determinare il montante individuale dei contributi occorre preventivamente calcolare, per ciascun anno, l'ammontare dei contributi (effettivi, figurativi, da riscatto, da ricongiunzione o volontari) posseduti dall'assicurato, moltiplicando la base imponibile annua per l'aliquota di computo del 33 per cento per i periodi di lavoro prestati come lavoratore dipendente, ovvero per l'aliquota di computo del 20 per cento, per periodi di lavoro prestati come lavoratore autonomo. Il montante dei contributi versati in base alle aliquote di computo, ottenuto sommando l'ammontare dei contributi di ciascun anno, è rivalutato annualmente applicando il tasso annuo di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale, appositamente calcolata dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

Il sistema contributivo, come anche il sistema retributivo, utilizza il metodo della ripartizione, benché nella sua impostazione si avvalga di una forma di capitalizzazione virtuale. In realtà non si verifica alcun accumulo di capitale, poiché i contributi ricevuti sono immediatamente destinati a pagare le pensioni vigenti.

L'importo della pensione (P) risulta, dunque, dall'applicazione della relazione:

$$P = MC \cdot c$$

All'importo della pensione ricavato con il metodo contributivo non si applicano le disposizioni attualmente vigenti sull'integrazione al minimo.

Gli importi dei trattamenti pensionistici sono annualmente aggiornati mediante un meccanismo di perequazione automatico con riferimento alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, accertata dall'Istat per le famiglie di operai ed impiegati relativo all'anno precedente (d.lgs. 503/1992). L'adeguamento è concesso dal primo gennaio di ogni anno (legge 724/94). La legge 449/1997 introduce interventi temporanei che pur non modificando il meccanismo di perequazione automatica incide sui suoi effetti e stabilisce, inoltre, che a decorrere dal primo

gennaio 1999 la perequazione automatica si applica sul complesso dei trattamenti. La rivalutazione delle rendite pensionistiche si basa su un meccanismo differenziato in base a fasce di importo del reddito pensionistico: è completa (100 per cento) solo per importi complessivi di pensione d'importo fino a tre volte il trattamento minimo Inps (1.206,36 euro mensili per il 2003), è decrescente dal 90 per cento al 75 per cento per le fasce di reddito superiori a tale limite (rispettivamente tra tre e cinque volte il trattamento minimo e oltre cinque volte il trattamento minimo).

La legge numero 335/95 ha introdotto modifiche anche nella determinazione della retribuzione o del reddito pensionabile (W) ai fini del calcolo delle pensioni secondo il sistema retributivo.

Per i lavoratori dipendenti che alla data del 31 dicembre 1992 potevano far valere un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni e pari o superiore a 18 anni alla data del 31 dicembre 1995 la pensione, interamente liquidata con il sistema retributivo, è costituita da due quote:

- a) la prima è calcolata secondo la normativa vigente prima dell'entrata in vigore del d.lgs. numero 503/92, sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fino al 31 dicembre 1992 e con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative alle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata (d.lgs numero 503/92) sulle settimane di anzianità contributiva maturate dal primo gennaio 1993 fino alla data del pensionamento, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative al numero di anni risultanti dalle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni), più il 50 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995 (78 settimane), più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione. Il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media della seconda quota non può in ogni caso eccedere i dieci anni.

Per gli assicurati con un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni al 31 dicembre 1992 e inferiore a 18 anni al 31 dicembre 1995 la pensione, liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data, è costituita da tre quote:

- a) la prima è calcolata, secondo la normativa vigente anteriormente all'entrata in vigore del d.lgs numero 503/92, sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fino al 31 dicembre 1992, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative alle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata (d.lgs numero 503/92) sulle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative al numero di anni risultanti dalle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni), più il 50 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995 (78 settimane), più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione. Il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media della seconda quota non può eccedere i dieci anni;
- c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione maturati dal primo gennaio 1996 fino alla data del pensionamento.

Per gli assicurati con un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992 (articolo 3, comma 1, del d.lgs numero 503/92) la pensione, costituita da tre quote, è liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data:

- a) la prima quota è calcolata secondo la precedente normativa sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fino al 31 dicembre 1992, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative alle ultime 260 settimane (cinque anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative al numero di anni risultanti dalle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni), più il numero di settimane di contribuzione versata o accreditata fra il primo gennaio 1993 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione. Il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media della seconda quota non è soggetto a limiti;
- c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione maturati dal primo gennaio 1996 fino alla data del pensionamento.

Per la determinazione della retribuzione pensionabile, ai dipendenti pubblici si applicano gli stessi criteri di calcolo utilizzati per i lavoratori dipendenti sopra descritti, fatta eccezione per il calcolo della prima quota che, per le anzianità anteriori al primo gennaio 1993, è calcolata sull'ultima retribuzione annua percepita.

Per i lavoratori autonomi il periodo da prendere in considerazione ai fini del calcolo della retribuzione pensionabile, è gradualmente ampliato da dieci a quindici anni.

Ai lavoratori autonomi con un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31 dicembre 1992 e pari o superiore a 18 anni alla data del 31 dicembre 1995 la pensione è interamente liquidata con il sistema retributivo ed è costituita da due quote:

- a) la prima è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate anteriormente al primo gennaio 1993 e dei redditi pensionabili rivalutati, relativi alle ultime 520 settimane (dieci anni) di contribuzione antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate successivamente al 31 dicembre 1992, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati, relativi al numero di anni risultanti dalle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni), più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione.

Per gli assicurati autonomi con un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni al 31 dicembre 1992 e inferiore a 18 anni al 31 dicembre 1995 la pensione, liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data, è costituita da tre quote:

- a) la prima è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate anteriormente al primo gennaio 1993 e dei redditi pensionabili rivalutati, relativi alle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati, relativi al numero di anni risultanti dalle ultime 520 settimane di contribuzione, più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione;

c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 1995.

Per gli assicurati con un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992, la pensione, costituita da tre quote, è liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data:

- a) la prima è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate anteriormente al primo gennaio 1993, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati, relativi alle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati, relativi al numero di anni risultanti dalle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni), più il numero di settimane di contribuzione versata o accreditata fra il primo gennaio 1993 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione;
- c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 1995.

6.1.5 Assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità

L'assegno ordinario di invalidità è erogato al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo la cui capacità di lavoro sia ridotta in modo permanente, a meno di un terzo (67 per cento) a causa di infermità o di difetto fisico o mentale. Per ottenere tale prestazione è necessario che l'interessato possa far valere almeno cinque anni di contribuzione, di cui almeno tre nel quinquennio precedente la domanda di assegno o pensione.

L'assegno ha carattere temporaneo, essendo accordato solo per un triennio, ma è suscettibile di conferma a domanda, per tre volte, dopodiché diventa definitivo. Dal primo settembre 1995 l'assegno di invalidità non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, se riferito allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita e il suo importo è ridotto nel caso di presenza di altri redditi da lavoro (Articolo 1, comma 42, legge 335/95 e legge 388/2000). Sono fatti salvi gli importi in pagamento per gli assegni in essere alla predetta data.

Al compimento dell'età pensionabile l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia, purché l'interessato abbia i requisiti contributivi previsti per la pensione di vecchiaia ed abbia cessato il proprio rapporto di lavoro. In caso contrario è mantenuto in pagamento l'assegno di invalidità (legge numero 222/1984). L'assegno non è reversibile ai superstiti, i quali, tuttavia, possono beneficiare della pensione indiretta, sulla base delle norme che disciplinano questo tipo di pensione a favore dei superstiti di assicurato.

La pensione di inabilità è erogata al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo che possono far valere almeno cinque anni di contribuzione, dei quali almeno tre nell'ultimo quinquennio, nel caso sia accertata un'infermità fisica o mentale tale da provocare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa. Anche la pensione di inabilità, dal primo settembre 1995, non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, se riferita allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita. La pensione di inabilità è calcolata non solo sulla base dei contributi versati nel corso dell'attività lavorativa, ma anche considerando come coperti da contribuzione gli anni compresi tra la decorrenza della pensione e la data di compimento dell'età pensionabile (nel caso specifico l'età di vecchiaia resta ferma ai 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne) e, comunque, non oltre i 40 anni di contributi.

Per coloro che sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per la prima volta dal primo gennaio 1996, il calcolo dell'assegno di invalidità è interamente effettuato con il metodo contributivo, applicando un coefficiente di trasformazione pari ad un'età di pensionamento di 57 anni in caso di età anagrafica inferiore. Inoltre, per la pensione di inabilità il metodo contributivo prevede una maggiorazione nel calcolo del montante, pari al numero di anni mancante al raggiungimento dei 60 anni di età per uomini e donne, con un massimo di 40 anni di anzianità contributiva complessiva. Per coloro che hanno meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995, la quota di assegno o di pensione di inabilità, relativa alle anzianità maturate dal primo gennaio 1996, si calcola in forma contributiva con le modalità innanzi indicate.

Sempre da tale data, il diritto ad accedere alla pensione di inabilità è esteso a tutti i dipendenti pubblici, con un limite per l'importo che non deve superare l'80 per cento della retribuzione pensionabile.

6.1.6 Pensione ai superstiti

La pensione ai superstiti ricorre in caso di morte dell'assicurato con almeno 15 anni di anzianità contributiva o con almeno cinque anni di cui tre versati nel quinquennio precedente la morte (pensione indiretta), o in caso di morte del pensionato beneficiario di una pensione di vecchiaia, anzianità o inabilità (pensione di reversibilità). La pensione spettante ai superstiti decorre dal primo giorno del mese successivo alla data in cui è avvenuto il decesso e la misura del relativo trattamento è stabilita in proporzione all'intero importo già liquidato al lavoratore o che a lui sarebbe spettato. Se i superstiti sono il coniuge ed i figli ad essi spetta un ammontare della pensione pari al 60 per cento (per il coniuge) ed il 20 per cento per ogni figlio a carico, con il limite massimo pari al 100 per cento della stessa. Il reddito di tale pensione è solo parzialmente cumulabile con altri redditi del beneficiario. Qualora il superstite possieda altri redditi la pensione indiretta o di reversibilità è ridotta da un minimo del 25 per cento ad un massimo del 50 per cento. Le riduzioni non si applicano se titolari della pensione sono anche i figli minori, studenti o inabili. Infine, dal primo luglio 2000 le pensioni ai superstiti sono cumulabili con la rendita vitalizia in caso di morte per infortunio sul lavoro o malattia professionale (Inail o Ipsema).

6.1.7 Pensione agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili, indennità ed assegno

Tali prestazioni, di natura assistenziale, sono erogate ai cittadini italiani maggiorenni che sono stati colpiti da invalidità (non udenti, non vedenti, invalidi civili totali o parziali) non derivanti da infortunio o malattia professionale, causa di servizio o eventi bellici e che sono in possesso di redditi personali inferiori a determinati limiti. Nel caso di totale invalidità è prevista l'erogazione di particolari indennità indipendentemente dal livello di reddito del beneficiario (ad esempio l'assegno di accompagnamento per gli invalidi totali, l'indennità di comunicazione ai sordomuti, l'indennità di accompagnamento o l'indennità ventesimisti rispettivamente ai ciechi civili assoluti o parziali, l'assegno erogato ai lavoratori affetti da talassemia major o da drepanocitosi, di cui alla legge 448/2001). Durante il periodo di frequenza scolastica di minori invalidi civili e minori ipoacusici è prevista l'erogazione di un'indennità di frequenza sottoposta a limiti di reddito (articolo 1, comma 5, legge 289/1990).

Secondo quanto disposto dal decreto legge numero 112 del 31 marzo 1998, il pagamento delle pensioni, assegni e indennità è affidato all'Inps.

Le pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti, le indennità e gli assegni non sono soggetti a tassazione Irpef e non sono reversibili.

Al compimento del 65° anno di età le pensioni erogate agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti sono tramutate in assegni sociali (anzitutto al primo gennaio 1996 in pensioni sociali).

6.1.8 Pensione o assegno sociale

La pensione sociale è stata introdotta nel 1969 ed è una prestazione di natura assistenziale, che prescinde dal versamento di contributi. È erogata dall'Inps a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni residenti in Italia e sprovvisti di reddito o con redditi personali e familiari inferiori ai limiti di legge oppure a invalidi civili o non udenti civili dal compimento del 65° anno di età (esclusi i ciechi civili). Dal primo gennaio 1996, la pensione sociale è stata sostituita dall'assegno sociale, di importo superiore alla prestazione precedentemente erogata, ma con limiti di reddito più rigidi rispetto alla pensione sociale che, comunque, rimane in pagamento per i casi liquidati anteriormente al 1996. L'ammontare dell'assegno sociale al primo gennaio 1996 era stato fissato in 480.000 lire mensili (247,90 euro) per 13 mensilità, nel caso di assenza di altri redditi da parte del beneficiario e fino a concorrenza di tale importo nel caso di redditi inferiori a 6.240.000 lire annui (3.222,69 euro). L'importo base dell'assegno sociale è annualmente rivalutato in linea con le variazioni del costo della vita. Per il 2003, l'importo mensile dell'assegno sociale è stato fissato a 358,99 euro. Sotto particolari condizioni reddituali e anagrafiche, sono previsti aumenti delle pensioni e degli assegni sociali fino ad un importo pari a 525,89 euro mensili per il 2003 (articolo 70, commi 1, 2 e 3 della legge 388/2000 e articolo 38 della legge 488/2001).

La pensione e l'assegno sociale non sono reversibili e sono esenti dalla tassazione Irpef.

6.1.9 Rendita per infortunio sul lavoro o malattia professionale

La prestazione in rendita è erogata dall'Inail o dall'Ipsema ai lavoratori assicurati che in occasione della propria attività lavorativa abbiano subito un infortunio o abbiano contratto una malattia professionale con conseguenza di inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero siano deceduti a seguito dell'infortunio o della malattia professionale. Nel caso di decesso dell'assicurato è corrisposta una rendita al nucleo familiare superstite. Le rendite dirette sono reversibili solo nel caso di successiva morte conseguente all'infortunio o alla malattia professionale che ha dato luogo alla rendita stessa. Per gli eventi anteriori al 25 luglio 2000, i trattamenti in rendita per inabilità permanente sono concessi per inabilità pari o superiore all'11 per cento, a decorrere dal 25 luglio 2000, i trattamenti in rendita sono concessi per menomazione dell'integrità psicofisica pari o superiore al 16 per cento (articolo 13 d.lgs 38/2000). L'importo della rendita è legato al grado di invalidità del beneficiario e alla retribuzione percepita dal lavoratore.

Le rendite sono vitalizie e non sono soggette a tassazione Irpef.

6.1.10 Pensione di guerra

Questa prestazione è erogata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai militari e ai civili che abbiano riportato, a seguito di evento bellico, ferite o lesioni o che abbiano contratto infermità da cui sia derivata una definitiva perdita o menomazione della capacità lavorativa ovvero siano deceduti per causa di guerra, in tal caso la rendita è corrisposta ai superstiti.

Oltre alle pensioni di guerra, il Ministero eroga:

- assegni di benemerenzza ai cittadini perseguitati in seguito dell'attività politica svolta contro il fascismo prima dell'8 settembre 1943 ed ai cittadini che abbiano subito persecuzioni per motivi di ordine razziale, purché il richiedente abbia raggiunto l'età pensionabile o sia inabile al lavoro;
- assegni vitalizi agli internati nei campi di sterminio o ristretti nella Risiera di San Saba di Trieste che abbiano compiuto l'età di vecchiaia;
- Assegni annessi alle decorazioni al valore militare ai cittadini italiani insigniti di decorazioni al valore militare (Medaglia d'oro, Medaglia d'argento, Medaglia di bronzo e Croce al valor militare).

I trattamenti diretti per pensione di guerra, per assegno di benemerenzza ai perseguitati politici, per assegno vitalizio agli internati nei campi di sterminio e per assegno annesso alle decorazioni al valore militare sono reversibili e non soggetti a tassazione Irpef.

6.2 Cenni sull'evoluzione legislativa

6.2.1 Nascita e sviluppo della previdenza sociale

Il sistema pensionistico pubblico nasce nel nostro Paese per i dipendenti dello Stato nella seconda metà del XIX secolo (legge 1731/1864, legge 2143/1865 e legge 2217/1865) ed è successivamente esteso ai lavoratori dipendenti del settore privato inizialmente su base volontaria (legge 3595/1859 e legge 350/1898) e, successivamente, su base obbligatoria adottando il metodo di finanziamento a capitalizzazione ed un'età pensionabile di 65 anni per uomini e donne (decreto legge 603/1919). In epoca successiva (R.d.l. 636/1939) l'età pensionabile per i dipendenti del settore privato è ridotta (60 anni per gli uomini e 55 per le donne) mantenendosi ai livelli stabiliti nel 1939 fino al 31 dicembre 1992. Con il provvedimento del 1939 è, inoltre, introdotta la pensione di reversibilità.

Nella fase storica tra la fine della seconda guerra mondiale e gli anni '60 ha luogo un progressivo passaggio del sistema pensionistico pubblico a forme di tutela sempre più estese, con il graduale abbandono del metodo di finanziamento basato sulla capitalizzazione, ed il passaggio al sistema a ripartizione (in tale sistema i contributi versati dagli attivi sono utilizzati per pagare le prestazioni per ogni anno di gestione).

Nel 1952 (legge numero 218) è introdotto l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo per le prestazioni che non raggiungono sulla base dei contributi versati determinati importi minimi. La quota della pensione base resta a carico dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (Ivs), retta da sistema a capitalizzazione, e la quota ad integrazione è posta a carico del Fondo di adeguamento delle pensioni istituito con la medesima legge e gestito con il meccanismo finanziario della ripartizione.

L'estensione del sistema pensionistico a categorie di lavoratori autonomi avviene tra il 1957 ed il 1966 con la creazione presso l'Inps della Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri

e coloni (1957), della Gestione speciale artigiani (1959) e della Gestione speciale commercianti (1966).

Nel 1965 (legge 903/1965) è istituita la pensione di anzianità per i lavoratori dipendenti e autonomi che possiedono almeno 35 anni di anzianità contributiva. Tale tipo di prestazione è poi sospesa nel 1968 e successivamente ripristinata nel 1969 (legge numero 153).

Con il Dpr 488/1968 il metodo di calcolo delle pensioni dei lavoratori dipendenti è modificato passando dal metodo contributivo (la prestazione è funzione dei contributi versati) a quello retributivo (la prestazione dipende dall'importo della retribuzione pensionabile). In un primo momento si stabilisce che la copertura pensionistica con 40 anni di anzianità assicurativa dovesse essere pari al 65 per cento della retribuzione pensionabile, successivamente tale percentuale è elevata al 74 per cento (1969) e all'80 per cento (1976).

Nel 1969 (legge numero 153/1969) si introduce la pensione sociale per i cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito (o con reddito insufficiente) e la perequazione automatica delle prestazioni in base ai prezzi (rivalutazioni una tantum erano state previste nel 1952, nel 1958 nel 1962 e nel 1965). Inoltre con tale legge sono adottati provvedimenti estensivi della concessione dell'integrazione al minimo per pensionati in possesso di altre pensioni oltre a quella integrata.

Negli ultimi anni numerosi sono stati i provvedimenti legislativi di modifica della normativa pensionistica. Di seguito si riportano quelli di maggior rilievo, a partire dal 1975:

- Legge numero 160/75 con la quale è previsto per il settore privato l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. Tale aggancio è previsto in misura totale per le pensioni inferiori al minimo e decrescente con la classe di reddito per quelle superiori;
- Legge numero 364/75 con la quale è stato riordinato il sistema di indicizzazione delle prestazioni pensionistiche del settore pubblico;
- Legge numero 177/76 con la quale, per il settore pubblico, è introdotto il meccanismo di collegamento delle pensioni alla dinamica salariale, in modifica della legge numero 364/75;
- Legge numero 903/77 che riforma in senso estensivo la legislazione sui trattamenti ai superstiti, attribuendo la titolarità al marito indipendentemente dalla sua condizione soggettiva (in precedenza la titolarità della prestazione era prevista solo in caso di invalidità dello stesso);
- Legge numero 33/80 che prevede l'erogazione di due tipi di trattamento minimo di pensione, tenendo conto di situazioni differenziate riguardanti l'anzianità contributiva del settore privato (superiore o inferiore a 15 anni);
- Legge numero 79/83 recante misure per il contenimento del costo del lavoro, introduce la maggiorazione degli assegni familiari in relazione al reddito familiare e al numero dei figli; la stessa legge modifica il trattamento di quiescenza nel settore pubblico;
- Legge numero 638/83 che introduce il collegamento con il reddito soggetto all'Irpef, per il diritto all'integrazione al trattamento minimo di pensione, e prevede una disciplina più restrittiva per l'integrazione al trattamento minimo in caso di concorso di più pensioni;
- Legge numero 730/83 che regola l'istituto della perequazione automatica delle pensioni; le principali modifiche riguardano:
 - la decorrenza che, a partire dal primo maggio 1984, è allineata a quella in vigore per l'aumento delle retribuzioni dei lavoratori in attività;
 - la sostituzione degli aumenti in quota fissa con l'aggancio proporzionale della pensione alla dinamica del costo della vita, misurata dall'incremento percentuale dell'indice valido per il calcolo della scala mobile dei lavoratori in attività. Tale aggancio si attua al 100 per cento per la fascia di pensione di importo fino al doppio del trattamento minimo, al 90 per cento

- per la fascia compresa tra il doppio e il triplo e al 75 per cento per l'eventuale quota residua superiore al triplo del minimo;
- la determinazione preventiva, con decreto, delle variazioni che intervengono nel corso di ciascun anno, salvo la corresponsione di un conguaglio a consuntivo;
 - un ulteriore aumento con il primo gennaio di ogni anno, per i pensionati ex lavoratori dipendenti pubblici e privati, collegato alla dinamica salariale, corrispondente alla differenza tra l'aumento delle retribuzioni contrattuali minime dell'operaio dell'industria e l'aumento del costo della vita;
 - Legge numero 222/1984, che modifica in senso restrittivo la disciplina dell'invalidità pensionabile: per la definizione di invalidità pensionabile si fa riferimento non più alla capacità di guadagno, ma solo a quella di lavoro; sono previsti due livelli di riduzione della capacità di lavoro con due diverse prestazioni denominate, rispettivamente, assegno ordinario di invalidità e pensione ordinaria di inabilità; sono elevati i requisiti contributivi necessari per il diritto alle prestazioni ed è istituito l'assegno mensile per l'assistenza personale che è incompatibile con il ricovero in case di cura, con forme di assistenza pubblica e con l'assegno mensile dell'Inail per l'assistenza personale continuativa;
 - Legge numero 41/86 che stabilisce la cadenza semestrale degli aumenti in base all'indice del costo della vita al primo maggio e al primo novembre di ciascun anno;
 - Legge numero 656/86 che modifica ed integra la normativa sulle pensioni di guerra;
 - Legge numero 508/88 che apporta modifiche in materia di assistenza economica ai non vedenti civili, ai non udenti civili ed agli invalidi civili; a decorrere dal primo gennaio 1988, l'importo dell'indennità di accompagnamento erogata ai non vedenti civili è fissata in misura differenziata rispetto agli invalidi civili; sempre a partire dal primo gennaio 1988 ai non vedenti civili con residuo visivo non superiore a 1/20 è concessa un'indennità speciale non reversibile e ai non udenti civili un'indennità di comunicazione non reversibile; dette indennità sono rivalutabili ogni anno; ai non vedenti assoluti, minori di 18 anni, è corrisposta l'indennità di accompagnamento in sostituzione della pensione;
 - Decreto del Presidente della Repubblica numero 525/88 che individua i criteri e le modalità di determinazione degli aumenti delle pensioni, in relazione alla variazione media delle retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, in attesa del riordino del sistema pensionistico;
 - Legge numero 544/88 che apporta miglioramenti economici alle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, e delle principali gestioni autonome e alle pensioni sociali; aumenti sono previsti anche per le pensioni del settore pubblico e di altri Fondi;
 - Dpcm 16.12.89 che stabilisce per le pensioni Inps del Fondo pensioni lavoratori dipendenti un aumento mensile di lire 2.500 per ogni anno di contribuzione effettiva e figurativa;
 - Legge numero 233/90 che modifica radicalmente il metodo di calcolo della pensione dei lavoratori autonomi; il sistema adottato è correlato al reddito (analogo a quello dei lavoratori dipendenti) che sostituisce quello contributivo precedentemente in vigore;
 - Legge numero 289/90 che dispone un'indennità di accompagnamento per i minori non vedenti assoluti, pluridisabili;
 - Decreto legislativo numero 384/92 convertito in legge numero 438/92 che dispone la sospensione dell'aumento dell'1,8 per cento, dovuto alla perequazione automatica delle pensioni previsto per il mese di novembre 1992; inoltre fissa, in via definitiva, gli aumenti per il 1993: 1,8 per cento dal primo giugno, 1,7 per cento dal primo dicembre; il decreto

sospende la liquidazione delle prestazioni di anzianità dei lavoratori pubblici e privati dal 19 settembre 1992 fino al 31 dicembre 1993.

6.2.2 *Le recenti riforme del sistema previdenziale*

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento della speranza di vita e il forte incremento della spesa pensionistica in rapporto al Pil hanno reso necessari negli anni '90 tre interventi di riforma delle pensioni.

Tali riforme hanno cambiato il volto del sistema previdenziale italiano per eliminare progressivamente gli elementi di squilibrio e per armonizzarlo con i vari sistemi europei.

L'obiettivo prioritario del primo intervento di revisione, che recava norme per la riforma generale del sistema pensionistico pubblico, era la stabilizzazione dell'andamento della spesa per pensioni rispetto al Pil.

I principali provvedimenti contenuti nel decreto legislativo del 31 dicembre 1992, numero 503 (*Riforma Amato*) sono:

- aumento graduale dell'età minima richiesta per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, con il raggiungimento, a regime (primo gennaio 2001), della soglia di 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini;
- aumento dell'anzianità contributiva minima necessaria per l'accesso alla pensione di vecchiaia portata da 15 a 20 anni entro il 2002;
- abolizione della rivalutazione dell'importo delle pensioni in base alla dinamica delle retribuzioni nominali, con il mantenimento del solo aggancio di queste alla dinamica dei prezzi;
- modifica della formula di calcolo della pensione di vecchiaia con la graduale estensione del periodo di riferimento della retribuzione pensionabile, la modifica delle regole di rivalutazione dei redditi da lavoro nel calcolo della retribuzione pensionabile e la riduzione dei coefficienti di rendimento per i redditi di importo più elevato;
- graduale armonizzazione del sistema di calcolo delle pensioni del settore pubblico con quelle del settore privato.

La legge di riforma 503/92 è stata seguita da una serie di altri provvedimenti legislativi tesi al riordino del sistema pensionistico e all'armonizzazione delle diverse gestioni previdenziali:

- Decreto legislativo del 21 aprile 1993, numero 124 riordina la normativa in tema di previdenza complementare da affiancare al sistema obbligatorio pubblico;
- Legge numero 537/93, recante interventi correttivi di finanza pubblica, che prevede, l'accorpamento di alcuni enti previdenziali e la riduzione dell'importo delle pensioni anticipate di anzianità dei dipendenti pubblici in proporzione agli anni mancanti al raggiungimento del requisito dei 35 anni;
- Decreto legislativo numero 509/94 che prevede la privatizzazione, entro il 31 dicembre 1994, di 13 enti previdenziali (le Casse professionali, tra cui Inpgi, Enpaia, Enasarco e l'Onaosi) e stabilisce le modalità di definizione delle prestazioni e dei contributi dei lavoratori iscritti a tali gestioni pensionistiche;
- Decreto legislativo numero 553/94 (reiterato numero 654 del 26.11.94) che prevede la sospensione temporanea dei pensionamenti anticipati nel settore pubblico e privato (blocco attuato fino alla legge di riforma numero 335/95);
- Legge numero 724/94 che estende l'aliquota di rendimento del due per cento a tutte le categorie, dal primo gennaio 1995 modifica la base di calcolo della pensione per i dipendenti pubblici, innalza l'età per l'erogazione della pensione di vecchiaia e

sopprime, dal primo luglio 1995, lo Scau trasferendone le funzioni all'Inps e all'Inail secondo le rispettive competenze;

- Legge del 22 marzo 1995, numero 85 completa le precedenti disposizioni (Dpr 31 dicembre 1971, numero 1388, modificato con decreto legge 6 luglio 1978, numero 352) per l'istituzione e l'attivazione presso l'Inps del "Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari dei trattamenti pensionistici".

Il processo di riordino del sistema previdenziale pubblico è stato completato con la legge di riforma, numero 335/1995 (*Riforma Dini*) che rappresenta l'intervento normativo più organico per l'incisività e la vastità delle problematiche trattate:

- l'introduzione del nuovo metodo di calcolo contributivo consente l'accesso alla pensione di vecchiaia tra i 57 e i 65 anni per entrambi i sessi con un'anzianità contributiva minima di cinque anni, a condizione che l'importo della pensione sei non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale;
- il calcolo della pensione è effettuato in relazione all'ammontare dei contributi versati alle casse previdenziali. I contributi sono rivalutati in base alla crescita media del Pil nel quinquennio precedente e si trasformano in una rendita annuale attraverso l'applicazione al montante contributivo di un coefficiente previsto dalla legge. Questo coefficiente è funzione della speranza di vita dell'assicurato all'età del pensionamento e del suo nucleo familiare superstite ed è, dunque, variabile a seconda dell'età in cui l'individuo decide di uscire dal mercato del lavoro;
- la transizione al nuovo sistema contributivo avviene con la previsione di un periodo intermedio in cui sono in vigore più regimi. Le nuove regole di calcolo si applicano integralmente solo ai nuovi assunti a partire dal primo gennaio 1996. Le vecchie regole (sistema retributivo) continuano ad essere applicate a coloro i quali avevano almeno 18 anni di anzianità al momento della riforma. Un sistema misto (pro rata) riguarda, infine, i restanti lavoratori;
- abolizione dell'integrazione al minimo sulle pensioni interamente calcolate con la formula contributiva;
- autorizzazione al cumulo tra pensioni di anzianità e redditi da lavoro solo nel caso di lavoratori con più di 35 anni di anzianità contributiva;
- introduzione di limiti di reddito per l'accesso alla pensione indiretta e di vincoli al cumulo di più trattamenti di invalidità;
- armonizzazione della normativa tra i diversi fondi previdenziali;
- elevamento dei limiti di età e anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento di anzianità dei dipendenti privati e dei lavoratori autonomi. Sono introdotti due criteri per l'accesso alla pensione: il primo si basa sul requisito congiunto di età (57 anni) ed anzianità (35 anni); il secondo sul solo requisito di anzianità (40 anni). Tali requisiti sono previsti alla fine di un periodo transitorio che si conclude nel 2008. Per i dipendenti pubblici si mantiene oltre a tali canali di pensionamento di anzianità anche l'opportunità di accedere alla prestazione pensionistica con limiti di età e anzianità inferiori a quelli previsti per i dipendenti privati, in presenza di una riduzione dell'importo della pensione;
- introduzione di un massimale retributivo imponibile a fini contributivi, pari per l'anno 2003 a 80.391 euro annui. Sulle retribuzioni eccedenti tale limite non è previsto alcun prelievo;

- costituzione presso l'Inps della gestione separata dei lavoratori atipici (parasubordinati) a tutela dei soggetti che svolgono, anche se in maniera non esclusiva, attività di lavoro autonomo e di collaborazione coordinata e continuativa;
- maggiori incentivi per la nascita e lo sviluppo di forme di previdenza complementare su base volontaria, gestite con il meccanismo finanziario della capitalizzazione.
- Decreto legislativo numero 180/1997 (modificato dal Decreto legislativo numero 278/1998) fissa le modalità di liquidazione della pensione secondo il sistema di calcolo contributivo.
- Legge numero 357/97 che stabilisce una sospensione dei trattamenti anticipati a decorrere dal 3 novembre 1997, fino alla data di entrata in vigore della modifica alla normativa delle pensioni di anzianità, approvata poi con la legge numero 449/97.

Il terzo intervento di riforma (*Riforma Prodi*) è stato effettuato per rendere compatibili i livelli di spesa pensionistica con gli obiettivi di risanamento della finanza pubblica concordati nel Trattato di Maastricht. La riforma previdenziale è stata realizzata con la legge numero 449/97. Le principali misure riguardano:

- il riordino dei requisiti per l'accesso al pensionamento di anzianità nei settori pubblico e privato con un'accelerazione della fase transitoria, riduzione dell'indicizzazione delle pensioni di importo più elevato, aumento della contribuzione previdenziale a carico dei lavoratori autonomi e parasubordinati, introduzione di nuovi elementi per l'attuazione della separazione tra previdenza e assistenza e per l'avvio della previdenza complementare.
- Legge numero 448/98 che attenua i vincoli di cumulo con i redditi per le pensioni liquidate con almeno 40 anni di contributi, prevede un incremento negli importi mensili delle pensioni assistenziali agli ultrasessantacinquenni, dispone verifiche più rigorose sui titolari di trattamenti per invalidità civile, condona gli indebiti pensionistici per i trattamenti di guerra, reintroduce il diritto agli arretrati per i titolari di pensioni ai superstiti ed attua modifiche al meccanismo di rivalutazione dei trattamenti pensionistici;
- Legge numero 488/99 (legge finanziaria 2000) che istituisce a carico dei pensionati un contributo di solidarietà, pari al due per cento, per il triennio 2000 – 2002 da applicare sulla quota di reddito pensionistico Ivs eccedente il massimale annuo (€ 78.507 per il 2002);
- Legge numero 385/2000 che prevede una parziale integrazione al minimo a favore dei soggetti che, al 31 dicembre 1992, non avevano raggiunto dell'età pensionabile pur avendo maturato il requisito contributivo minimo per la pensione;
- Legge numero 388/2000 che prevede, a partire dal 2001, un importo aggiuntivo da corrispondere, in presenza di particolari condizioni reddituali, ai titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non supera il trattamento minimo. L'art. 72 consente, a decorrere dal primo gennaio 2001, l'intera cumulabilità dei redditi da pensione di vecchiaia con quelli da lavoro autonomo o dipendente, tale beneficio è previsto anche per i pensionati di anzianità con almeno 40 anni di anzianità contributiva. Stabilisce, a decorrere dal primo gennaio 2001, nuove modalità per l'adeguamento del reddito pensionistico alla variazione del costo della vita, che si rivaluta per intero sull'importo non eccedente il triplo del trattamento minimo, al 90 per cento la fascia compresa tra il triplo e il quintuplo e al 75 per cento l'eventuale quota residua superiore al quintuplo del trattamento minimo;

- Legge numero 448/2001 (legge finanziaria 2002, articolo 38, commi da 1 a 6) che prevede, a decorrere dal primo gennaio 2002, un incremento della misura delle maggiorazioni sociali a favore di soggetti disagiati, con età pari o superiore a 70 anni (l'età è ridotta di un anno ogni cinque anni di contribuzione, fino ad un massimo di cinque anni - da 70 a 65 -) e fino a garantire un reddito proprio pari a 516,46 euro (un milione di lire) al mese per tredici mensilità (€ 525,89 per il 2003). Beneficiano della misura coloro che hanno titolo alla maggiorazione sociale o agli aumenti previsti per la pensione/assegno sociale e che risultino titolari di pensioni al minimo, di pensione/assegno sociale, nonché, se con età pari o superiore a 60 anni, siano titolari di pensione di inabilità (ex legge 222/1984), di pensione di invalidità civile totale, di pensione ai sordomuti civili o ai ciechi civili assoluti. La concessione dell'incremento della maggiorazione sociale è subordinato all'accertamento dei limiti di reddito previsti per il pensionato, cumulati con quelli del coniuge. Istituisce, a carico del Fondo nazionale per le politiche sociali, un'indennità annuale, pari al trattamento minimo, per i lavoratori affetti da talassemia major e drepanocitosi con un'anzianità contributiva di almeno 10 anni e un'età di almeno 35 anni (articolo 39).
- Legge numero 289/2002 (legge finanziaria 2003) estende dal primo gennaio 2003 ai cittadini italiani residenti all'estero l'incremento delle maggiorazioni sociali in favore di soggetti disagiati, fino a garantire, nei rispettivi Paesi di residenza, un livello mensile di reddito equivalente a 525,89 euro per il 2003 (articolo 38, comma 9 e D.M. 12 maggio 2003). Sopprime l'Inpdai (Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali) e prevede, con effetto dal 1° gennaio 2003, il trasferimento del regime pensionistico dei dirigenti di aziende industriali nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps, nel rispetto del principio del pro-rata (articolo 42). Estende, a decorrere dal 1° gennaio 2003, la possibilità di totale cumulo tra redditi da lavoro dipendente ed autonomo ai pensionati di anzianità che, al momento del pensionamento, possedevano un'anzianità contributiva pari o superiore a 37 anni ed avevano compiuto 58 anni di età. Per i titolari di pensioni di anzianità liquidate anteriormente al primo gennaio 2003, che possedevano all'atto del pensionamento un'età inferiore a 58 anni o un'anzianità contributiva inferiore a 37 anni, è prevista la possibilità di cumulo totale tra redditi pensionistici e da lavoro previo versamento di una somma una-tantum, pari al 30 per cento dell'importo lordo mensile della pensione di gennaio 2003, ridotto dell'ammontare del trattamento minimo Inps vigente a tale data (articolo 44). Resta, invece, invariata la preesistente normativa sulla possibilità di cumulo per le pensioni decorrenti dal primo gennaio 2003 se, all'atto del pensionamento, i titolari non possiedono i requisiti anagrafici (età 58 anni) o contributivi (anzianità 37 anni) richiesti.
- Legge numero 350/2003 (legge finanziaria 2004) istituisce per il triennio 2004-2006 un contributo di solidarietà per il finanziamento del reddito di ultima istanza (articolo 3, comma 102), pari al 3 per cento sulle pensioni che complessivamente superano venticinque volte l'importo stabilito dall'articolo 38, commi 1 e 5 della legge n. 448/2001. Estende l'indennità annuale di importo pari a quello del trattamento minimo delle pensioni del fondo lavoratori dipendenti (articolo 39 della legge 448/2001) ai lavoratori affetti da talasso-drepanocitosi e talassemia intermedia, in possesso di un'anzianità di 10 anni, in concorrenza ad un'età di almeno 35 anni (comma 131).

L'ultimo processo di riforma risale al 2004 intervenuto con la legge numero 243/2004. La riforma, con piena attuazione nel 2008, prevede, per il periodo 2004-2007, incentivi economici per coloro che, in possesso dei requisiti per la pensione di anzianità, decidano di continuare

l'attività lavorativa. A partire dal 2008 i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità nel sistema retributivo e misto sono:

- 35 anni di contributi e 60 anni di età (61 per gli autonomi), con incremento di 1 anno nel 2010 e poi ancora di uno nel 2014;
- 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dal requisito anagrafico.

Nel sistema contributivo si potrà accedere alla pensione con:

- 65 anni per gli uomini e 60 per le donne ed un quinquennio di contributi;
- 40 anni di contributi a prescindere dall'età;
- 35 anni di contributi e 60 anni di età (61 per gli autonomi) con incremento di 1 anno nel 2010 e poi ancora di uno nel 2014.

Riferimenti bibliografici

- Ceccato, Francesca. *Il sistema di Cassificazione delle Prestazioni Pensionistiche (Scpp)*. Roma: Istat, 1998. (Documenti, n. 19).
- De Vincenti, Claudio. *Gli anziani in Europa*. Bari: Editori Laterza, 2000.
- Eurostat. *Social protection: expenditure and receipts. Data 1994-2002*. Luxembourg: Eurostat, 2005.
- Eurostat. *Esspros Manual, Living conditions*. Luxembourg, Eurostat, 2001.
- Eurostat. *Pensions in Europe: expenditure and beneficiaries*. Luxembourg: Eurostat, 2004. (Statistics in focus, n. 8).
- Ferrera, Maurizio, Hemerijck Anton e Rhodes Martin. *The Future of Social Europe, Recasting Work and Welfare in the New Economy*. Celta: Oeiras, 2000.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2003.
- Inps. *Novanta anni di previdenza in Italia: culture, politiche, strutture*. Roma: Inps, 1989.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale n.161*, Roma: Inps, 2002.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale n.164*, Roma: Inps, 2003.
- Inps. *Rapporto annuale 2003*. Roma: Inps, 2003.
- Istat. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000*. Roma: Istat, 2002. (Informazioni, n. 30).
- Istat. *Rapporto Annuale. La situazione del Paese nel 2003*. Roma: Istat, 2004.
- Istat. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche – Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – Anno 2002*. Roma: Istat, 2004. (Informazioni, n. 24)
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002*. Roma: Istat, 2004. (Informazioni, n. 31).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2002*. Roma: Istat, 2004. (Annuari, n. 3).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2002*. Roma: Istat, 2005. (Annuari, n. 4).
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2002)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2003.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2003)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2004.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Pensioni integrate al minimo – Analisi degli Aspetti strutturali e finanziari. Anno 2002*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2005.
- Seracchi, Franco. *Le pensioni in Italia e in Europa*. Roma: Ediesse, 2000.
- Russo, Gianrosa. *Calcolo delle pensioni. Manuale operativo*. Milano: Il Sole 24 Ore/Pirola, 2002.
- Visco, Ignazio. *Welfare Systems, Ageing and Work: an OECD Perspective*. Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2000. (Quarterly Review, n. 210).
- Visco, Ignazio. *Paying for Pensions: How important is economic growth?* Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2001. (Quarterly Review, n. 214).

Indice delle tavole statistiche su CD-rom

1. Pensioni Ivs

- Tavola 1.1 Ivs: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.2 Ivs, dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.3 Ivs, dirette, vecchiaia, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.4 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.5 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.6 Ivs, dirette, vecchiaia, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.7 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 1.8 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.9 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.10 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico, Inpdap Stato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.11 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico, Inpdap Altre gestioni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.12 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico, Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.13 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.14 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 1.15 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.16 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps/Fpld: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.17 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps/Altre gestioni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.18 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.19 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.20 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Cdcm: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.21 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Artigiani: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.22 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Commercianti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.23 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.24 Ivs, dirette, vecchiaia: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.25 Ivs, dirette, vecchiaia, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.26 Ivs, dirette, vecchiaia, complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.27 Ivs, dirette, invalidità, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 1.28 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.29 Ivs, dirette, invalidità, complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.30 Ivs, dirette, invalidità, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.31 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.32 Ivs, dirette, invalidità, complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.33 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 1.34 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico, Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.35 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.36 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.37 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.38 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps/Fpld: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.39 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps/Altre gestioni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.40 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.41 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 1.42 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Cdcm: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.43 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Artigiani: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.44 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Commercianti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.45 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.46 Ivs, dirette, invalidità: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.47 Ivs, dirette, invalidità, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.48 Ivs, dirette, invalidità, complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.49 Ivs, indirette, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.50 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.51 Ivs, indirette, complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.52 Ivs, indirette, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.53 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.54 Ivs, indirette, complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.55 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.56 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico, Inpdap-Stato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 1.57 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico, Inpdap-Altre gestioni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.58 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico, Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.59 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.60 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.61 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.62 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps/Fpld: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.63 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Inps/Altre gestioni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.64 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti, Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.65 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.66 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Cdcm: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.67 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Artigiani: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.68 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi, Inps/Commercianti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.69 Ivs, indirette, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 1.70 Ivs, indirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.71 Ivs, indirette, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 1.72 Ivs, indirette, complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

2. Pensioni indennitarie

- Tavola 2.1 Indennitarie: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.2 Indennitarie, dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.3 Indennitarie, dirette, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.4 Indennitarie, dirette, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.5 Indennitarie, dirette, comparto privato, Inail: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.6 Indennitarie, dirette, comparto privato, Inail-Industria: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.7 Indennitarie, dirette, comparto privato, Inail-Agricoltura: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.8 Indennitarie, dirette, comparto privato, Inail-Radiologi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.9 Indennitarie, dirette, comparto privato, Inail-Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.10 Indennitarie, dirette, comparto privato, Ipsema: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.11 Indennitarie, indirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.12 Indennitarie, indirette, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.13 Indennitarie, indirette, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003

- Tavola 2.14 Indennitarie, indirette, comparto privato, Inail: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.15 Indennitarie, indirette, comparto privato, Inail-Industria: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.16 Indennitarie, indirette, comparto privato, Inail-Agricoltura: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.17 Indennitarie, indirette, comparto privato, Inail-Radiologi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.18 Indennitarie, indirette, comparto privato, Inail-Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 2.19 Indennitarie, indirette, comparto privato, Ipsema: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

3. Pensioni assistenziali

- Tavola 3.1 Assistenziali: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.2 Assistenziali, dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.3 Assistenziali, dirette, Ministero economia e finanze: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.4 Assistenziali, dirette, non udenti civili: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 3.5 Assistenziali, dirette, non udenti (indennità): pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.6 Assistenziali, dirette, non vedenti civili: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.7 Assistenziali, dirette, non vedenti civili (indennità): pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.8 Assistenziali, dirette, invalidi civili: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.9 Assistenziali, dirette, invalidi civili (indennità): pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 3.10 Assistenziali, dirette, pensioni ed assegni sociali: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 3.11 Assistenziali, indirette (Ministero dell'economia e delle finanze): pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

4. Totale tipologie

- Tavola 4.1 Totale tipologie: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 4.2 Totale tipologie, dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 4.3 Totale tipologie, dirette, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 4.4 Totale tipologie, dirette, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 4.5 Totale tipologie, indirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 4.6 Totale tipologie, indirette, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 4.7 Totale tipologie, indirette, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

5. Funzione vecchiaia

- Tavola 5.1 Funzione vecchiaia, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.2 Funzione vecchiaia, previdenza, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.3 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.4 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.5 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 5.6 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.7 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.8 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.9 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.10 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.11 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.12 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.13 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.14 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di età, classe di importo mensile e sesso. Anno 2003
- Tavola 5.15 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.16 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.17 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 5.18 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.19 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.20 Funzione vecchiaia, previdenza, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.21 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.22 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.23 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.24 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.25 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.26 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.27 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.28 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.29 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.30 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 5.31 Funzione vecchiaia: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.32 Funzione vecchiaia, previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.33 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.34 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.35 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.36 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.37 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.38 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.39 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.40 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.41 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.42 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.43 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.44 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.45 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 5.46 Funzione vecchiaia, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 5.47 Funzione vecchiaia, assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

6. Funzione invalidità

- Tavola 6.1 Funzione invalidità, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.2 Funzione invalidità, previdenza, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.3 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.4 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.5 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.6 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.7 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.8 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.9 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.10 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 6.11 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 6.12 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.13 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.14 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.15 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.16 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.17 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 6.18 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.19 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.20 Funzione invalidità, previdenza, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.21 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.22 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.23 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.24 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 6.25 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.26 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.27 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.28 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.29 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.30 Funzione invalidità: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.31 Funzione invalidità, previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.32 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.33 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.34 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.35 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.36 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.37 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.38 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.39 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003

- Tavola 6.40 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.41 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.42 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.43 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.44 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.45 Funzione invalidità, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.46 Funzione invalidità, Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

6.1 Sottofunzione di inabilità

- Tavola 6.1.1 Sottofunzione inabilità, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.2 Sottofunzione inabilità, previdenza, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.3 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.4 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.5 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.6 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 6.1.7 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.8 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.9 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 6.1.10 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.11 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.12 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.13 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.14 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.15 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.16 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.17 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.18 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 6.1.19 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.20 Sottofunzione inabilità, previdenza, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.21 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.22 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.23 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.24 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.25 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.26 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.27 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.28 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.29 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.30 Sottofunzione inabilità: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.31 Sottofunzione inabilità, previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.32 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 6.1.33 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.34 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.35 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.36 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.37 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.38 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.39 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 6.1.40 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.41 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.42 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.43 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.44 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.45 Sottofunzione inabilità, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.1.46 Sottofunzione inabilità, Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

6.2 Sottofunzione infortuni

- Tavola 6.2.1 Sottofunzione infortuni, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.2.2 Sottofunzione infortuni, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 6.2.3 Sottofunzione infortuni, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

7. Funzione superstiti

- Tavola 7.1 Funzione superstiti, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.2 Funzione superstiti, previdenza, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.3 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.4 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.5 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.6 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.7 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.8 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.9 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.10 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 7.11 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.12 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.13 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.14 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.15 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.16 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.17 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.18 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 7.19 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.20 Funzione superstiti, previdenza, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.21 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.22 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.23 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 7.24 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.25 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.26 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.27 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.28 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.29 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
- Tavola 7.30 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.31 Funzione superstiti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.32 Funzione superstiti, previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.33 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.34 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.35 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.36 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 7.37 Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

Tavola 7.38	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.39	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.40	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.41	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.42	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.43	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.44	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2003
Tavola 7.45	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.46	Funzione superstiti, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 7.47	Funzione superstiti, assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

8. Totale funzioni

Tavola 8.1	Totale funzioni, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.2	Totale funzioni, previdenza, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.3	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.4	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 8.5 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.6 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.7 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.8 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.9 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.10 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.11 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.12 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.13 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.14 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.15 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.16 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti selettivi, istituzioni pubbliche, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 8.17 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.18 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.19 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni pubbliche, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.20 Totale funzioni, previdenza, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.21 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.22 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.23 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.24 Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.25 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.26 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.27 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.28 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.29 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.30 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, istituzioni private, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

Tavola 8.31	Totale funzioni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.32	Totale funzioni, previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.33	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.34	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.35	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.36	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.37	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.38	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.39	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.40	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.41	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.42	Totale funzioni, previdenza, prestazioni di base, trattamenti non selettivi, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.43	Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.44	Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
Tavola 8.45	Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

- Tavola 8.46 Totale funzioni, previdenza, prestazioni complementari, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003
- Tavola 8.47 Totale funzioni, assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2003

9. Dati provinciali

PENSIONI IN COMPLESSO

- Tavola 9.1 Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e tipo di istituzione. Anno 2003
- Tavola 9.2 Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza ed ente erogatore. Anno 2003
- Tavola 9.3 Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
- Tavola 9.4 Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003

CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DI PENSIONE

- Tavola 9.5 Pensioni e relativo importo annuo, per tipo di pensione, provincia di residenza e comparto. Anno 2003
- Tavola 9.6 Pensioni assistenziali e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza. Anno 2003
- Tavola 9.7 Pensioni Ivs e relativo importo annuo, per categoria di pensione, provincia di residenza e comparto. Anno 2003
- Tavola 9.8 Pensioni indennitarie e relativo importo annuo, per categoria di pensione, provincia di residenza e comparto. Anno 2003
- Tavola 9.9 Pensioni assistenziali e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e categoria di pensione. Anno 2003
- Tavola 9.10 Pensioni Ivs del comparto privato e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione. Anno 2003
- Tavola 9.11 Pensioni indennitarie del comparto privato e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione. Anno 2003
- Tavola 9.12 Pensioni Ivs del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione. Anno 2003
- Tavola 9.13 Pensioni indennitarie del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione. Anno 2003
- Tavola 9.14 Pensioni assistenziali e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione. Anno 2003
- Tavola 9.15 Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo, per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
- Tavola 9.16 Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo, per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
- Tavola 9.17 Pensioni assistenziali per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003

- Tavola 9.18 Importo complessivo annuo delle pensioni assistenziali per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
- Tavola 9.19 Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo, per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
- Tavola 9.20 Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
- Tavola 9.21 Pensioni assistenziali per tipo di pensione. provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
- Tavola 9.22 Importo complessivo annuo delle pensioni assistenziali per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003

CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONE ECONOMICA

- Tavola 9.23 Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.24 Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.25 Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.26 Previdenza di base: trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.27 Previdenza di base: trattamenti non selettivi: Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.28 Previdenza di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.29 Previdenza di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.30 Previdenza di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.31 Previdenza di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.32 Previdenza di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.33 Previdenza complementare, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.34 Previdenza complementare, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.35 Previdenza complementare, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003

Tavola 9.36	Previdenza complementare, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
Tavola 9.37	Previdenza complementare, pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e funzione economica. Anno 2003
Tavola 9.38	Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza, e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.39	Previdenza di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.40	Previdenza di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza, e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.41	Previdenza di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, per provincia di residenza, funzione economica e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.42	Previdenza di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.43	Previdenza di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.44	Previdenza complementare, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.45	Previdenza complementare, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.46	Previdenza complementare, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, per provincia di residenza, funzione economica e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.47	Previdenza complementare, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.48	Previdenza complementare, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.49	Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di età. Anno 2003
Tavola 9.50	Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza, e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.51	Previdenza di base, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, per provincia di residenza, funzione economica e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.52	Previdenza di base, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003

Tavola 9.53	Previdenza di base, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.54	Previdenza di base, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.55	Previdenza di base, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.56	Previdenza complementare, comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.57	Previdenza complementare, comparto privato, lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.58	Previdenza complementare, comparto privato, lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.59	Previdenza complementare, comparto privato, liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.60	Previdenza complementare, comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.61	Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile. Anno 2003
Tavola 9.62	Pensioni per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e macrosettore. Anno 2003
Tavola 9.63	Importo annuo delle pensioni per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e macrosettore. Anno 2003
Tavola 9.64	Pensioni previdenziali per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e settore. Anno 2003
Tavola 9.65	Importo annuo delle pensioni previdenziali per funzione economica e sesso del titolare, provincia di residenza, settore. Anno 2003
Tavola 9.66	Trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare e provincia di residenza. Anno 2003
Tavola 9.67	Importo annuo dei trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza. Anno 2003
Tavola 9.68	Trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale. Anno 2003
Tavola 9.69	Importo annuo dei trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale. Anno 2003
Tavola 9.70	Trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e comparto. Anno 2003
Tavola 9.71	Importo annuo dei trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e comparto. Anno 2003

- Tavola 9.72 Trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale, sesso del titolare e funzione economica. Anno 2003
- Tavola 9.73 Importo annuo dei trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale. Anno 2003

Stampato da consorzio R.T.I.
C.S.R. S.r.l. - System Graphic S.r.l
Ottobre 2005 – copie 1.000

Serie Annuari - Volumi pubblicati

Anno 2003


Decessi: Caratteristiche demografiche e sociali - anno 2000 n° 9


Forze di lavoro - Media 2002 n° 8

Statistiche giudiziarie civili - anno 2001 n° 10


Statistiche giudiziarie penali - anno 2001 n° 10

Contabilità nazionale - Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-2001 n° 7


Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 1998 n° 7 

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 1999 n° 8 

Statistiche dei trasporti - anno 2001 n° 3

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anni 2000-2001 n° 1 

Statistiche delle Amministrazioni pubbliche - anno 2000 n° 2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2001 n° 2 

Anno 2004

Matrimoni, separazioni e divorzi - anno 2000 n° 13

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - anno 2002 n° 15

I consumi delle famiglie - anno 2002 n° 9 

Cause di morte - anno 2000 n° 16


Statistiche giudiziarie penali - anno 2002 n° 11

Statistiche culturali - anni 2000-2001 n° 42

Statistiche giudiziarie civili - anno 2002 n° 11


Forze di lavoro - Media 2003 n° 9

Contabilità nazionale - Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1992-2002 n° 8

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici. Anno 2002 n° 3 

Anno 2005


Decessi: Caratteristiche demografiche e sociali - anno 2001 n° 10

Movimento migratorio della popolazione residente - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - anno 2000 n° 13 


Matrimoni, separazioni e divorzi - anno 2001 n° 14


Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2002 n° 4 

Statistiche culturali - anni 2002-2003 n° 43

Statistiche giudiziarie penali - anni 2003 n° 12 


Contabilità nazionale - Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1992-2003 n° 9

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 2000 n° 9 


Lavoro e retribuzioni - anno 2001 n° 7 

Statistiche dei trasporti - anni 2002-2003 n° 4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici. Anno 2003 n° 5 

I consumi delle famiglie - anno 2003 n° 10 

 dati forniti su floppy

 dati forniti su cd-rom



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2005
pp. XXIV-824+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 88-458-0895-5

Bollettino mensile di statistica
pp. 164 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2005
pp. 388; € 10,00
ISBN 88-458-1309-6

Genesees V. 3.0
Funzione Riponderazione
Tecniche e strumenti, n. 2, ed. 2005
pp. 220+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0870-X

Genesees V. 3.0
Funzione Stime ed Errori
Tecniche e strumenti, n. 3, ed. 2005
pp. 252+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0896-3

L'innovazione di frontiera
Relazioni
Quaderni del MIPA, n. 3, ed. 2005
pp. 212; € 15,00
ISBN 88-458-0877-7

Politiche per l'internazionalizzazione e competitività del sistema economico italiano
Sportello Italia
Quaderni del MIPA, n. 4, ed. 2005
pp. 300; € 22,00
ISBN 88-458-0891-2

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2004
pp. XXXII-420; € 25,00
ISBN 88-458-0887-4
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2004
pp. XXXII-420+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 88-458-0888-2
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche ambientali
Annuari, n. 8, edizione 2005
pp. 548+1 cd-rom; € 39,00
ISBN 88-458-1293-6

POPOLAZIONE

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 144; € 11,00
ISBN 88-458-0872-6

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2001
Annuari, n. 14, edizione 2005
pp. 160; € 13,00
ISBN 88-458-0876-9

Movimento migratorio della popolazione residente: iscrizioni e cancellazioni anagrafiche
anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2005
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0875-0

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2003
Annuari, n. 16, edizione 2005
pp. 264+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1300-2

SANITÀ E PREVIDENZA

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2003
Informazioni, n. 30, edizione 2005
pp. 72; € 9,00
ISBN 88-458-1304-5

L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto
anno 2001
Informazioni, n. 18, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0898-X

Cause di morte
anno 2001
Annuari, n. 17, edizione 2005
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0886-6

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 144; € 11,00
ISBN 88-458-0872-6

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anno 2002
Informazioni, n. 16, edizione 2005
pp. 114; € 12,00
ISBN 88-458-0889-0

Le notifiche di malattie infettive in Italia
anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0863-7

Nuove evidenze nell'evoluzione della mortalità per tumori in Italia
anni 1970-1999
Indicatori statistici, n. 5, edizione 2005
pp. 118; € 11,00
ISBN 88-458-0904-8

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)
anno 2001
Informazioni, n. 27, edizione 2005
pp. 250; € 22,00
ISBN 88-458-1298-7

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sistema sanitario e salute della popolazione

Indicatori regionali - Anni 2001-2002
Informazioni, n. 14, edizione 2005
pp. 268+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0883-1

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

Struttura e attività degli istituti di cura

anno 2002
Informazioni, n. 17, edizione 2005
pp. 222; € 22,00
ISBN 88-458-0897-1

CULTURA

Cultura, socialità e tempo libero (*)

anno 2003
Informazioni, n. 12, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0881-5

I diplomati universitari e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002
Informazioni, n. 7, edizione 2005
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0871-8

La produzione libraria nel 2003

Dati definitivi
Informazioni, n. 20, edizione 2005
pp. 92; € 9,00
ISBN 88-458-0902-1

Lo sport che cambia (*)

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia
Argomenti, n. 29, edizione 2005
pp. 292; € 20,00
ISBN 88-458-0905-6

Statistiche culturali

anni 2002-2003
Annuari, n. 43, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0892-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

I consumi delle famiglie

anno 2003
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 168+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-0900-5

Cultura, socialità e tempo libero (*)

anno 2003
Informazioni, n. 12, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0881-5

Famiglia, abitazione e zona in cui si vive

anno 2003
Informazioni, n. 19, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0901-3

Il monitoraggio del processo e la stima dell'errore

nelle indagini telefoniche
Applicazione all'indagine sulla sicurezza dei cittadini
Metodi e norme, n. 25, edizione 2005
pp. 124; € 12,00
ISBN 88-458-1299-5

La rete di rilevazione Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro (*)

Metodi e norme, n. 24, edizione 2005
pp. 104; € 11,00
ISBN 88-458-0894-7

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2003
Informazioni, n. 26, edizione 2005
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1297-9

Lo sport che cambia (*)

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia
Argomenti, n. 29, edizione 2005
pp. 292; € 20,00
ISBN 88-458-0905-6

Stili di vita e condizioni di salute

anno 2003
Informazioni, n. 25, edizione 2005
pp. 120+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1291-X

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2003
Informazioni, n. 30, edizione 2005
pp. 72; € 9,00
ISBN 88-458-1304-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2002
Informazioni, n. 9, edizione 2005
pp. 48+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0874-2

I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome

anno 2001
Informazioni, n. 4, edizione 2005
pp. 32+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0866-1

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2001
Informazioni, n. 5, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0867-X

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2001
Informazioni, n. 27, edizione 2005
pp. 250; € 22,00
ISBN 88-458-1298-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

GIUSTIZIA

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 2001
Annuari, n. 14, edizione 2005
pp. 160; € 13,00
ISBN 88-458-0876-9



Statistiche giudiziarie civili
anno 2003
Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 260; € 22,00
ISBN 88-458-1295-2

Statistiche giudiziarie penali
anno 2003
Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 344; € 32,00
ISBN 88-458-1289-8

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale
Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003
Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

I conti economici nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec95
Metodi e norme, n. 23, edizione 2005
pp. 336; € 32,00
ISBN 88-458-0884-X

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione
anni 1999-2004
Informazioni, n. 23, edizione 2005
pp. 134+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1288-X

LAVORO

I diplomati universitari e il mercato del lavoro (*)
Inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002
Informazioni, n. 7, edizione 2005
pp. 292+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0871-8

Lavoro e retribuzioni
anno 2001
Annuari, n. 7, edizione 2005
pp. 236+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0879-3

La rete di rilevazione Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro (*)
Metodi e norme, n. 24, edizione 2005
pp. 104; € 11,00
ISBN 88-458-0894-7

Le retribuzioni contrattuali annue di competenza
base dicembre 1995=100
anni 1996-2001
Informazioni, n. 15, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0885-8

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici anno 2003
Annuari, n. 5, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 16,00
ISBN 88-458-1292-8

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004
Informazioni, n. 24, edizione 2005
pp. 168; € 14,00
ISBN 88-458-1290-1

AGRICOLTURA

Statistiche dell'agricoltura
anno 2000
Annuari, n. 48, edizione 2005
pp. 356; € 27,00
ISBN 88-458-0893-9

INDUSTRIA

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)
Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

I consumi energetici delle imprese industriali
anno 2002
Informazioni, n. 13, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0882-3

Conti economici delle imprese (*)
anno 2001
Informazioni, n. 28, edizione 2005
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1301-0

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali
Statistica per trimestri - Anno 2003
Informazioni, n. 22, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0906-4

La produzione dell'industria siderurgica
anno 2003
Informazioni, n. 11, edizione 2005
pp. 52+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0880-7

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento
Statistica per trimestri
anno 2003
Informazioni, n. 21, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0903-X

SERVIZI

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)
Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

Conti economici delle imprese (*)
anno 2001
Informazioni, n. 28, edizione 2005
pp. 136+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1301-0

Trasporto merci su strada
anno 2003
Informazioni, n. 10, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0878-5

Statistiche dei trasporti
anni 2002-2003
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 284; € 22,00
ISBN 88-458-0890-4

Statistiche del trasporto aereo
anno 2002
Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)
Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2004
1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2004-2005* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 7, edizione 2005
pp. 368 + 432 + 456 + 44
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-0899-8

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00

Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali

pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4

Volume II - Vitigni

pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia

pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane

Fascicoli provinciali; € 19,00/27,00

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50

Fascicoli regionali; € 22,00

Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2006

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni editate nel 2006, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2006 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2004 e l'elenco 2005 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2004 e 2005.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090-1 Fax 071/5013085

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566182

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166711 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Sanità e previdenza



Pubblica amministrazione



Lavoro

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

I - I trattamenti pensionistici. Anno 2003

L'Annuario Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale raccoglie le informazioni sul sistema pensionistico italiano e si articola in due volumi. Il presente volume, che utilizza i dati desunti dal casellario centrale dei pensionati, si occupa delle statistiche sui trattamenti pensionistici e fornisce un quadro statistico completo sul numero e sull'importo delle pensioni erogate sia nel comparto privato sia in quello pubblico. Nella pubblicazione trovano inoltre spazio due approfondimenti specifici, il primo relativo all'analisi dei dati riferiti alle diverse tipologie di prestazioni pensionistiche ordinate per classificazione tipologica e il secondo all'analisi dei dati ordinati per funzione economica, rendendo così possibile pubblicare i dati ordinati secondo il Sistema europeo di classificazione delle prestazioni sociali (Sespros).

ISBN 88-458-1292-8



9 788845 812927

€ 16,00

2A452005005100005